

SALITO UN ALTRO GRADINO NELLA SCALA DELLE RITORSIONI CONTRO TEHERAN

A Carter resta un'ultima chance prima di far ricorso alla forza

L'embargo di alimentari e medicinali estrema opzione pacifica: poi gli Usa si vedranno costretti a intraprendere «una qualche sorta di azione militare»

WASHINGTON — Nella crisi iraniana il «momento della verità» è sempre più vicino. Esauriti quasi del tutto le pressioni pacifiche, il Presidente Carter sarà chiamato, in un futuro non troppo lontano, a decidere se ricorrere o meno all'uso della forza per ottenere il rilascio degli ostaggi di Teheran. Gli ostaggi devono essere liberati, ha ribadito il leader della Casa Bianca nella sua conferenza stampa della scorsa notte, e ha fatto capire che l'intervento militare sarà l'inevitabile passo da compiere, una volta che sia stata giocata fino in fondo la carta delle residue sanzioni economiche.

Un funzionario dell'entourage di Carter ha precisato, dopo la conferenza stampa, che l'embargo dei generi alimentari e dei medicinali sarà senz'altro la prossima mossa che l'amministrazione farà: sarà l'ultima delle alternative possibili prima di passare a un'azione militare. Per la verità si ipotizzava che Carter avrebbe annunciato già nella conferenza stampa il blocco totale delle forniture di derrate alimentari all'Iran: ma evidentemente, egli ha ritenuto opportuno non bruciare i tempi e rimanere ancora in possesso di una carta da giocare, l'ultima a sua disposizione.

Nel suo pacchetto di sanzioni annunciate dal Presidente figurano: il blocco delle importazioni americane dall'Iran; il divieto per i cittadini americani eccezioni fatte per i giornalisti, di recarsi a Teheran senza un permesso speciale rilasciato dal dipartimento di Stato o dal ministero della Giustizia; l'utilizzazione da parte delle forze armate, o la vendita a paesi terzi, del materiale bellico già acquistato dall'Iran e posto sotto sequestro negli Usa; il risarcimento ai familiari degli ostaggi con i fondi iraniani — otto miliardi di dollari — «congelati» già da tempo nelle banche americane.

«Queste misure — ha spiegato Carter — sono ancora di natura non militare. Costituiscono la continuazione degli sforzi fatti per risolvere questa crisi con mezzi pacifici. Cionondimeno, le autorità iraniane si devono rendere conto che la disponibilità di misure pacifiche e la pazienza del popolo americano si vanno esaurendo. Sono costretto a ripetere quanto detto già in precedenti occasioni: gli Stati Uniti hanno a disposizione altre opzioni, che potrebbero rendersi necessarie se il governo dell'Iran si rifiutasse di adempiere alla sua solenne responsabilità internazionale».

A Teheran, come si sa, si afferma che la vicenda degli ostaggi potrà avere qualche sviluppo solo dopo che sarà stata esaminata dal Parlamento, che però non è stato ancora eletto interamente e che potrà diventare «operativo» soltanto all'inizio di luglio. Quando è stato dato a Carter se egli pensi di poter attendere tanto, ha risposto: «Sarebbe un tempo d'attesa per noi eccessivo...», confermando implicitamente quanto trapezato già nei giorni scorsi: che cioè, la metà del mese di maggio è ritenuto il termine ultimo fino al quale gli Usa sono disposti a pazienza.

«Se la serie di sanzioni supplementari e se la concertata azione dei nostri alleati non dovessero avere successo — ha aggiunto Carter — la sola iniziativa che si renderebbe allora possibile, e che io ritengo possibile, sarebbe una qualche sorta di azione militare, che rientrerebbe d'altra parte fra le prerogative e i diritti degli Stati Uniti di fronte a queste circostanze».

Il capo della Casa Bianca ha ammesso indirettamente che tale azione potrebbe consistere nel blocco navale dell'Iran, di cui si parla intensamente in questi giorni a Washington. Interrogato infatti sulle possibili conseguenze negative che un blocco dei porti iraniani potrebbe avere per i paesi alleati, Carter ha cercato, di minimizzarle, facendo osservare che già da tempo le forniture di petrolio iraniano sono drasticamente diminuite.

Sul tema dei rapporti fra Stati Uniti e alleati europei, Carter ha poi definito «inesatto» il giudizio di un giornalista secondo cui gli Usa non avrebbero ricevuto alcun appoggio dal vecchio continente. «Gli alleati si sono comportati in modo adeguato — ha detto — e ritengo che la

Nato non sia mai stata così forte com'è ora, fin dai tempi del dopoguerra».

Il Presidente ha menzionato, a tale riguardo, il comune impegno dei paesi alleati ad aumentare le proprie spese militari del 3 per cento in termini reali e a modernizzare le forze nucleari tattiche dell'Alleanza in Europa «nonostante le forti pressioni» contrarie provenienti dall'Urss.

«È vero che talvolta il comportamento di qualche paese mi ha deluso — ha proseguito Carter — ma è anche vero che noi guardiamo le cose da un punto di vista ben diverso da quello degli europei, e siamo garantiti da una maggiore invulnerabilità». Egli ha quindi preannunciato per la prossima settimana prese di posizione da parte dei paesi della Cee nei confronti dell'Unione

(Continua in 2.a pagina)



CEE, OLIMPIADI, OSTPOLITIK: TRE REBUS «INCROCIATI» PER LA RFT

Bonn è orientata a limitare le esportazioni verso l'Iran

Schmidt si recherà a Mosca solo dopo consultazioni «molto intense» con gli alleati

BONN — Mentre gli alleati europei degli Stati Uniti si consultano in vista delle prossime scadenze comunitarie, ritenute decisive per definire l'atteggiamento della Cee nei confronti della crisi Usa-Iran, a Bonn è in corso un vivace dibattito, che investe sia la linea che la Rft adotterà nelle riunioni di Lussemburgo sia l'orientamento federale sul boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. In fine, il progetto di viaggio che il Cancelliere Schmidt dovrebbe compiere a Mosca, su invito di Breznev. Sembra certo che nella ri-

nione dei ministri degli Esteri del «Nove», che si terrà lunedì a Lussemburgo, la Germania federale — fino all'anno scorso primo partner commerciale dell'Iran — annuncerà di essere pronta a prendere misure restrittive alle esportazioni verso Teheran. Bonn, a quanto affermano attendibili fonti governative, spera che i «Nove» riescano a stabilire una posizione comune sulla questione; in caso contrario, Bonn aspetterà ancora la riunione del vertice europeo il 27 e 28 aprile, e poi annuncerà le proprie decisioni.

Nella capitale federale si fa capire che le sanzioni — sulla base dell'articolo sette della legge sul commercio estero tedesco — consisterebbero nel rendere necessaria un'autorizzazione governativa per le esportazioni in Iran, autorizzazione che sarà data soltanto per generi alimentari e prodotti farmaceutici. Non si pensa invece né al blocco delle transazioni finanziarie private o pubbliche, né al sequestro dei beni iraniani in Germania, tutte misure che, secondo Bonn, rischiano soltanto di provocare disordine sul mercato dei cambi e dei capitali.

Per quanto riguarda invece il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca e i suoi contrappunti sul viaggio del Cancelliere in Urss (Schmidt sarebbe il primo governante occidentale a recarsi nella capitale sovietica dopo l'invasione dell'Afghanistan), il presidente del partito socialdemocratico, Willy Brandt, ha espresso il timore che l'invito a Schmidt se la Germania federale deciderà di non partecipare alle olimpiadi.

Il presidente del Comitato olimpico tedesco, Daume, ha reso noto da parte sua di aver ricevuto «un urgente invito» per un incontro dal presidente del comitato organizzativo

delle Olimpiadi di Mosca, Novikov. L'incontro avverrà probabilmente lunedì, a Losanna, in margine alla riunione del Comitato olimpico internazionale.

Il governo di Bonn, come è noto, si accinge a invitare gli sportivi tedeschi a non recarsi alle Olimpiadi di Mosca (l'invito dovrebbe venir formulato ufficialmente mercoledì prossimo) e Mosca sta evidentemente esercitando pressioni per evitare un boicottaggio da parte di Bonn: una simile

decisione da parte tedesca costituirebbe, si teme, l'esempio per molti altri paesi europei occidentali, ancora incerti se partecipare o meno ai Giochi.

Ieri, intanto, il Cancelliere Schmidt ha dichiarato di volersi incontrare con gli alleati occidentali prima di compiere la visita a Mosca. In una conferenza stampa, egli ha detto di non aver ancora deciso se la visita si svolgerà in estate, secondo il desiderio del leader

(Continua in 2.a pagina)

Fregata russa sperona unità danese

COPENAGHEN — Una delle più grosse unità della marina danese, il posamine «Fyen», è entrato ieri in collisione con una fregata sovietica non meglio identificata nel Baltico mentre seguiva le manovre delle forze navali della Nato. La guardia costiera danese ha reso noto che l'incidente si è verificato ad Est dell'isola danese di Bornholm.

A quanto pare la collisione è stata provocata deliberatamente dall'unità russa che ha urtato il «Fyen» nella sezione di poppa. I danni riportati dall'unità danese non sarebbero gravi.

Il comando danese delle operazioni navali di Aarhus, ha riferito che il «Fyen» e la fregata russa — che è stata descritta come un'unità della classe «Mirka» — navigavano affiancate.

CONTINUANO A FONDO I DURI COLPI ALLE BRIGATE ROSSE IN PIEMONTE

Altri arresti per terrorismo Cinque a Torino, uno a Biella

Dei catturati quattro sono delegati sindacali - Due (tra cui una giovane) confessano: siamo brigatisti ed abbiamo assaltato una sede della Dc - Sono attesi nuovi sviluppi

TORINO — Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta avviata dai giudici torinesi sui gruppi eversivi in Piemonte. Ieri altri 4 persone sono state arrestate e una fermata a Torino, una sesta è stata catturata ad Occhieppo Inferiore presso Biella.

Nel capoluogo piemontese sono finiti in carcere 5 operai, tra cui una donna, della Fiat Mirafiori, 3 dei quali sono delegati sindacali. Si tratta di Piero De Rosa e Mario Mirra, di 35 anni, entrambi rappresentanti sindacali della Fim-Cisl; Luigi Cidda, di 31 anni, delegato Fiom-Cgil; Giovanni Pusceddu di 26 anni operaio della carrozzeria. Questi in realtà sarebbero solo in stato di fermo.

La donna arrestata è pure una giovane operaia. Si tratta di Serafina Nigro, di 23 anni, un'operaia della carrozzeria di Mirafiori. Il suo nome sarebbe stato fatto da Pietro De Rosa. Entrambi hanno ammesso di appartenere alle «Brigate rosse».

L'uomo ha inoltre confessato di aver preso parte insieme a Patrizio Peci all'assalto, il 10 aprile del '79, di una sede della Dc, nel capoluogo piemontese. La donna ha precisato agli inquirenti il ruolo che ricopriva nell'organizzazione eversiva: era addetta al settore informativo e in particolare «curava» il ramo magistrale, carabinieri, polizia e agenti di custodia. Più concretamente la donna raccoglieva informazioni su uomini delle forze dell'ordine e della magistratura in previsione di attentati.

Anche l'arresto nel Biellese, Giorgio Caralli, operaio tessile, è un delegato sindacale della Filtea-Cgil. Dipendente della filatura «Secondo Foglio», di Biella, avrebbe dovuto recarsi al lavoro per il turno di notte, ma è stato arrestato nella propria abitazione in via Martiri della Libertà 52 da alcuni carabinieri in borghese. Il Caralli, nel '69, era stato radiato dal Pci e da

allora si era avvicinato a «Potere operaio». Pare fosse amico dei omni-gli Falconi già arrestati per partecipazione a banda armata. Insieme ad un altro degli arrestati dell'ultimo blitz dei carabinieri Livio Scansio, aveva gestito fino a qualche tempo fa un distributore di benzina a Biella.

Nei confronti di Pietro De Rosa e Serafina Nigro, la magistratura torinese ha spiccato

due mandati di cattura per partecipazione, organizzazione di banda armata e associazione sovversiva. La Digos di Torino ha effettuato perquisizioni negli appartamenti dei due arrestati e nell'alloggio del De Rosa, in via Gradisca, è stato sequestrato materiale vario che è ora al vaglio degli inquirenti.

Circa l'assalto alla sede della Dc, in quella occasione i terroristi, il «commando» era

composto da cinque giovani, tra cui una ragazza, avevano messo contro un muro le due persone che si trovavano all'interno del locale e le avevano poi fotografate con una «Polaroid». Più tardi l'irruzione era stata rivendicata ufficialmente dalle Brigate rosse.

Al nome della Nigro i funzionari della Digos sono arrivati dopo aver interrogato, come si è detto, il De Rosa il quale sembra abbia ammesso che all'azione terroristica nella sede dc aveva preso parte anche una donna, conosciuta col nome di «Sara», successivamente identificata dagli inquirenti appunto per Serafina Nigro.

Dopo l'arresto del De Rosa e della Nigro una terza persona è stata fermata dalla Digos: l'operaio Giovanni Pusceddu. Nei suoi confronti gli indizi non paiono consistenti e il giovane, 26 anni, incolto, potrebbe essere rimosso in libertà quanto prima.

Poco o nulla si è riusciti a sapere sugli altri arresti compiuti dai carabinieri nel capoluogo piemontese. Mario Mirra, 35 anni, da 11 alle dipendenze della Fiat, era un ex delegato della Fim; Luigi Cidda, 31 anni, nativo di Ostia, assunto dall'azienda torinese nel '69, sposato e padre di due figli, ricopriva un incarico sindacale di non poco rilievo, «quadri» delle strutture provinciali del sindacato Fiom.

Anche se non si hanno conferme ufficiali, a questo punto sembra scontato che il blitz iniziato in Piemonte nello scorso mese di marzo e che ha già portato all'arresto di quasi 50 persone, avrà «appendici» nei prossimi giorni. Unico di questi tipi di reato era stato avanzato negli ambienti della magistratura torinese dopo l'ultima operazione dei carabinieri dell'antiterrorismo estesi in varie città del Nord Italia.

Sugli arresti di ieri e dei giorni scorsi di rappresentanti sindacali, ha preso posizione in serata la federazione Cgil-Cisl-Uil con un comunicato nel quale tra l'altro si afferma che: «L'iniziativa sunita dalla magistratura non può che confermare l'apprezzamento politico già espresso nei giorni scorsi». Il comunicato della federazione unitaria ribadisce inoltre che «la misura di sospensione cautelativa adottata dal sindacato nei confronti di individui di reato non costituisce affatto un anticipo di giudizio, ma risponde alle esigenze di tutelare l'organizzazione da qualsiasi strumentalizzazione».

notizia secondo la quale Raffaele Fiore si sarebbe trovato in via Fani non ha trovato comunque una conferma negli ambienti giudiziari della capitale. Un magistrato ha affermato che nei verbali nei quali i colleghi torinesi hanno raccolto, fino all'altro giorno, le dichiarazioni di Peci non esiste traccia del nome di Raffaele Fiore. Ma, come si è detto, potrebbe essere stato un altro brigatista a farlo.

Quando fu rapito Aldo Moro, un testimone assistette alla scena conclusiva della sanguinosa operazione portata a termine dalle Brigate rosse con spietata ferocia e cronometrica precisione. Questo testimone vide allontanarsi un'automobile sul divano posteriore della quale sedevano tre persone: quella in mezzo si dibatteva mentre uno degli uomini che le stavano accanto gli premeva sul volto qualche cosa di colore bianco, che poteva essere un fazzoletto o un tampone di ovatta. Gli inquirenti ritennero che a divincolarsi fosse l'on. Moro e che le persone che lo strinevano in mezzo fossero due del «commando» delle Br che aveva compiuto l'azione.

Il «narcotizzatore» sarebbe stato, stando alle voci diffuse ieri, Raffaele Fiore. Nato a Bari nel 1952, rimasto giovanissimo orfano di entrambi i genitori, a 18 anni si trasferì a

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

MOLTO PROBABILE L'ALLINEAMENTO SULLA DECISIONE ANGLO-TEDESCA

Il governo per il «no» ai Giochi?

Prende corpo l'ipotesi che l'Unione Sovietica pensi a rinviare le Olimpiadi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Potrebbe essere la stessa Unione Sovietica a rinviare le Olimpiadi di Mosca in attesa di un accenno di distensione nei rapporti internazionali? Il governo italiano e le forze politiche che danno fiato e voti alla maggioranza escludono. Prima Cossiga in sede di replica al Senato, poi Craxi, ieri, conversando con i giornalisti dopo il suo intervento alla Camera, hanno fatto balenare l'ipotesi di un'iniziativa sovietica per spostare le Olimpiadi a tempi migliori.

Molti paesi, ha osservato Craxi, hanno già deciso di disertare: le Olimpiadi sarebbero? Poi, contrariamente a quanto farebbe supporre la recente presa di posizione del Coni, Craxi ha aggiunto: la partecipazione italiana a questi giochi è davvero molto problematica; se non sarà l'Unione Sovietica a rinviare

l'appuntamento, il governo italiano si allineerà sulle posizioni tedesche ed inglesi di adesione al boicottaggio deciso dal Presidente Carter.

La questione sarà affrontata nel viaggio che Cossiga compirà attraverso le capitali europee la prossima settimana, ma già da questi primi accenni si può dedurre la posizione che il nostro governo intende assumere. E' tuttavia scontato, che anche questa decisione sarà oggetto di un duro scontro politico tra maggioranza ed opposizione. Del resto i rapporti tra i due schieramenti sono sempre più tesi ed anche all'interno dei due maggiori partiti componenti la maggioranza (Dc-Psi) il barometro segna tempesta.

Craxi, ad ogni buon conto, si mostra ottimista e non ritiene che il governo possa correre rischi a seguito delle imminenti consultazioni elettorali. Eppure le minoranze socialiste e democristiane sembrano

intenzionate a dare battaglia. Dopo la sortita di Signorile, ieri è stata la volta del deputato democristiano. L'«area Zacc» si è riunita in vista del prossimo consiglio nazionale del partito (convocato all'Eur per mercoledì della prossima settimana) ed ha deciso di dare battaglia. Gli amici di Zacc intervengono numerosi per esprimere le loro riserve sull'operato della segreteria e sulle scelte fatte per la composizione del governo. Boadrato, De Mita e Salvi, guidano l'attacco all'asse Piccoli-Donat Cattin.

E' vero — sostengono — che alla fine i preambolisti sono stati costretti ad abbandonare il disegno di riesumare il cadavere del centrosinistra ed a dar vita allo stesso governo che avrebbe realizzato l'«area Zacc», ma si tratta di una campagna governativa senza programmi e con una struttura davvero debole sul piano del-

la competenza e non priva di pericolose cadute sul tanto discusso concetto della moralità.

Critiche aspre, anche se previste, sono piovute sulla testa del governo da parte del Consiglio nazionale dei liberali aperto ieri pomeriggio da una relazione del segretario politico, Valerio Zanone ha ripetuto i motivi che hanno indotto il suo partito a votare contro Cossiga ma ha aggiunto che «l'azione svolta per una migliore intesa tra socialisti e liberali non sarà rinnegata, né rallentata da parte del Pli nella convinzione che una piena collaborazione fra tutti i partiti di democrazia socialista e liberale sia elemento di equilibrio e stabilità».

Dopo che l'attacco a Craxi: «Ma come la capacità di intendere delle politiche di democrazia liberale è il segno del socialismo più avanzato, così il segno del socialismo più ritardatario è di vedere nella negazione dell'idea con i liberali-democratici il proprio emblema nominalistico. I liberali devono contrastare il nominalismo socialista che vede nell'alternativa di sinistra la riedizione del fronte popolare».

Poi l'attacco alla Dc di Piccoli: «Il congresso dc ha approvato a maggioranza un preambolo che esprimeva apprezzamento per il governo Cossiga con partecipazione liberale e un leale riconoscimento ai partiti che vi partecipavano. Poco più di una settimana dopo la direzione dc approvava all'unanimità il nuovo tripartito a maggioranza preconstituita».

«Una contraddizione che il leader del Pli sottolinea con forza per poi lanciare un avvertimento: «La vera fiducia al nuovo governo si voterà l'8 giugno». Come dire: saranno gli elettori che giudicheranno formule e programmi. Anche se non dovrebbe sfuggire a Zanone che è stata la rottura della solidarietà nazionale ad estromettere il suo partito dalla stanza dei bottoni.

Tommaso Genisio

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO

ILLUSTRATO

Ecco i servizi dell'Illustrato di oggi: E se scappassimo in campagna?... di Renzo Sanson. Un maso per tutti i mesi di Ugo Bertolini. Il turista «contadino» di Carlo Guarnini. Campagna full time di Chiara Santagada. Vietato ai maggiori di Roberto Carpinieri. Nella vecchia fattoria di Maria Maito. Mondo di pietre di Renata De Nora. Piccola Galleria di Luigi Danellotti. C'è una villetta, amor che stona in mezzo ai fiori di Elio Franzini. Gianfranco Petris: dal football allo sci di Dante di Ragogna. Erboristeria di Marzio Zamboni. C'era una volta Gustav Thoeni di Franco Melchiorri. Lo slalom più lungo del mondo di Ottone Cestari. Narrativa: «Scrivere... che cosa?» di Flora Palazzini. Dischi di Roberto Curci. Grafologia di Elisa Ferronati. Così è se vi pare di Carpinieri, Faraguna e José; Orosco e posta di Astrid, Giochi.

DIBATTITO ALLA CAMERA SUL GOVERNO COSSIGA-BIS

Oggi da Montecitorio la fiducia al tripartito

Appare scontato il voto a favore della nuova coalizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito sulla fiducia al governo Cossiga-bis si concluderà domani alla camera con il voto definitivo dell'assemblea che sarà espresso, come già al Senato, per appello nominale dopo il discorso di replica del presidente del consiglio e le dichiarazioni dei rappresentanti dei gruppi politici. Scontato è il risultato positivo della votazione nei confronti della nuova coalizione costituita da democristiani, socialisti e repubblicani.

Quella di ieri è stata la giornata parlamentare più intensa dell'intero dibattito: sono, infatti, intervenuti i leaders dei partiti ad eccezione di Berlinguer (impegnato nel viaggio in Cina) e del socialdemocratico Pietro Longo che parlerà oggi. Piccoli, Craxi, Zanon, Almirante, Magri, Pannella, Del Pennino, Napolitano sono stati i protagonisti della discussione alla quale hanno partecipato anche il socialdemocratico Bellusci, il liberale Biondi, l'indipendente di sinistra Giuliano, il missino Servello, il radicale Tassar, il democristiano Costamagna.

Il segretario democristiano Piccoli ha respinto le accuse dei comunisti secondo cui la Dc avrebbe attuato «una politica di discriminazione dello schieramento delle forze lavoratrici». Siamo al governo, ha rilevato Piccoli, con il Psi che ha ribadito nei suoi documenti la solidarietà nazionale e si è dichiarato disponibile «anche in contrapposizione con noi» ad un governo del quale facessero parte anche i comunisti. Il Pci, dunque, potrebbe trovare con il Psi «un terreno di confronto sui programmi. Ma i comunisti — ha aggiunto — sono profondamente in crisi. Appare evidente, nel duro atteggiamento odierno dei comunisti, la manifestazione di una insicurezza sul suo interno. Insieme, il tentativo di bloccare tutto questo nell'ambito di una sola opposizione».

«Se i socialisti non avessero scelto di partecipare al governo, si sarebbe determinata una gravissima crisi nella governabilità del paese». Questa la tesi di fondo del segretario socialista Craxi il quale ha sottolineato che se i comunisti avessero appoggiato dall'esterno il governo, il Psi avrebbe potuto compiere altre scelte. «Ma questa disponibilità non c'è stata. I socialisti, tuttavia, intendono assicurare la stabilità politica non sulla base di una operazione strategica, ma nella direzione della ricostruzione della solidarietà nazionale».

Sulle polemiche al centro delle quali si è trovato il senatore socialista Rino Formica, ministro dei trasporti, accusato dal senatore Meneghini di essere coinvolto in una vicenda di tangenti, Craxi ha detto che «la moralizzazione non è certo agevolata dallo scandalismo che genera solo ricatti e disgustose manovre». Sul problema delle Olimpiadi di Mosca, Craxi ha detto infine che se esse perdessero le caratteristiche di manifestazione universale si trasformerebbero in qualche cosa di diverso. Il Psi — ha aggiunto — è contrario all'interruzione dei rapporti sportivi con l'Urss, ma se il carattere delle Olimpiadi si snaturasse, non se ne potrebbe non prendere atto».

Napolitano (Pci). L'opponente comunista — che ha parlato in sostituzione di Berlinguer impegnato nella visita in Cina — dopo aver sottolineato che «non è possibile governare senza i comunisti», ha preannunciato «una opposizione dura, ma anche responsabile, pronta a cogliere il "fatto nuovo" della presenza nel governo dei socialisti, ai quali ha proposto la ricerca di intese su alcuni elementi del programma» in vista di un governo di unità nazionale a cui partecipino entrambi i partiti. Ha quindi espresso «forte preoccupazione» per la

crisi internazionale. Pur ribadendo le note riserve del Pci sull'aggressione compiuta dall'Urss nei confronti dell'Afghanistan, ha addossato la responsabilità delle tensioni internazionali alla «profonda crisi di strategia della politica estera americana».

Del Pennino (Pri). I problemi dell'economia restano al centro delle preoccupazioni dei repubblicani. Se i comportamenti delle parti sociali non consentiranno di attenuare l'inflazione, il governo dovrà ricorrere al contenimento della domanda. Questa la sostanza del discorso dell'esponente del Pri. Il quale ha formulato un giudizio pienamente positivo sul programma del governo.

Zanon (Pli). Negativo, invece, il giudizio del segretario liberale sul programma «che è un catalogo di intenzioni virtuose». Secondo Zanon, inoltro «tripartito» si è compiuto un passo indietro sulla strada della piena collaborazione della Dc con i partiti laici riaffermata al congresso.

so democristiano». Rilevato che «la vera fiducia al governo sarà votata dai cittadini nelle elezioni dell'8 giugno prossimo», Zanon ha ribadito la linea di opposizione al tripartito.

Placido Cesaro

Italcasse: si dimette l'amministratore della Cariplo

MILANO — L'avv. Tommaso Pesce si è dimesso da amministratore della Cassa di risparmio delle province lombarde e del leasing regionale lombardo. Tale decisione e la sua indisponibilità ad assumere la presidenza del Mediocredito regionale lombardo, alla quale era stato proposto, sono state da lui comunicate ieri.

L'avv. Pesce ha motivato l'esigenza di affrancarsi da qualsiasi incarico pubblico con la volontà di disporre in questo momento, «dopo l'ingiusta carcerazione, della più ampia libertà morale e professionale».

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Prorogati gli incarichi ai precari della scuola

ROMA — Il consiglio dei ministri si è riunito ieri sera a Montecitorio per consentire ai rappresentanti del governo di seguire il dibattito sulla fiducia. Il consiglio ha esaminato un disegno di legge proposto dal ministro della pubblica istruzione sen. Adolfo Sarti che proroga di un anno gli incarichi del personale precario docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche. Il disegno di legge proroga, sempre per il periodo di un anno, anche gli incarichi dei cosiddetti «presidi precari» e quelli che riguardano il personale non di ruolo delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero.

È stato lo stesso ministro Sarti a spiegare ai giornalisti la cosa consiste nel provvedimento approvato. Siamo già al consiglio dei ministri, «si tratta di proroga degli incarichi conferiti al personale docente educativo e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche; sono prorogati anche gli incarichi di presidenza conferiti negli istituti e scuole di istruzione

secondaria, negli istituti d'arte e nei licei artistici. Infine sono prorogati anche gli incarichi a tempo determinato del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero. Il tutto per l'anno scolastico 1980-1981.

Il ministro ha aggiunto che «si tratta di una inevitabile e semplice proroga degli incarichi esistenti. Appena approvato questo provvedimento — ha detto — procederemo anche ad emanare l'ordinanza per il conferimento dei nuovi incarichi. Il problema del precariato lo stiamo approntando sulla base di un disegno di legge che disciplinerà anche il reclutamento del personale ed eliminerà le cause che determinano un ricorso troppo ampio all'assunzione di precari. Siamo già al consiglio dei ministri, «si tratta di proroga degli incarichi conferiti al personale docente educativo e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche; sono prorogati anche gli incarichi di presidenza conferiti negli istituti e scuole di istruzione

In coincidenza con la proclamazione dell'indipendenza della repubblica dello Zimbabwe (Rhodesia), il consiglio dei ministri ha quindi approvato — su proposta del ministro degli affari esteri, on. Emilio Colombo — l'istituzione di una rappresentanza diplomatica, con rango di ambasciata, in Salisbury.

Il consiglio ha preso anche in esame varie leggi regionali, ai fini di cui all'articolo 127 della costituzione. La seduta ha avuto termine alle ore 21.

Striscione delle Br a Sesto San Giovanni

SESTO SAN GIOVANNI — Uno striscione e una bandiera con l'identica scritta «Brigate rosse — onore ai compagni caduti per il comunismo» e la stella a cinque punte, sono stati trovati ieri mattina a Sesto San Giovanni, a poca distanza dagli stabilimenti «Breda» e «Italtro».

Lo striscione era appeso a un muro che fiancheggiava via Fiume, vicino all'ingresso della «Italtro» e alla fermata «Sesto Marelli» della linea 1 della metropolitana. A notarlo sono stati alcuni operai che hanno avvisato i carabinieri. Nella stessa zona sono state trovate diverse copie del volantino con cui le «Br» rivendicano l'attentato contro il dirigente dell'Alfa Romeo Pietro Dalleria, avvenuto all'interno dello stabilimento di Arese il 21 febbraio scorso.

Giuseppe Sanzotta

Benzinai: mercoledì programmato lo sciopero

ROMA — I benzinai aderenti alla Federazione Cisl ed alla Ulitucis si asterranno dal lavoro mercoledì prossimo. Gli impianti stradali ed autostradali di carburanti — compresi i self-service — rimarranno chiusi dalle 19 del giorno 22 alle sette del giorno 23.

La categoria chiede — come già è stato fatto nei riguardi delle compagnie petrolifere — che il comitato interministeriale prezzi sottoponga a revisione il metodo per la determinazione dei margini di gestione, ritenuto inadatto a far fronte al consistente tasso di inflazione e alla continua lievitazione del prezzo dei carburanti che ha provocato — secondo le organizzazioni sindacali — una riduzione dell'uno per cento nei margini di compenso.

Crisi siciliana: eletto il presidente

PALERMO — L'on. Mario D'Acquisto, della Dc eletto giovedì sera presidente della giunta regionale di governo, ha cominciato ad avviare i contatti con le segreterie regionali degli altri partiti per trovare un'intesa che consenta l'elezione degli assessori.

L'on. D'Acquisto è stato infatti eletto con i soli voti del suo partito ed ha accettato l'incarico con una riserva che scieglierà il 28 aprile prossimo, proprio sulla base del risultato degli incontri in corso.

DI SPADOLINI, TERRACINI, VALIANI E VISENTINI

Un appello a favore degli ebrei in Urss

ROMA — I senatori Giovanni Spadolini, Umberto Terracini, Leo Vallani e Bruno Visentini — informa un comunicato del Pri — sono i primi firmatari di un appello in favore degli ebrei sovietici. La cui condizione umana e civile viene ogni giorno più precaria a seguito dell'inasprirsi della tensione internazionale e del deterioramento dei rapporti Est-Ovest.

L'appello si rivolge ai partiti democratici, non meno che all'opinione pubblica, perché si adoperino al fine di ristabilire i principi della carta di Helsinki sottoscritta anche dall'Unione Sovietica ma poi costantemente violati.

Ecco il testo dell'appello: «La tensione internazionale provocata dalla crisi afgana ha suscitato ripercussioni non solo a danno del processo di distensione auspicato da tutti i sinceri democratici, ma altresì dal comportamento

interno dei partiti. Apprendiamo da informazioni inconfutabili come la già difficile situazione degli ebrei all'interno dell'Unione Sovietica e particolarmente di quanti erano in attesa del permesso di uscita dall'Unione, sia diventata ancora più grave. Visti questi sono stati ulteriormente rifiutati, la discriminazione a danno dei candidati all'iscrizione universitaria si è fatta più severa, le persecuzioni personali diventando più dure.

«Denunciamo — prosegue l'appello — con preoccupazione l'aggravarsi della situazione che viola il diritto elementare alla sicurezza e alla incolumità personale: in modo particolare facciamo appello ai militanti e ai dirigenti dei partiti popolari, sempre sensibili alle violazioni dei diritti dell'uomo, affinché facciano sentire la loro pressione sull'opinione pubblica.

Resta un'ultima «chance»

Dalla prima pagina

Sovietica e dell'Iran, tali da smentire qualsiasi dubbio che gli americani possano nutrire sulla loro lealtà atlantica». A Teheran, intanto, sia l'ayatollah Khomeini sia il ministro degli Esteri Ghotbzadeh hanno affermato di non temere sanzioni economiche militari, e hanno esortato l'Europa a non seguire gli Usa nelle rappresaglie contro l'Iran. Il ministro ha rilevato che l'Iran si è preparato «da mesi» ad affrontare le sanzioni decise nei suoi confronti dagli americani: «Quanto a un blocco marittimo — ha aggiunto — siamo pronti ad affrontare questa eventualità, anche perché abbiamo già preso le nostre misure là dove c'era bisogno».

In un discorso di oltre venti minuti, pronunciato con voce ferma e diffuso da Radio Teheran, Khomeini ha esortato dal canto suo «tutti gli iraniani, uomini e donne, giovani e vecchi, a difendere il paese» e «tenersi pronti per la guerra». Il paese ha bisogno di «un esercito di 20 milioni», ha detto l'ayatollah, anche se le probabilità di dover ricorrere alle armi «sono ristrette, poiché le grandi potenze sanno che non possono lanciare un attacco in questo momento».

Parlando poi dell'Iraq, Khomeini ha invitato gli iracheni a «rovesciare e annientare la «teocrazia al potere» e ha fatto appello «a personalità responsabili, affinché si rivolgano a rovesciare Saddam Hussein», trasformando l'Iraq in «un paese pacifico».

Il disappunto e lo stupore della Fieg deriva anche dal fatto che «nessuna forza politica, all'interno ed all'esterno della maggioranza di governo, ha compiato ufficialmente le proprie posizioni sulla necessità di intensificare i vertici diretti ad evitare il collasso della stampa italiana».

Anche la federazione stampa italiana (Fnsi) e la Fulpe, la federazione unitaria dei poligrafici e cartai hanno emesso un comunicato congiunto «per esprimere il loro profondo dissenso nei confronti della scelta operata dal governo, che costituisce un disimpegno di fronte ai gravi problemi in cui versa la stampa italiana». «Le segreterie della Fnsi e della Fulpe — conclude la nota — si incontreranno quanto prima per decidere le necessarie iniziative di lotta, qualora il governo non tenga fede agli impegni assunti dal presidente del consiglio dei ministri in sede di presentazione del programma».

Di lui non si sa più nulla per tre anni. Il 17 marzo del 1979 Raffaele Fiore viene fermato casualmente in un bar della zona periferica di Torino insieme con Vincenzo Accella. Quest'ultimo era da tempo ricercato come brigatista per una sparatoria avvenuta nel capoluogo piemontese nel gennaio precedente e durante la quale erano rimasti feriti due poliziotti.

Fiore venne incriminato per detenzione di armi e di documenti falsi; fu ritenuto, infatti, responsabile del possesso di quello che venne definito un «arsenale autotrasportato», cioè una «Fiat 128» nella quale erano nascoste numerose armi e compromettente materiale delle Br. Condannato a quattro anni sia in tribunale sia in appello, di Fiore non si era più parlato.

Come si è detto, secondo i magistrati romani che conducono le indagini sul caso Moro, il nome di Raffaele Fiore non è stato fatto da Patrizio Peci. Dagli elementi acquisiti fino ad oggi non c'è alcuna prova certa che sia stato l'ex operaio della «Breda» a narcotizzare Aldo Moro anche se non si può escludere che abbia partecipato alla strage di via Fani.

Da Pescara, intanto, si è appreso che per il quarto giorno consecutivo i giudici torinesi hanno sottoposto Patrizio Peci ad un lungo interrogatorio. Alla deposizione neppure stavolta ha assistito un difensore. Stando alle indiscrezioni riferite da persone

paese musulmano sotto la legge islamica». L'Iran spezzerà l'Iraq e avanza fino a Bagdad! ha esclamato tra l'altro l'ayatollah.

Bonn

sovietico Breznev, rispondendo a una domanda, Schmidt ha affermato che «si dovranno tenere consultazioni molto intense con gli alleati prima della visita».

Egli ha comunque sottolineato che colloqui tra un Cancelliere tedesco e dirigenti del Cremlino non potranno sostituire un dialogo tra Stati Uniti e Unione Sovietica, e ha aggiunto che egli farà il possibile perché si iniziino di nuovo colloqui tra le due superpotenze.

La prospettiva del viaggio di Schmidt a Mosca, in questo momento, sta sollevando aspre polemiche in Germania: il leader conservatore bavarese Franz Josef Strauss, candidato alla cancelleria nelle elezioni di ottobre, ha detto che l'invito sovietico rappresenta un ulteriore elemento di tensione nelle relazioni tra la Repubblica federale e gli Stati Uniti. «Avverto Helmut Schmidt — ha detto Strauss — che non è bene tirare troppo la corda».

Da segnalare, infine, che nell'imminenza degli appuntamenti comunitari a Lussemburgo, si è avuta conferma che il presidente del Consiglio italiano, Cossiga, s'incontrerà martedì prossimo a Londra, con il premier

inglese, signora Thatcher, e successivamente, a Bonn, con Schmidt. A Copenaghen, intanto, il primo ministro danese, Joergensen, ha annunciato che il suo paese è pronto a unirsi a un boicottaggio economico anti-Iran, se tutti i membri della Cee decideranno di ricorrere a tale misura.

A Carter dall'Urss cartoline a valanga

MOSCA — La Casa Bianca sarà presto sommersa da milioni di cartoline spedite da cittadini sovietici in segno di protesta per la politica di Carter, che «sta portando il nostro pianeta verso l'abisso dei dissidi e delle guerre». L'iniziativa delle «cartoline-protesta» da mandare a Carter è stata lanciata dal quotidiano sovietico «Komsomolskaja Pravda».

Soddisfazione jugoslava Belgrado: da Cossiga una spinta a Osimo

BELGRADO — La recente esposizione del presidente del Consiglio italiano, Cossiga, sui rapporti con la Jugoslavia ha suscitato «viva soddisfazione» a Belgrado. Lo hanno confermato i membri della commissione parlamentare per gli affari esteri, riunitasi ieri a Belgrado. Una parte dei lavori della commissione — come informa l'agenzia «Ansa» — è stata dedicata allo sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi e alla realizzazione degli accordi di Osimo. In tale quadro è stata espressa la soddisfazione per quanto Cossiga ha esposto, e che riguarda la cooperazione e l'amicizia tra i due paesi.

La commissione del Parlamento federale jugoslavo ha inoltre rilevato che lo sviluppo della collaborazione tra i due paesi vicini è in continua ascesa. Tale quadro generale dei rapporti italo-jugoslavi è stato constatato — rende possibile un «più sollecito superamento dell'arresto nella realizzazione delle singole parti degli accordi di Osimo, specialmente quelle che riguardano la zona franca».

S. G.

Via Fani: un nome

Dalla prima pagina

Milano, dove entrò come operaio alla «Breda». Nella fabbrica rimase per cinque anni. Verso la fine del 1978 scoppiò la lotta per la circolazione e gli investigatori ritengono che Fiore si sia dato alla clandestinità per entrare nelle Brigate rosse. Nel 1976, per la prima volta, il suo nome ricorre nelle cronache del terrorismo. Appartiene a lui una vecchia utilitaria lasciata davanti all'ingresso della «Fiat Mirafiori», con sul tettuccio due altoparlanti che diffondono messaggi delle Br registrati su un nastro.

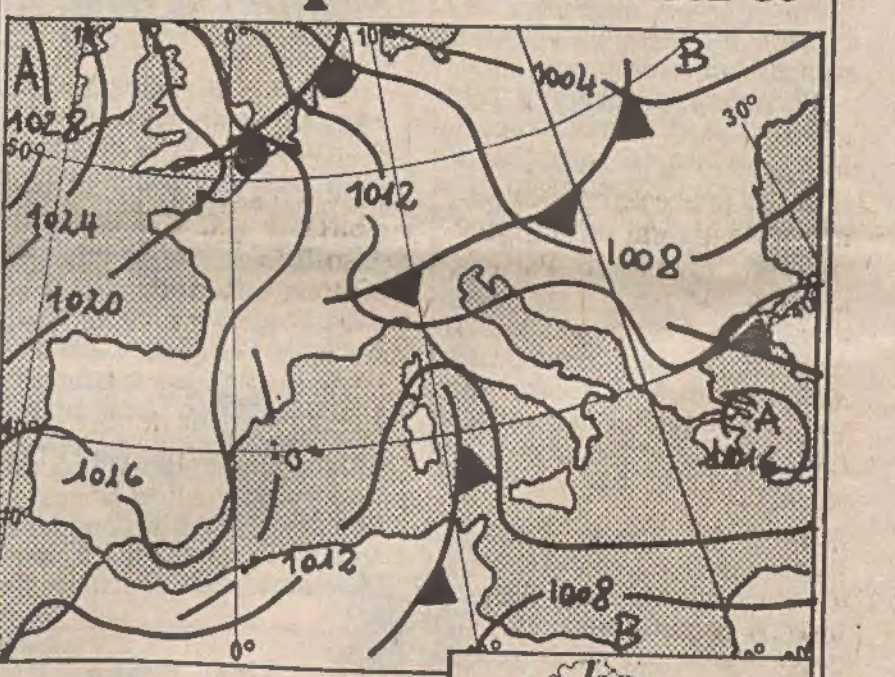
Di lui non si sa più nulla per tre anni. Il 17 marzo del 1979 Raffaele Fiore viene fermato casualmente in un bar della zona periferica di Torino insieme con Vincenzo Accella. Quest'ultimo era da tempo ricercato come brigatista per una sparatoria avvenuta nel capoluogo piemontese nel gennaio precedente e durante la quale erano rimasti feriti due poliziotti.

Fiore venne incriminato per detenzione di armi e di documenti falsi; fu ritenuto, infatti, responsabile del possesso di quello che venne definito un «arsenale autotrasportato», cioè una «Fiat 128» nella quale erano nascoste numerose armi e compromettente materiale delle Br. Condannato a quattro anni sia in tribunale sia in appello, di Fiore non si era più parlato.

Come si è detto, secondo i magistrati romani che conducono le indagini sul caso Moro, il nome di Raffaele Fiore non è stato fatto da Patrizio Peci. Dagli elementi acquisiti fino ad oggi non c'è alcuna prova certa che sia stato l'ex operaio della «Breda» a narcotizzare Aldo Moro anche se non si può escludere che abbia partecipato alla strage di via Fani.

Da Pescara, intanto, si è appreso che per il quarto giorno consecutivo i giudici torinesi hanno sottoposto Patrizio Peci ad un lungo interrogatorio. Alla deposizione neppure stavolta ha assistito un difensore. Stando alle indiscrezioni riferite da persone

Il tempo che farà



Situazione: l'aria è umida sul Mediterraneo Centro-occidentale confluisce specie sulle regioni adriatiche con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili sul versante orientale e sulle regioni meridionali tirreniche. Qualche nevicata sulle Alpi e sulle cime più elevate dell'Appennino Centro-settentrionale. Dalla serata graduale intensificazione della nuvolosità e delle precipitazioni ad iniziare dal Nord-Italia.

Temperatura: in diminuzione specie al Nord e al Centro.

Venti: in prevalenza da Ovest-Nord-Ovest, deboli o moderati tendenti a rinforzare.

Mari: mossi con moto ondoso in aumento quelli intorno al Nord e al Centro.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 16; Venezia 11, 16; Bolzano 11, 21; Verona 6, 20; Milano 6, 20; Pavia 9, 18; Genova 11, 17; Bologna 9, 21; Firenze 11, 21; Pisa 9, 18; Ancona 10, 20; Perugia 10, 18; Pescara 8, 19; L'Aquila 8, 16; Roma 11, 18; Fiumicino 10, 20; Campobasso 7, 13; Bari 7, 17; Napoli 10, 18; Potenza 7, 18; Santa Maria di Leuca 11, 19; Reggio Calabria 10, 18; Messina 14, 16; Palermo 13, 16; Catania 8, 17; Alghero 10, 17; Cagliari 11, 17.

IL PETTO SI INTURGIDISCE FORSE A CAUSA DEGLI ESTROGENI NEI POLLI

Bambini in Versilia cambiano sesso?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Venticinque bambini, fra i sei e i dodici anni e otto fra i tre e i cinque anni danno l'impressione di cambiar sesso. Il fenomeno si sta verificando in Versilia, a Torricola e Levigiani (due frazioni del comune di Stazzema in provincia di Lucca), fra gli scolari di una scuola elementare e di un asilo.

Ai primi di marzo i bambini hanno cominciato a sentire dolori al torace e hanno visto contemporaneamente inturgidirsi il petto. Il fatto ha messo in allarme le famiglie che, una alla volta, si sono rivolte al medico condotto il quale — di fronte al ripetersi del caso — ha svolto un'indagine indagine per accertare l'origine della singolare ma-

lattia che colpisce tanti bambini e qualche bambina.

Si tratta di uso di estrogeni, di quelli adoperati per allevare vitelli e polli in batteria? Oppure di involontaria ingestione di ormoni o di tossine attraverso cibi ammuffiti o comunque non genuini? O di sostanze tossiche usate in agricoltura e tal da scatenare reazioni particolari in organismi ancora in formazione?

Tutti i bambini abitano nella stessa zona e mangiano giornalmente alla refezione scolastica. L'inchiesta ha affrontato dunque prima di tutto la qualità dei cibi mangiati a scuola. È stato avanzato proprio l'ipotesi che siano proprio i polli (allevati con gli estrogeni), mangiati alla refezione, ad aver provocato la

distruzione nei ragazzini. Ci sono due fratelli che mangiano alla refezione e che presentano il seno sviluppato, mentre un terzo fratello che mangia a casa non ha avuto alcun disturbo.

Autore sanitarie e amministrazione comunale hanno provveduto a sottoporre a visita medica tutti i bambini delle località colpite dallo strano fenomeno. Il pretore di Pietrasanta e il medico provinciale di Lucca hanno disposto accertamenti che hanno portato a una diagnosi di «ginecomastia» ossia ingrossamento della ghiandola mammaria che risulta aumentata di circa un centimetro di diametro, causando dolore e una notevole enfiatura della parte interessata.

Campioni di polli, tacchini e cani di manzo, pasta, farina, salumi, olio del tipo di quelle ingerite dai bambini che frequentano la refezione scolastica sono stati prelevati e inviati all'Istituto zooprofilattico di Pisa che, in loco e a Roma, sta provvedendo a far eseguire una serie di analisi. I bambini vengono sottoposti a controlli nel laboratorio di endocrinologia della clinica medica di Pisa, per la ricerca nel sangue di eventuali estrogeni. Sotto esame sono anche alcuni farmaci che la maggior parte dei ragazzi ha ingerito nei giorni immediatamente precedenti l'insorgere dell'ingrossamento del petto, a seguito dei manifestarsi di un'epidemia di morbilli.

Rulvio Apollonio



La via giusta per una BMW è quella che porta da noi.

Perché solo presso la rete BMW si trova assistenza qualificata e ricambi originali.

Aticar
Via Trieste, 145
Gorizia - tel. 0481/87159

Autotecnica Giuliana s.n.c.
Via S. Francesco, 60
Trieste - tel. 040/771222

Gienne di Luigino e Annamaria Aguzzoni
Via C.A. Colombo, 1
Montebelluna - tel. 0481/40184



Ciao, piccolo Gonzaga Bacchelli 89



Portico a Mantova all'ingresso del Palazzo Ducale

RICORDO nell'autunno del '74 c'era a Mantova nel Palazzo Ducale la mostra «Tesori d'arte nella terra dei Gonzaga». Eravamo in tantissimi ad aspettare che aprissero le porte e poi, dentro, accalcati da far paura contro vetrine e bacheche, custodi allarmatissimi, da un momento all'altro sembrava di udire un gran rumore di vetri in frantumi e dopo visitatori rovesciati uno sopra l'altro travolgendo pavili, vasellame, codici mirabili. Incredibilmente, da biblioteche monastiche, dalla cattedrale, dalle torri e chiese di Mantova e dintorni erano stati raccolti reliquiari, scrigni, statue, monete, antefrondi, pianete, roba d'argento, d'oro, tempestate di pietre preziose, la gente faceva occhi grandi così, ma come? si chiedevano, dopo tante guerre, razze, secoli di chi prende prende, restavano ancora tutti questi tesori? Ma che Paese era mai il nostro? Quali miniere inesauribili nascondeva?

Ricordo che, due anni prima, un altro tesoro di valore inestimabile era stato riportato alla luce e sempre eravamo in tantissimi ad attendere, agli ingressi del Palazzo Ducale. Da poco erano riemersi, dopo cinque secoli di oscurità, le immagini del ciclo cavalleresco dipinte dal Pisanello sulle grandi pareti della reggia: dame trasognate, cavalieri catafratti e furanti, scorti di castelli si profilavano nel segno acuto delle sinopie. Appariva miracoloso il ricupero di quelle decorazioni murali, rimaste interrotte per vicende non chiarite e addirittura ricoperte, cancellate dalla calce.

Pensavo a queste mie due tappe mantovane, sempre più lontane nel tempo, ma ora mi trovavo di nuovo lì, nel vestibolo disadorno e fresco del Palazzo, mentre attorno alle guide si andavano raccogliendo i gruppi di visitatori. Bravi e cortesi, questi giovani che svolgono il compito di guide ed hanno il loro da fare per calcolare gli intervalli, per distanziare le comitive incalzanti e spiegare in brevi ragguagli vicende di secoli. «Ci sono in questa reggia cinquecento stanze» diceva il giovane, e tutti noi a rabbrivire, facendo il conto di lunghi giorni di marcia, «ma solo alcune, diciamo una cinquantina, ne visiteremo», aggiungeva una rassicurante precisazione. Il Palazzo Ducale di Mantova è smisurato: saloni, stanzoni, corridoi, scale di tutti i tipi, alcune adatte anche per andarci a cavallo (e si capisce, forse a cavallo era l'unico modo per spostarsi rapidamente da una parte all'altra dell'edificio), cortili, giardini pensili e no, non si riesce a immaginare che tipo di vita fosse possibile trascorrervi, solo parate, ricevimenti, balli di corte, giostrare, tornei, anche battaglie navali nelle acque del lago. Passi d'estate, ma d'inverno, con quel po' di umido che veniva su da tutte le parti, come si scaldavano? Forse correndo impellicciati per tutti quei stanzoni, chissà. Anche il troppo grande stanzone. Forse per questo, a parte certe ragioni politiche, un Vespasiano Gonzaga andò a Sabbioneta a farsi un palazzo e tutto il resto per conto suo, ma più piccolo, da starci più comodo, da scaldare meglio nelle lunghe stagioni del freddo padano. Ad ogni modo c'è in questo labirinto principesco un posto incantato, anzi due, ma alle pareti dipinte dal Pisanello già si è accennato. L'altro è, naturalmente, la «Camera picta» o «Camera degli sposi» affrescata dal Mantegna.

Improbabile che ci siano

anni — con un mantello corto, i capelli scuri ben pettinati che si aprono sulla fronte dolcemente convessa. Nell'affresco vediamo il marchese Lodovico a sinistra, il figlio Federico I a destra, poi i due figli di costui, Francesco e il piccolino, appunto, che si chiama Sigismondo e da grande farà il cardinale. Ma egli non lo sa, non sa, probabilmente, nemmeno di essere un Gonzaga, è solo un delizioso uccellino spaurito che con la piccola mano si aggrappa a due dita di un giovane prelado, Lodovico, il nonno figlio (salute) del marchese regnante. Ogni volta che vado a Mantova (e una visitina alla «Camera» del Mantegna ci vuole) non so staccare la sguardo da quel bambino che, con la grazia ineffabile della sua infanzia, riesce a vincere il gelido incantesimo di quelle scene dipinte.

Dopo le lunghe carrelle che la Reggia riserva ai visitatori è anche bello tornare a passeggiare sotto i portici tiepidi e raccolti della città, corridoi si direbbe, luoghi che stanno a metà fra interno e esterno e condividono l'intimità domestica e la promiscuità pubblica, attenuando e colorando ad un tempo i rapporti tra la gente. Portici che fanno parte dell'esistenza, della filosofia del vivere delle città e dei piccoli borghi padani. Quanti ne ho percorsi in pochi giorni, a Sabbioneta, superato l'incantevole corso dell'Oglio, rosseggiante, sulle rive, dei pioppi che mettevano le prime foglie, a Gualtiero, con il banco in mezzo alla piazza dove si vendono le stampe di Ligabue, a San Benedetto Po, dove davanti alla chiesa ed al convento immensi girano giostrare allegre e smemorati. Il grande fiume, il Po, non lo vedete ma se ne avverte di continuo la presenza, oltre i grandi argini da cui affiorano campanili e cupole. Può darsi che in certi posti vi mostrino dei segni sulle case che indicano i livelli di rotte rovinose. Le strade girano su se stesse e si rivolgono verso Mantova, quasi un'isola fra quei suoi laghi, solida e concreta e pure prodigiosamente liberata, solo che una lieve nebbia ne sfumi i contorni sulle acque.

Nella città, a custodire incredibili memorie, l'immenso palazzo. In una stanza, su un muro dipinto da un Maestro della pittura un bambino da secoli immobile nel suo gesto trepido e gentile. Ciao, piccolo Gonzaga.

Rinaldo Derossi



Riccardo Bacchelli, l'indimenticabile autore del «Mulino del Po», compie oggi ottantanove anni. Sarà festeggiatissimo a Milano, dove abita e lavora da molti anni e dove sarà presentata la sua ultima opera «In grotta e in valle».

(Ansa)

La rassegna dei libri

Alberto Vazquez-Figueroa - «Ashanti» - Sperling & Kupfer Editori - (Pag. 288).

Harold Robbins - «Il pirata» - Casa Editrice Sonzogno - (Pag. 330).

Accostare due romanzi come «Ashanti» e «Il pirata» sembra arbitrario. Nel primo la storia di una bellissima ragazza nera, Nadia, fatta schiava e commerciata in pieno ventesimo secolo; nel secondo le avventure di un giovane figlio dello sceicco al prete con i petrodollari, il sesso, il matrimonio e la guerriglia. Diversi ovviamente anche gli autori: «Ashanti» porta la firma di Alberto Vazquez-Figueroa, «Il pirata» quella di Harold Robbins.

Eppure le due opere hanno molto in comune. A parte il fatto che sono entrambi romanzi d'azione, molto attuali nella scrittura disinibita e spesso violenta, piuttosto carichi in quanto a suspense e con finale a sorpresa come d'obbligo in questo genere di letteratura (che non ha pretese d'arte, ma si propone di distrarre il lettore dai suoi problemi e spesso ci riesce molto bene).

C.S.

Omaggio a De Cillia

Enrico De Cillia non è pittore che possa essere catalogato come figura rappresentativa di un momento della cultura italiana. I mille e cento esmi con cui si usa imbellettare il volto che circonda tanta parte della nostra arte vanno stretti alla pittura di Enrico De Cillia.

Egli è venuto all'arte non per moda, capriccio, ma per obbedire ad un bisogno naturale, per esprimere la sua visione della vita, perché l'arte prima di essere colore, forma, suono, parola è espressione di una visione interna, è specchio di un modo di stare nel mondo e De Cillia questo suo modo di stare nel mondo lo sente in modo imperioso, tanto imperioso da non obbedire alle mode, da non saper mentire anche quando gli sarebbe stato tanto utile, vantaggioso, così come hanno fatto tanti che con lui hanno diviso soltanto ambizioni, speranze.

La strada percorsa da Enrico De Cillia pittore di se stesso in ogni momento del suo lungo cammino, è chiaramente illustrata nella monografia che Raffaele De Grada ha scritto per le edizioni del Girasole di Udine e che completa, idealmente, la monografia dedicata a De Cillia da Arturo Manzano.

Un artista come De Cillia, scrive a conclusione della sua fatica Raffaele De Grada, ha ormai la sua storia: di queste storie è fatto il mondo dell'arte oltre le categorie delle scuole ma è fatto anche il mondo della vita, e così consunte di un'avanguardia che non è più tale e parecchi decenni e di un conformismo che oggi si è messo i panni di Arlecchino avendo depositi quelli tanto più simpatici di Pulcinella, in un gioco che si fa sempre più pesante e troppo spesso inutile.

m. c.

INCONTRI CON I TRIESTINI DELLA CAPITALE: ALDO CLEMENTE

Alimenta instancabile a Roma la fiaccola dei giuliano-dalmati

L'ambizioso programma di far conoscere meglio i problemi di Trieste e di Gorizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — I triestini residenti a Roma quando vogliono avere il piacere di fare quattro «ciacole» in dialetto ricordano in qualche modo le proprie origini intervenendo alle iniziative culturali e sociali che l'Associazione dei triestini e goriziani promuove mensilmente nella capitale. L'Associazione, costituita nel 1966 ad iniziativa di un ristretto gruppo di triestini con la presidenza del professor Pietro Valdani, è stata creata per riunire i soci offrendo occasione di incontri ma anche per un programma più ambizioso: quello di far conoscere a Roma i problemi di Trieste e Gorizia.

Nel tredici anni di vita dell'Associazione, che annovera circa trecento soci, l'attività è stata abbastanza intensa. Con cadenza mensile sono stati organizzati incontri, convegni, tavole rotonde, conferenze, spettacoli, concerti, proiezioni cinematografiche e televisive, viaggi, mostre fotografiche e di pittura, presentazioni di libri, il tutto curato con molto dinamismo da uno dei soci fondatori, il grand'uf-

ficiario Aldo Clemente, da sempre presidente del consiglio di amministrazione e principale animatore del sodalizio. Nel suo ufficio, sito a pochi metri dalla storica «braccia di Porta Pia», vi è pure l'ente di chiarimento (inutile) nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi, già opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati per la sua attività nella funzione di capo dell'ufficio stralcio del Ministero del Tesoro in attesa che gli appositi provvedimenti legislativi predisposti dal Governo consentano il totale passaggio delle competenze alle Regioni.

Sull'attività dell'Associazione dei triestini e goriziani di Roma Aldo Clemente afferma: «Basta dare una scorsa alle iniziative più importanti del 1979 per comprendere i nostri scopi: il vasto dibattito sui problemi del porto di Trieste ha avuto un'eco anche a Roma dove, su iniziativa dell'Associazione, si è svolto un incontro sul tema: «Trieste, la porta del Sud-Europa» con quattro relazioni svolte dal delegato commerciale austriaco Egon Martini, l'ispiratore del porto di Trieste e portatore dell'Austria, dall'esperto tedesco Gerhard Trenlein sulla «crescente importanza del porto di Trieste per i paesi a Nord delle Alpi» — premesse e tendenze di sviluppo dalla Baviera, da Diego Guicciardi.

Per un ulteriore potenziamento del porto di Trieste e del presidente dell'Ente Porto Michele Zanetti su «Trieste, porto per l'Europa». Inoltre è stato pubblicato il lavoro che ha vinto il concorso intitolato ad Antonio Gerin, istituito dal prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, per ricordare la memoria del figlio deceduto in giovane età. Tema del concorso era: «Ricerca su un problema storico e (o) economico che contribuisca alla conoscenza delle terre del confine orientale» ed è stato vinto dal giovane Paolo Zorutti che ha fatto l'analisi di una storia recente delimitata da una storia recente delimitata che va da Parigi a Ostia e che è stata pubblicata sul bollettino dell'Associazione. I premi in palio sono stati consegnati dal sindaco di Trieste, Manlio Cecovini, che è venuto a Roma per l'occasione. Al concorso avevano partecipato trecentocinquanta giovani delle scuole medie superiori.

Ai nostri incontri sono sempre invitati — prosegue l'esponente della Associazione — ed intervengono regolarmente personalità del mondo politico ed economico della capitale alle quali intendiamo far conoscere i nostri problemi. Abbiamo avuto ospite anche il vicepresidente della Giunta regionale Sergio Colaninchi che ha svolto una conferenza sul tema: «Il piano di sviluppo della regione Friuli-Venezia Giulia e le infrastrutture delle vie di comunicazione». Anche in questo caso il nostro sforzo è stato positivo in quanto siamo riusciti a far partecipare all'incontro persone qualificate utili allo studio ed alla soluzione dei problemi di Trieste e Gorizia.

Molto spesso ospitiamo anche complessi folcloristici ed artistici come il famoso coro Illersberg che, nel prossimo aprile, sarà nostro ospite per la terza volta.

All'Associazione non aderiscono solo i triestini e goriziani ma anche molti fiumani, istriani e dalmati anche se questi giuliani profughi hanno la loro associazione, a Roma come in tutta l'Italia, denominata «Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia». Ovviamente tra le associazioni c'è una certa differenza in quanto i profughi fanno parte di un'organizzazione che vive di ricordi e della loro disgrazia di essere profughi in patria perché anche se sono tutti sistemati più che egregiamente la nostalgia per la terra d'origine resta sempre.

I triestini e goriziani, invece, nonostante tutti i «ma» e «se» sono stati fortunati per essere rimasti al di qua del confine, confluiscono nell'associazione che non è irredentistica ma che si occupa di problemi concreti che rispecchiano tutte le contraddizioni della storia più recente della nostra terra.

«Nel tredici anni di vita dell'Associazione — ha detto ancora Aldo Clemente — sono state organizzate più di cento manifestazioni di un certo rilievo la più importante delle quali è stata quella del 1968 in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. In quell'occasione abbiamo organizzato, in collaborazione con gli amici triestini, una manifestazione denominata «Trento e Trieste» svoltasi al Palazzo dello sport con la partecipazione degli atleti della Società Ginnastica Triestina e del famoso coro trentino che ha fatto registrare la presenza di venticinquemila romani».

Nel consiglio generale dell'Associazione accanto a triestini «patocchi» vi sono alcuni

triestini di elezione come ad esempio molti funzionari statali che sono vissuti a Trieste per ragioni di lavoro ma che oggi sono più triestini di molti veri triestini come il prefetto Adolfo Memmo che è uno dei soci più attivi. Tanto per fermare qualche nome autorevole nell'elenco dei soci triestini vi è quello del cavaliere del lavoro ing. Diego Guicciardi che da un contributo concreto a tutte le iniziative del mondo economico e del settore ferroviario. Ci sono poi i due Fegiz, il padre Giusto, uno dei più illustri fisiologi, ed il figlio Gianfranco, erede di Valdani nella clinica chirurgica dell'Università di Roma. Vi sono altri docenti universitari, sempre nel settore medico, tra i quali i professori Silvio Merli, Renato Ricceri e Giulio Bolaffi mentre nel mondo dell'industria vi sono Franco Viezzoli e Bruno Masari. Nel mondo artistico vi è il maestro Giorgio Kirschner, e infine il dottor Simone Desencovi è uno dei più apprezzati funzionari statali, attualmente capo gabinetto del Ministero della programmazione. Uno dei più autorevoli soci non triestini è l'onorevole Ambrosini, presidente della Corte costituzionale, che non ostante la sua veneranda età è sempre presente alle riunioni.

Fra le iniziative culturali e sociali di particolare rilievo vi è quella — continua Aldo Clemente — promossa nel 1978 quando oltre cento studenti delle scuole medie superiori romane sono stati «cointestati» in un corso di ricerca sulla letteratura triestina, che è risultato un vero successo. I primi tre lavori classificati sono stati «Genesi e metamorfosi dei personaggi e situazioni della poesia di Umberto Saba», «Italo Svevo e la sua opera», «Incontri con la poesia di Umberto Saba». Inoltre la commissione giudicatrice aveva segnalato altri lavori sul Canzoniere di Umberto Saba, «Italo Svevo e la crisi del primo Novecento», «Note su Italo Svevo». Questa iniziativa è stata possibile grazie ad un supporto essenziale offerto dalla Rai-Tv che ci ha permesso di far vedere ai ragazzi, in proiezione privata, alcuni originali televisivi tratti da opere di nostri scrittori — quali «Un anno di scuola» e «La rosa rossa» di Franco Giraldi ed il film «Semità» di Mauro Bolognini. All'incontro vi i giovani hanno partecipato il regista Giraldi ed il critico Tullio Kezich. A conclusione del concorso abbiamo, infine, organizzato un viaggio premio a Trieste al

quale hanno partecipato una trentina di ragazzi con lo scopo di far loro conoscere la nostra terra».

Aldo Clemente vive a Roma dal 1947, a seguito della iniziativa della signora Marcella Sinigaglia Mayer (figlia del famoso Teodoro, fondatore del «Piccolo») quando il marito, l'ing. Oscar Sinigaglia — ricamatore della siderurgia italiana — si era reso promotore di un appello al paese per venire incontro all'esodo delle popolazioni istriane e dalmate. Ed è di quell'epoca la creazione del «comitato nazionale per i profughi italiani» e la venuta nella capitale di Aldo Clemente coincide con questo gesto che annovera fra i suoi soci fondatori Alcide De Gasperi, Vittorio Emanuele Orlando.

Per dare poi un contenuto concreto e questo atto d'amore per le genti giuliane — spiega ancora Clemente — venne quindi creata una struttura che prese vita l'ente pubblico che coincide con questo gesto che annovera fra i suoi soci fondatori Alcide De Gasperi, Vittorio Emanuele Orlando. Per dare poi un contenuto concreto e questo atto d'amore per le genti giuliane — spiega ancora Clemente — venne quindi creata una struttura che prese vita l'ente pubblico che coincide con questo gesto che annovera fra i suoi soci fondatori Alcide De Gasperi, Vittorio Emanuele Orlando.

«Fra le iniziative culturali e sociali di particolare rilievo vi è quella — continua Aldo Clemente — promossa nel 1978 quando oltre cento studenti delle scuole medie superiori romane sono stati «cointestati» in un corso di ricerca sulla letteratura triestina, che è risultato un vero successo. I primi tre lavori classificati sono stati «Genesi e metamorfosi dei personaggi e situazioni della poesia di Umberto Saba», «Italo Svevo e la sua opera», «Incontri con la poesia di Umberto Saba». Inoltre la commissione giudicatrice aveva segnalato altri lavori sul Canzoniere di Umberto Saba, «Italo Svevo e la crisi del primo Novecento», «Note su Italo Svevo». Questa iniziativa è stata possibile grazie ad un supporto essenziale offerto dalla Rai-Tv che ci ha permesso di far vedere ai ragazzi, in proiezione privata, alcuni originali televisivi tratti da opere di nostri scrittori — quali «Un anno di scuola» e «La rosa rossa» di Franco Giraldi ed il film «Semità» di Mauro Bolognini. All'incontro vi i giovani hanno partecipato il regista Giraldi ed il critico Tullio Kezich. A conclusione del concorso abbiamo, infine, organizzato un viaggio premio a Trieste al

quale hanno partecipato una trentina di ragazzi con lo scopo di far loro conoscere la nostra terra».

«Il Milione» di Polo con «L'Odin Teatret»

ROMA — Organizzato dall'assessorato alla cultura del comune, dall'opera universitaria e dall'Arcl è in scena a Roma da oggi a domenica prossima nella sala del «Civis» in viale del Ministero degli Esteri, lo spettacolo dell'«Odin Teatret» di Eugenio Barba, «Il Milione» commedia musicale autobiografica dedicata a Marco Polo.

La realtà tumultuosa d'oggi spinge un uomo a tirare le somme della sua vita

Vittorio Gorresio

LA VITA INGENUA

Dall'infanzia alla prima guerra mondiale, dal fascismo alla Resistenza fino ai nostri giorni: un uomo dei nostri tempi ripercorre la propria esistenza e si rende conto che, di fronte alla tormentata realtà di oggi, la sua vita può essere definita «ingenua». Se però queste vite «ingenua» non fossero esistite quali sarebbero i valori in cui potremmo credere?

«La Scala» RIZZOLI EDITORE

LA VITA INGENUA

i grandi libri Garzanti

Da Omero a Virginia Woolf, da Dante a Gadda: i classici di ogni tempo.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO IL VOTO DI STRASBURGO

La strada giusta

Ora che è approvato, si è tentati di tirare le somme per vedere se nella mozione unitaria votata dal Parlamento europeo la nostra Regione e Trieste hanno avuto quell'attenzione e, soprattutto, l'aiuto concreto che ci si attendeva fin dal primo momento della presentazione del «Progetto Trieste», all'assemblea di Strasburgo.

Ebbene la prima impressione, almeno, di chi ha seguito passo passo tutta la vicenda che si è conclusa con il voto di giovedì 17 aprile a Strasburgo, è che l'attenzione per la Regione, per Trieste e per Monfalcone — anche per Gorizia che temeva che i suoi collegamenti autostradali con Lubiana, previsti dal trattato di Osimo, venissero trascurati se non accantonati — c'è stata; che un primo segno tangibile dell'aiuto comunitario si è pur avuto con il richiesto finanziamento di 2 milioni di unità di conto per lo studio dei progetti infrastrutturali; che, al di là degli interventi speciali per la ricostruzione

di tempo, con il voto del 17 aprile.

Un aiuto concreto cospicuo, ma pur sempre un aiuto concreto del quale tuttavia giova mettere in risalto il suo valore di principio.

La lettura attenta della mozione unitaria, per la quale tanti parlamentari europei hanno concretamente lavorato e, oltre ai già nominati nei giorni scorsi, l'on. Modiano il quale ha pure preso la parola per illustrare la propensione favorevole al «Progetto Trieste» del gruppo del Ppe (Dc) integrandolo ai rapporti originali, ma senza snaturarlo come poteva accadere se il discorso veniva troppo allargato e troppo dispersivo richiedeva gli interventi richiesti alla Comunità; tale lettura ci consente di osservare che: 1) con essa si è voluto porre urgentemente riparo al pericolo possibile di «emarginazione» della Regione e di Trieste a seguito delle iniziative, già perfezionate giuridicamente o allo studio, come quella dell'Accordo tra la Cee e la Jugoslavia, con annesso protocollo finanziario o come quella del finanziamento, allo studio del Consiglio di ministri della Cee, dell'autostrada austriaca Linz-Graz, che formerà uno dei tratti dei collegamenti stradali tra Monaco e Salonicco, dei quali un altro tratto sarà la «Tranjugoslavia»; 2) che tale pericolo non era solo nell'immaginazione dei triestini (o di alcuni di loro) ma, alla fine, un fatto reale da tutti ammesso e che tutti hanno voluto scongiurare; 3) che si è considerato premioso sia i tre punti specifici della detta mozione unitaria, anche nel «taglio» politico, riconoscono la preminente importanza dei collegamenti viari e ferroviari tra gli Stati centrali della Comunità, il Mediterraneo orientale e i paesi dell'Estremo Oriente per mezzo dell'utilizzazione dei porti di Trieste e di Monfalcone e, perciò, della cosiddetta «idrovía adriatica»; e questo in considerazione della loro brevità, rapidità e convenienza economica; 4) che la mozione unitaria mette in fuga i timori e i sospetti che i sostenitori del «Progetto Trieste», e cioè: i presentatori delle mozioni democristiana e demoliberale, i cui primi firmatari figurano essere Modiano e Cecovini, si potessero contro lo spirito o la sostanza dell'accordo Cee-Jugoslavia, contro i finanziamenti comunitari con-

cessi a quest'ultima per opere infrastrutturali, contro altre iniziative od altri progetti, tra cui l'accentuata autostrada austriaca, ecc. Anche l'azione dei goriziani si iscrive nel quadro dei timori, se non dei sospetti, anzidetti; poiché la richiesta goriziana di menzionare il tratto di collegamento autostradale tra Gorizia e Lubiana era già garantita dal trattato di Osimo, e questo trattato, come doveva risultare ben chiaro, non era messo minimamente in discussione.

Certo è che, con il voto recentissimo di Strasburgo, le cose non sono finite, ma appena cominciate; ed occorrerà lavorare sodo ancora e a lungo, anche perché le comunicazioni marittime e gli interventi per le infrastrutture portuali non rientrano finora tra gli interventi comunitari, ed occorre introdurre — si pensa — con appositi provvedimenti e regolamenti. Insomma, è un inizio, un primo passo; tuttavia, un buon inizio.

Giacomo Bologna

Bus: sciopero domani del sindacato Cisl

Il sindacato autonomo Faisa-Cisal dell'azienda consorziale trasporti ha proclamato per domani, domenica, un nuovo sciopero di 24 ore che interessa tutto il personale dell'Act. A causa di tale agitazione sono prevedibili alcuni disagi nel regolare svolgimento del servizio di trasporto degli autobus. Le richieste del sindacato riguardano la ridefinizione dell'orario di lavoro, il miglioramento dei turni e delle percorrenze, la revisione del contratto di omogeneizzazione, l'ottenimento di una consistente indennità di presenza e la maggiorazione della retribuzione straordinaria festiva.

delle zone colpite dal terremoto, la Regione è stata presa in considerazione secondo la filosofia della politica regionale della Cee, tanto che, a quest'ultimo proposito, si può dire che ciò che non fu possibile ottenere un mese fa, quando era in discussione al Parlamento europeo un provvedimento per l'assegnazione di finanziamenti «fuori quota» del Fondo regionale, è stato ottenuto, a breve distanza

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE SUL BILANCIO PREVENTIVO

Cauti sondaggi tra Dc e Lista e schermaglie tra LpT e Pci

Qualche cautela «avance», così è sembrato d'intuire, da parte di consiglieri d.c. alla LpT, qualche vivace spunto polemico fra la LpT e le sinistre: questi gli episodi salienti del dibattito sul bilancio preventivo per l'anno 1980. Ieri sera al Consiglio comunale. Una seduta che ha visto una massiccia affluenza di pubblico, ma formato interamente da simpatizzanti della Lista accorsi per applaudire il sindaco Cecovini — dapprima in strada al suo ingresso in Municipio e poi al suo apparire in aula — reduce da Strasburgo dopo il voto del Parlamento europeo sul progetto dell'«idrovía adriatica» che farà perno sul porto di Trieste per i traffici comunitari con la Grecia e l'oltre-Suez. Nel dibattito — che è stato brevemente interrotto dallo stesso Cecovini per la comunicazione al Consiglio sul risultato dell'iniziativa svilup-

pata a Strasburgo — sono intervenuti i consiglieri Favotti (indipendente Dc), Bruna Sauli (Dc), Spetic (Pci), Bartoli (Dc), Benedetti (Psi), Depolo (Msi), Cantoni (Dc) e Kodric (Pci) nonché gli assessori Forti, Seri e de Rota.

Dal consigliere Favotti sono state espresse ampie critiche all'assetto che si è voluto dare al consultorio familiare di Valmaura trasformato in un inutile ambulatorio, praticamente disertato dai cittadini: un doppio degli esistenti centri d'assistenza sociale dopo il tentativo, fortunatamente fallito, di farne un doppio dei centri di pianificazione familiare. Ed ha poi accusato d'essersi in genere sgravata dei problemi sanitari, per non parlare più, dopo il trasferimento di competenze al Consorzio sanitario. Terzo tema: l'ambiguità della LpT sul rapporto fra cittadini di lingua

italiana e di lingua slovena. L'assessore Forti ha trattato dei problemi del decentramento rilevando che la creazione di un apposito assessore si è scontrata con la difficoltà di dare un supporto tecnico-burocratico alle nuove realtà comunali, e ciò per carenza di personale: quello acquisito dalla nuova ripartizione è stato sottratto ad altri, altrettanto importanti settori, non essendo possibile operare nuove assunzioni. Il lavoro è stato comunque impostato ai fini di un più efficace contratto fra il Comune e i consiglieri comunali e per un'opportuna mediazione fra i vari assessorati tra i quali sono distribuite le singole competenze che interessano le realtà circoscrizionali.

Dal consigliere Bruna Sauli (Dc) è stato rilevato che un buon lavoro di ragioneria non significa che si tratti di un buon bilancio, il quale non è un atto solo contabile ma anche politico; e le idee che informano tale bilancio, varie e conflittuali nonostante lo sforzo unificante del sindaco, sembrano richiamarsi a un unico abito mentale, quello di un ritorno al passato come nel caso del modello di sviluppo della città proposto dalla LpT che considera solo lo sviluppo dei centri di pianificazione insediamento industriale. Da qui deriva principalmente anche l'ostilità della LpT per la Zfic, oltre da motivi — «che io condivido», ha detto — ecologici, ambientali, di tutela dell'identità spirituale, culturale, etnica della città.

Dopo aver dichiarato che «è anche merito di uomini della Dc, della stessa Dc triestina, se la Zfic finora non si è fatta sul Carso e forse non si farà mai», la Sauli ha rigettato il rifiuto totale, aprioristico, dogmatico di uno sviluppo anche industriale di Trieste, richiamandosi invece a quella conferenza sullo sviluppo emporiale di Trieste che la Dc promosse nel 1969 e che già allora indicò come polo principale dello sviluppo industriale l'asse Trieste-Monfalcone scartando decisamente e solamente il Carso.

Ha poi rimproverato alla Giunta minoritaria della LpT di aver sciupato un anno, dopo l'astensione della Dc sul precedente bilancio, «senza tentare nessun approccio, e neppure alludere, con le altre forze politiche: è inutile che ora promettiate di andarsene se ci sarà una maggioranza alternativa, sapendo che un'alleanza Dc-Pci è impossibile». Ed ha concluso: «Qualora la LpT avesse fatto qualche proposta, l'avremmo presa in oggettiva considerazione, senza pregiudizi, e l'avremmo portata all'attenzione del partito perché fosse assunto un atteggiamento unitario verso di essa». Stando così le cose, vi sono poi elementi per un voto negativo che per un passaggio del bilancio.

E' seguito l'intervento dell'assessore Seri il quale ha praticamente definito «strumentali», e perciò tali da giustificare un voto negativo, le critiche per lacune che sarebbero inevitabili, a suo giudizio, in un bilancio di 165 miliardi; ed ha rilevato che spesso si rimprovera alla Giunta la mancata soluzione di problemi aperti da lunghi anni. «Si poteva fare di più? Forse è vero, ma il «no» sarà comunque solo politico».

Dal consigliere Spetic (Pci) l'esperienza della Giunta LpT è stata definita «lacerante» per la vita della comunità; in ogni caso essa è stata giudicata negativamente dalla minoranza.

italiana e di lingua slovena. L'assessore Forti ha trattato dei problemi del decentramento rilevando che la creazione di un apposito assessore si è scontrata con la difficoltà di dare un supporto tecnico-burocratico alle nuove realtà comunali, e ciò per carenza di personale: quello acquisito dalla nuova ripartizione è stato sottratto ad altri, altrettanto importanti settori, non essendo possibile operare nuove assunzioni. Il lavoro è stato comunque impostato ai fini di un più efficace contratto fra il Comune e i consiglieri comunali e per un'opportuna mediazione fra i vari assessorati tra i quali sono distribuite le singole competenze che interessano le realtà circoscrizionali.

Dal consigliere Bruna Sauli (Dc) è stato rilevato che un buon lavoro di ragioneria non significa che si tratti di un buon bilancio, il quale non è un atto solo contabile ma anche politico; e le idee che informano tale bilancio, varie e conflittuali nonostante lo sforzo unificante del sindaco, sembrano richiamarsi a un unico abito mentale, quello di un ritorno al passato come nel caso del modello di sviluppo della città proposto dalla LpT che considera solo lo sviluppo dei centri di pianificazione insediamento industriale. Da qui deriva principalmente anche l'ostilità della LpT per la Zfic, oltre da motivi — «che io condivido», ha detto — ecologici, ambientali, di tutela dell'identità spirituale, culturale, etnica della città.

Dopo aver dichiarato che «è anche merito di uomini della Dc, della stessa Dc triestina, se la Zfic finora non si è fatta sul Carso e forse non si farà mai», la Sauli ha rigettato il rifiuto totale, aprioristico, dogmatico di uno sviluppo anche industriale di Trieste, richiamandosi invece a quella conferenza sullo sviluppo emporiale di Trieste che la Dc promosse nel 1969 e che già allora indicò come polo principale dello sviluppo industriale l'asse Trieste-Monfalcone scartando decisamente e solamente il Carso.

Ha poi rimproverato alla Giunta minoritaria della LpT di aver sciupato un anno, dopo l'astensione della Dc sul precedente bilancio, «senza tentare nessun approccio, e neppure alludere, con le altre forze politiche: è inutile che ora promettiate di andarsene se ci sarà una maggioranza alternativa, sapendo che un'alleanza Dc-Pci è impossibile». Ed ha concluso: «Qualora la LpT avesse fatto qualche proposta, l'avremmo presa in oggettiva considerazione, senza pregiudizi, e l'avremmo portata all'attenzione del partito perché fosse assunto un atteggiamento unitario verso di essa». Stando così le cose, vi sono poi elementi per un voto negativo che per un passaggio del bilancio.

E' seguito l'intervento dell'assessore Seri il quale ha praticamente definito «strumentali», e perciò tali da giustificare un voto negativo, le critiche per lacune che sarebbero inevitabili, a suo giudizio, in un bilancio di 165 miliardi; ed ha rilevato che spesso si rimprovera alla Giunta la mancata soluzione di problemi aperti da lunghi anni. «Si poteva fare di più? Forse è vero, ma il «no» sarà comunque solo politico».

Dal consigliere Spetic (Pci) l'esperienza della Giunta LpT è stata definita «lacerante» per la vita della comunità; in ogni caso essa è stata giudicata negativamente dalla minoranza.

DATI ALLARMANTI DAL CONVEGNO SULL'EDILIZIA

Sono 18 mila in città i casi di coabitazione

Sarebbero 18 mila a Trieste i casi di coabitazione. Questo dato è stato allarmante scaturito durante il convegno sull'edilizia tenutosi ieri a Grignano su iniziativa dei costruttori, ingegneri e architetti della provincia. L'incontro, che ha visto contrapposti come interlocutori l'imprenditoria e la pubblica amministrazione, ha registrato un largo consenso di pubblico e di interesse. L'argomento sul tappeto erano «le prime esperienze applicative della legge 457, sul piano decennale per l'edilizia».

Numerosi e qualificati gli interventi. L'avv. Lanzaro ha parlato per l'Associazione nazionale costruttori edili, l'assessore all'urbanistica Rossi per il Comune di Trieste, l'arch. Van Der Ham e l'ing. Taccheo per l'Istituto autonomo case popolari. Altre relazioni sono venute dall'arch. Bonaccorsi, docente di diritto

urbanistico all'Università di Napoli. In sede di comunicazioni e di dibattito hanno poi parlato fra gli altri gli architetti Clesovich e Della Martina e gli ingegneri Tamburini e Cervesi.

Da parte di tutti gli esponenti dell'imprenditoria è stata sottolineata in primo luogo la necessità che il Comune reperisca nuove aeree per l'espansione edilizia, e ciò sia per quanto riguarda le nuove costruzioni, sia il recupero di quelle esistenti. E' noto infatti come la legge 457, oltre a dettare normative per la costruzione di abitazioni a carattere economico-popolare, insista particolarmente sul tema del riuso e della ristrutturazione dell'edificato esistente nel territorio.

Da molte parti si è però constatato come sia assai arduo in concreto — per gli alti costi e le difficoltà di consorzio fra proprietari — quest'ultima operazione, e come soprattutto la legge 167 sia tale da promuovere in modo preferenziale l'utilizzazione di aeree periferiche. Da qui la necessità di usare con la massima celerità — anche attraverso opportune modifiche — gli strumenti messi a disposizione dalla 457.

L'urgenza di un rilancio edilizio a Trieste è dato soprattutto dalle cifre sulla domanda di abitazioni per i prossimi dieci anni, cifre che per quanto riguarda il momento attuale — possono essere riassunte in una sola: 18 mila casi di coabitazione. Se tale dato allarmante vada ridotto alla stadi dell'attività edilizia o piuttosto al congelamento del mercato dei fiti a seguito dell'equo canone, non è stato verificato: resta la gravità di questo «segnale» che abbassa Trieste al costo di massima per alloggi in edilizia sovvenzionata, mancata sovvenzione al trasferimento e sistemazione delle famiglie espropriate.

quest'ultima operazione, e come soprattutto la legge 167 sia tale da promuovere in modo preferenziale l'utilizzazione di aeree periferiche. Da qui la necessità di usare con la massima celerità — anche attraverso opportune modifiche — gli strumenti messi a disposizione dalla 457.

L'urgenza di un rilancio edilizio a Trieste è dato soprattutto dalle cifre sulla domanda di abitazioni per i prossimi dieci anni, cifre che per quanto riguarda il momento attuale — possono essere riassunte in una sola: 18 mila casi di coabitazione. Se tale dato allarmante vada ridotto alla stadi dell'attività edilizia o piuttosto al congelamento del mercato dei fiti a seguito dell'equo canone, non è stato verificato: resta la gravità di questo «segnale» che abbassa Trieste al costo di massima per alloggi in edilizia sovvenzionata, mancata sovvenzione al trasferimento e sistemazione delle famiglie espropriate.

Assemblea alla Sirt. I dipendenti dell'ex Sirt sono convocati in assemblea per lunedì alle 10. Nel corso della riunione, il consiglio di fabbrica informerà i lavoratori su alcuni fatti nuovi intervenuti ieri. Innanzitutto si è appreso che i licenziamenti avranno decorrenza da sabato 26 aprile e non da mercoledì 30, e ciò a causa dei particolari meccanismi della Cassa integrazione.

Si è avuta poi notizia che la Grandi Motori avrebbe ricusato altre sei indicazioni fornite dallo stesso consiglio di fabbrica per l'eventuale assunzione di altrettanti operai specializzati della Sirt.

COMMENTI DI COMUNISTI E MISSINI SUL RECENTE AUMENTO

Pane più caro anche di 350 lire

Il via libera dato dal comitato provinciale prezzi all'aumento del pane per i tipi «controllati» (pane comune in pezzatura da 250 grammi e pane speciale allo strutto in pezzatura da 60 a 100 grammi), aumento scattato martedì, è stato occasione per un generale rincaro di tutti i tipi di pane, il cui prezzo di vendita è libero. Gli aumenti, secondo gli organi direttivi della categoria, avrebbero dovuto aggirarsi sulle 200-250 lire in più al chilo ed essere comunque proporzionati ai rincari fissati d'autorità per i tipi a prezzo «controllato» (più 100 lire per il pane comune e più 200 lire per quello speciale). In molte panetterie gli aumenti hanno invece superato il previsto tetto del rialzo, già di per sé consistente. I rincari sono anche di 300-350 lire il chilo, per i tipi di pane di largo consumo.

La maggiorazione di 100 lire per il pane comune, posto in vendita solo dopo le 10 del mattino su espressa ordinazione fatta almeno il giorno prima, si è dunque tradotta in

un incentivo per aumenti considerevoli sui tipi più venduti. Se la fissazione dei nuovi prezzi è libera, eccezione fatta per i due tipi a prezzo «controllato», sarebbe stato auspicabile un autocontrollo da parte della categoria.

De registrare ancora, in relazione all'aumento del pane, una nota della segreteria della federazione del Pci nella quale si esprime «ferma protesta per il provvedimento di

STATO CIVILE

NATI: Lassini Davide; Ostroiska Aloja; Centonze Andrea; Riccoboni Luisa; Tuccillo Roberta; de Petris Giulia.

MORTI: Rogovich Antonio; Letter Francesco di anni 71; Cigliani Romano, 64; Franzese in Franzese Amalia, 61; Naccari Antonia, 67; Cecovini Ernesto, 72; Fontanini in Buzzini Irene, 68; Frauini Pietro, 83; Salvetti ved. Barago Giuseppe, 71; Barbo ved. Bordon Vittoria, 70; Cornelli Claudio, 2 giorni; Cerquighi ved. Babici Maria, 87; Di Micheli ved. Ragusin Iva, 86; Margis ved. Daboni Fiorina, 91.

la GOLF



...in tante versioni, una gamma che non lascia spazi.

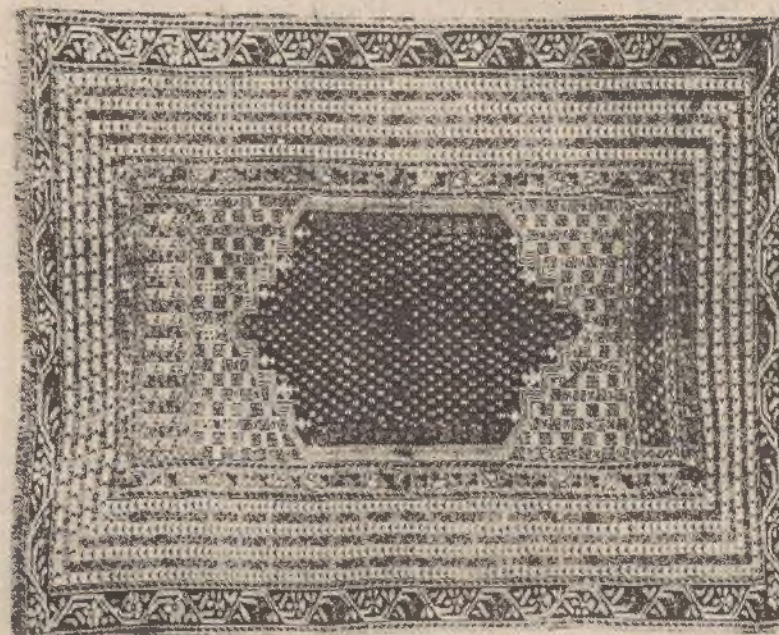
1100 Normale e GL: 1093 cmc, 140 kmh, 7.1 l/100 km
1300 GL: 1272 cmc, 150 kmh, 7.0 l/100 km
1500 GLS: 1457 cmc, 158 kmh, 7.2 l/100 km
Diesel D e GLD: 1451 cmc, 140 kmh, 5.6 l/100 km
1600 GTI: 1588 cmc, iniezione, 181 kmh, 6.8 l/100 km

...e per un giro di prova le troverete qui

AUTOSALONE

CATULLO

TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331



In sintonia con il forte indebolimento dell'oro anche i tappeti persiani in queste ultime settimane sono notevolmente RIBASSATI. La ditta Taccari, in conseguenza, allinea i prezzi e offre notevoli riduzioni.

TACCARI

TAPPETI ORIENTALI

Esclusivo e unico punto vendita:
VIA GIUSTINIANO 6 (FORO ULPIANO)

D'AVANTI ALLE SCUOLE

Domande «vigilantes»

Come noto, il consiglio comunale ha deliberato, nella sua ultima seduta, di affidare a cittadini anziani il servizio di vigilanza davanti alle scuole dell'obbligo. In quest'ultimo periodo dell'anno scolastico si sposterà l'iniziativa per quelle scuole (medie ed elementari) che sono situate nel territorio delle circoscrizioni di Rolano-Gretta-Barcola, Borgo S. Sergio, Altipiano Est. Chi intendesse fare domanda può chiedere ai consigli circoscrizionali i moduli necessari.

I requisiti richiesti sono: aver compiuto 55 anni di età al 26 aprile 1980, non svolgere attività lavorativa, non essere stati posti in quiescenza coi benefici della legge n. 336 del 1970. Coloro che non siano in possesso di una valida patente di guida dovranno allegare alla domanda un certificato medico di idoneità psicofisica, con particolare riferimento alla vista e all'udito. Il compenso è stabilito in lire 3000 lorde per ciascun servizio (entrata o uscita degli scolari). Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 26 aprile.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ermogene. Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 19.56. La luna si leva alle 9.35 e calerà domani alle 0.53.

Ieri: temperatura massima gradi 15.8, minima 11.4; pressione millibar 1010.5 in diminuzione; umidità 78 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 12.8 (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 0.01 con cm 41 e alle 13.27 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 6.53 con cm 45 e alle 18.35 con cm 8 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: piazza Cavanna 1, tel. 760940; piazza V. Giusti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavanna 1, tel. 760940; piazza V. Giusti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 760180.

Farmacie di turno dalle 20.30 alle 2.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 760180.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-5) tel. 723277; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 08441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

DUE ARRESTI DEL NUCLEO OPERATIVO CARABINIERI

Trenta grammi di cocaina nella fodera dei pantaloni



Gerald Messere

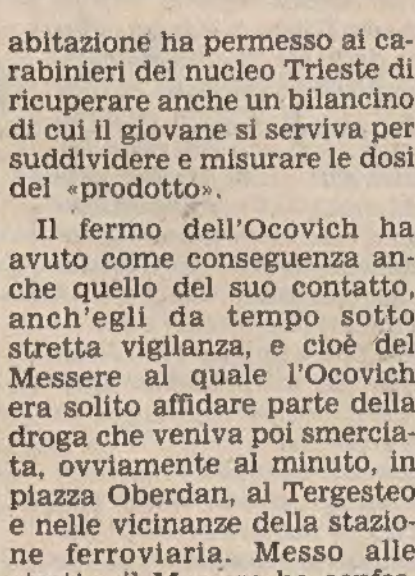
Due giovani spacciatori di droga sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo Trieste al termine di un'operazione che ha richiesto due mesi e mezzo di indagini e di appostamenti.

Si tratta di Marino Ocovich, 25 anni, abitante in via Basiglio 1, carpentiere, e del cuoco Gerardo Messere, 24 anni, residente in piazzale Giannozze 19.

L'Ocovich, da settimane sotto sorveglianza, era solito allontanarsi da Trieste per misteriosi «viaggi» ogni qualvolta sulla piazza vi era una particolare richiesta di cocaina. Così l'altro pomeriggio, quando è stato visto da carabinieri in borghese appostati sotto casa sua, allontanarsi con la propria autovettura, è scattata la trappola. L'assenza dell'Ocovich è durata a lungo e soltanto verso le 4 del mattino il giovane carpentiere ha fatto ritorno in via Basiglio, dove è stato subito bloccato.

Portato in caserma e sottoposto a interrogatorio Marino Ocovich ha negato ogni addebito; ma poi, perquisito accuratamente, è stato trovato in possesso di 30 grammi di cocaina che aveva nascosto nella fodera dei pantaloni all'altezza delle ginocchia. La fodera era stata trasformata in una piccola tasca che serviva appunto da nascondiglio per la droga.

Di fronte ai fatti, Marino Ocovich ha finito per confessare. Una perquisizione effettuata subito dopo nella sua



Marino Ocovich

abitazione ha permesso ai carabinieri del nucleo Trieste di recuperare anche un bilancino di cui il giovane si serviva per suddividere e misurare le dosi del «prodotto».

Il fermo dell'Ocovich ha avuto come conseguenza anche quello del suo contatto, anch'egli da tempo sotto stretta vigilanza, e cioè del Messere al quale l'Ocovich era solito affidare parte della droga che veniva poi smerciata, ovviamente al minuto, in piazza Oberdan, al Testaccio e nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Messo alle strette, il Messere ha confessato.

Ieri mattina, informato il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Brenzi, il fermo dei due giovani è stato tramutato in arresto e nel pomeriggio.



Marino Ocovich

meriggio l'Ocovich e il Messere sono stati associati al Corneo con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

COSULICH
coiffure service

per i vostri capelli
per i capelli degli altri

trieste
via crispi 7

CARUT
concessionaria Alfa Romeo
via caboto 22 trieste tel 816389

Godina Calzature
via carducci, 10 - via s. francesco, 4/1
LA MASSIMA CONCENTRAZIONE DI FIRME PRESTIGIOSE IN ESCLUSIVA PER TRIESTE

ALDROVANDI
ELYSE - GIARDINI
CASUCCIO E SCALERA
GIOSE DA RASTIGNANO
VERBANO
COLETTE
MADEO - PELUSO
FRATELLI ROSSETTI
MORETTO GIORGIO
PICCINI CESARE
RALPH - CLARK

Maria Cristina
Lunedì prossimo, con inizio alle 17, si terrà all'albergo Jolly una conferenza della dott. prof. Edia Serra sul tema «Sentimento di Dio nella poesia italiana contemporanea». Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

GIORNALE DI TRIESTE

LA PRESENTAZIONE DEL «PICCOLO ILLUSTRATO» AL CDS

Una verde alternativa alle ansie quotidiane

Si può ritrovare in campagna la giusta dimensione del tempo vivendo con serenità le ore del lavoro e quelle dello svago

A che cosa va incontro un cittadino che, stordito dal ritmo frenetico della vita nelle nostre città, sceglie di «fuggire» trasferendosi in campagna? E quali possibilità si presentano a noi cittadini di godere di questa vecchia-nuova dimensione «part time», senza rinnegare del tutto le nostre radici e le nostre comodità?

Questi alcuni degli interrogativi ai quali è stata data esauriente risposta nel corso della presentazione del «Piccolo Illustrato» al Circolo della stampa.

Chiara Santagada, autrice di un articolo «autobiografico» pubblicato nel «completo» settimanale, ha parlato della sua esperienza di ex cittadina tramutata spontaneamente in «contadina», con tutte le novità positive e negative che questo tipo di scelta sottintende.

La nostra collaboratrice ha voluto comunicare la felicità che, sia pure miscelata a tanti

problemi, caratterizza la vita in campagna. In sostanza è un continuo riscoprire la giusta dimensione del tempo, valori antichi, equilibri e sapori dimenticati. Mentre in città non ci è quasi mai concesso uno stacco tra la noia e la fretta più frenetica, in campagna si ritrova il piacere di vivere con serenità i momenti del lavoro e dell'attesa, imparando a sdraiarsi su un po' tutti gli eventi, compresi quelli fondamentali della nascita e della morte, per riassumerli in un dato tra i tanti, uno dei tanti fenomeni naturali che senza drammi scandisce i ritmi dell'esistenza.

Ma Chiara Santagada si è soffermata anche sui problemi contingenti, grandi e piccoli, collegati con il trasferimento in campagna «full time». Così lo stesso zappare, rastrellare e falciare, attività caratteristiche del mestiere di contadino sottintendono una preparazione sconosciuta a noi profani cittadini.

Ma la campagna come scelta di vita a tempo pieno non è

accettabile a tutti anche perché — sia detto per inciso — coltivare un piccolo pezzo di terra non vuol dire avere grosse rendite economiche, anzi tutt'altro.

Ma questo non significa che non ci si possa comunque avvicinare a un modo più naturale di concepire la nostra esistenza. Come ha precisato Renzo Sanson, prendendo la parola dopo la consueta presentazione di Fulvia Costantini, c'è infatti anche una via di mezzo da poter seguire nell'approccio con la campagna: l'agriturismo. Con esso, uscendo dalla «routine» delle vacanze obbligate al mare o in montagna, l'uomo di città può accostarsi proficuamente ad alcuni segreti del mondo contadino sconosciuti o dimenticati.

Al termine dell'incontro al Circolo della stampa, il pubblico con domande o brevi citazioni di esperienze ha posto l'accento sull'esigenza di un maggiore e migliore contatto del cittadino con la natura.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Stasera per la Società di Minerva parleranno con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica la Prof. Claudia Dolzani e l'architetto Serena Del Ponte su: «I templi dell'isola di Fil nella storia e nell'edilizia romana». Verranno proiettate diapositive.

Periti industriali

Dal 25 al 27 prossimi si terrà a Sorrento il secondo congresso nazionale dei periti industriali sul tema: «I periti industriali e 50 anni di professione nel contesto economico e sociale della nazione». L'attività professionale ieri, oggi e domani. Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alla sede del collegio dei periti industriali di Trieste, via Roma 3 (tel. 62827).

Centro di solidarietà

Domani, 20, nella Casa delle Beatitudini, con inizio alle 9.30 si svolgerà una giornata-incontro per gli amici del Centro di solidarietà di Trieste. Il Centro si propone di offrire conoscenze e amicizie personali, creando un clima di comprensione permanente e operoso.

Istituto di grafologia

Tutti coloro che hanno partecipato al convegno nazionale su «La Grafologia nell'orientamento scolastico e professionale» possono ritirare i diplomi di frequenza nella sede dell'Istituto italiano di grafologia in largo Papa Giovanni XXIII, 6, ogni venerdì dalle 18 alle 19 (stanza 1).

Rito al «San Giuseppe»

La sezione di Trieste dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti ricorda che domenica 20, nella chiesa di San Giuseppe, di via dell'Istria 81, la «Paquetta del santo» offrirà la messa il vescovo, Mons. Lorenzo Belloni.

Centro missionario

Il Centro missionario diocesano invita i fedeli a partecipare a un incontro di preghiera che si terrà domani con inizio alle 16 nella cattedrale di San Giusto. Nell'occasione saranno consegnate al vescovo, Mons. Lorenzo Belloni, le offerte raccolte dalle parrocchie durante la Quaresima per aiutare le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. Dopo l'incontro si potrà accedere al Battistero di San Giovanni, attiguo alla Cattedrale, dove sarà allestita una mostra del libro a carattere missionario e di oggetti di artigianato africano.

Assemblea Ancr

Nella sala delle riunioni della Casa del Combattente questa mattina si tiene alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda l'annunciata assemblea generale ordinaria degli iscritti alla sezione centro dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

Piccolo albo

Chi ha rinvenuto un orologio rettangolare con cinturino di pelle di cocodrillo marrone voglia telefonare nelle ore dei pasti al numero 748117.

Si promette una congrua ricompensa all'onesto rinvenitore della borsa marone contenente una somma di denaro che è stata smarrita in via Piccardi. Telefonare al 763787 o al 748447.

Nei paraggi del monumento a Rossetti è stata smarrita una custodia di pelle contenente un paio d'occhiali da vista e matite. Chi l'ha trovata voglia telefonare al 572332.

Teleantenna

La rubrica «Il personaggio della settimana», che, condotta da Fulvia Costantini, va in onda stasera alle 20.05 da Teleantenna sarà dedicata alla mostra sull'arte a Trieste negli anni Trenta allestita al Castello di San Giusto nel nome di Carlo Sbisà. Ospite in studio il critico Carlo Mili.

Piemonte d'Istria

Domani, nel nome del patrono San Francesco di Paola, la comunità di Piemonte d'Istria celebrerà la tradizionale festa paesana. La messa sarà officiata con inizio alle 17 nella cappella di Sant'Antonio Nuovo. Amici e conoscenti si ritroveranno quindi nella sede dell'Associazione di via delle Zudecche per l'annuale incontro.

«Maria Cristina»

All'insegna dei Convegni «Maria Cristina» la prof. Edda Serra terrà una conferenza sul tema «Sentimento di Dio nella poesia italiana contemporanea». L'incontro è annunciato per lunedì con inizio alle 17, all'albergo Jolly. Sono invitati quanti s'interessano all'argomento.

A Muggia Vecchia

Per domani la parrocchia di Muggia ha in programma il tradizionale pellegrinaggio votivo al santuario di Muggia Vecchia. La processione partirà dalla chiesa di San Francesco alle 16 e la messa sarà celebrata nel santuario con inizio alle 17. In caso di maltempo i fedeli sono invitati a ritrovarsi nel santuario all'ora del rito.

Sosta vietata

In considerazione delle necessità del Centro di salute mentale di viale Miramare 111, il Comune ha istituito sul viale Miramare un divieto di sosta, sul lato dei numeri civici dispari, per un tratto di 15 metri davanti al numero civico 111. E' concessa la deroga alle due autovetture di servizio del Centro, munite di apposito contrassegno.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 17, nella sede di Muggia dei Testimoni di Geova (viale D'Annunzio 72) Stefano Zanini terrà una conferenza d'argomento biblico intitolata: «Stato costante nella preghiera». L'ingresso è libero.

Maestri del lavoro

Per la concomitanza delle elezioni amministrative, il X Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia, anziché dal 6 al 9 giugno, si terrà a Merano dal 22 al 24 giugno. I partecipanti sono pertanto invitati a confermare o a disdire la loro adesione con la massima urgenza.

2p Profumeria

Via Settefontane 41, tel. 040 93478. Gli occhiali di Ted Lapidus.

Da Orvis

E' arrivato un carico di novità: bambole meccaniche. Via Ponchielli 3.

Montanelli

Prima di decidere l'acquisto di un capo visitate l'atelier Montanelli, via Imbriani 2-1 piano, dove troverete modelli pronti e su misura, realizzati in tessuti di Alta Moda.

Padano a L. 440

Le Formagere Lombarde di via Carducci 26, hanno messo in vendita il Grana Padano vecchio a L. 440 l'etto.

Giolli

Pelletterie e calzature Campo S. Giacomo 18 riapre per i vostri acquisti. Completamente rinnovato. Visitateci.

MANON

di Bruno Serli



CALZATURE DI LUSO FEMMINILI

Da oggi pratica lo sconto del 10% su tutta la merce esposta per premiare la propria clientela per aver atteso pazientemente i nuovi arrivi.

VISITATECI!!!

VIA MAZZINI 40

Eccezionale!
Abbiamo trovato per Voi un'occasione da non perdere:
LONDRA 27-30 aprile in aereo da Venezia con sistemazione in albergo di 1 cat. Sup. in stanze doppie con bagno.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

SENSO UNICO
un regalo per ogni ricorrenza per tutte le possibilità
SENSO UNICO
liste matrimoniali per un arredamento moderno e giovane
SENSO UNICO
con voi e per voi nella nostra Trieste telefonando al 790057
SENSO UNICO
un angolo tutto da scoprire al numero 11 di VIA PICCARDI

OFFICINE **MARTA**
affilatura seghe e utensili
Via Stuparich 4 - Tel. 790233

SEGNALAZIONI

IL COMUNE E I PROBLEMI DEL PERSONALE

Nei ricreatori

Con riferimento a quanto da noi pubblicato il 10 aprile sui problemi dei dipendenti dei ricreatori comunali, l'assessore al personale del Comune cortesemente scrive:

Il personale avventizio che opera nei ricreatori e che era in servizio presso l'amministrazione comunale alla data del 30 settembre 1978 verrà immesso nei ruoli — entro termini di tempo ristrettissimi — attraverso un concorso interno per soli titoli, già bandito con la deliberazione giunta n. 515 del 18 febbraio scorso: tale inquadramento in ruolo — previsto dalla legge 8 gennaio 1979 n. 3 — interessa complessivamente 70 dipendenti.

Con la deliberazione consiliare n. 442 del 10 luglio 1979 è stato adottato il piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali ed in tale occasione è stata istituita anche la nuova pianta organica del personale: le posizioni previste «ex novo» per i Ricreatori nell'organico in questione ammontano a 98 unità e quindi non si può parlare di decurtazione da 109 a 98, come è stato affermato, non essendo esistito in precedenza un organico specifico dei ricreatori comunali; la verifica del piano di ristrutturazione è ora demandata ad una commissione consultiva costituita da amministratori, funzionari e sindacalisti ed è in tale sede che potrà essere rivista, eventualmente, l'inadeguatezza dei posti d'organico e la conseguente necessità di ampliare il quadro organico stesso.

Possò assicurare, infine, che nel nuovo regolamento dei ricreatori — auspicato dai rappresentanti sindacali e già in fase di avanzata elaborazione da parte dell'ufficio competente — sarà prevista una strutturazione del servizio più consona alle attuali esigenze della cittadinanza e soprattutto della gioventù triestina, con l'utilizzo del personale a tempo pieno (36 ore settimanali) e la conseguente intera retribuzione prevista dagli accordi contrattuali per i dipendenti degli enti locali.

Distinti saluti, dott. Marino Colombis.

L'Astad solidale con l'Enpa

L'Astad, Rifugio animali di Opicina, associazione «Maria Nora Economo» per la tutela dell'animale domestico, si unisce, a nome delle migliaia di associati e simpatizzanti, al coro di indignazione levatosi da tutti gli zoofili triestini, in appoggio all'azione legale intrapresa dall'Enpa contro un presunto allevatore clandestino operante sul nostro altipiano, che raccoglie ed alleva cani a scopo di malavoglia sfruttamento commerciale, contro ogni principio di civiltà. Il presidente avv. Beniamino Antonini.

Pronto intervento

Vorrei ringraziare, anche a nome di altri abitanti del rione, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune e l'ingegnere fatto prontamente intervenire i quali, su nostra istruzione, hanno provveduto con sollecitudine alle riparazioni necessarie nel piazzale Giarizzolo. Sono stati anzitutto otturati numerosi buchi impedendo ai

grossi ratti di infestare la zona, poi sono stati rifatti i marciapiedi che erano in pessimo stato e, infine sono stati ripuliti i chiusini agevolando il deflusso dell'acqua piovana. (Lettera firmata).

Gratitudine commossa

Ennio e Maria Tedeschi, i genitori del giovane triestino la cui salma è stata trovata sepolta nella neve ci pregano di pubblicare espressioni di commossa riconoscenza a quanti sono stati loro vicini nel dolore. Nel nome del figlio restituito loro dalle Alpi, «che ha lasciato un mondo di dolore per un mondo di pace» essi ringraziano le autorità di Tarvisio, i ragazzi dell'Alpina, il Soccorso alpino, gli scout, la XXX Ottobre, don Lucio e gli altri amici.

La legge della vita

Giochi di prestigio

Madre e figlie. In un affollato negozio del centro capitarono un giorno una zingara quarantenne e una sua figlia sedicenne. Le nomadi si avvicinarono al banco e, a un tratto, una sarta jugoslava si mise a urlare come un'invasata: la ragazza aveva tuffato una mano nella sua borsa, derubandola del portafoglio con 700 mila vecchie dinari, che poi aveva testamente passato a un giovanotto nero come uno scarafaggio.

Madre e figlia vennero fermate, negarono l'addebito, sostenendo a spada tratta di non essersi nemmeno accorte dello sconosciuto, il quale avrebbe intascato la refurtiva, dileguandosi. Dalle indagini emerse che la fanciulla era stata pizzicata la settimana precedente su un autobus dove, assieme a una sua sorellastra, aveva tentato di borseggiare un anziano passeggero.

Sul vettore pubblico viaggiava un poliziotto, il quale aveva notato le loro mosse e, intervenendo immediatamente, non aveva consentito alle zingare di portare a termine il colpo; esse erano state in ogni modo denunciate per tentato furto.

Per l'interludio nel negozio, madre e figlia furono incriminate per concorso in furto aggravato e, difese dall'avv. Sferco, vengono processate ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugini e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Egle Meyak: alla ragazza viene concesso il perdono giudiziale e sua madre viene assolta con la formula del dubbio. Aveva rubato, non aveva rubato? Chi può dirlo.

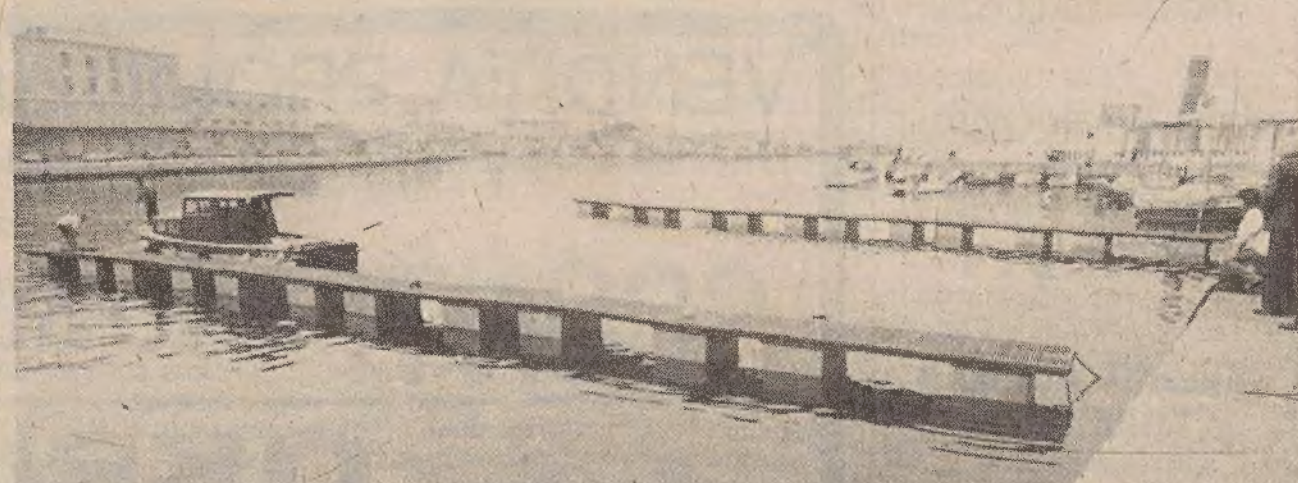
Ha sempre negato, forse mentendo. Ma che cos'è la menzogna se non una verità in maschera?

mir

Consigli rionali

Valmaura-Borgo San Sergio — Riunione alle 20 di giovedì 24 nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43. All'ordine del giorno il parere sul bilancio di previsione per il 1980 del Comune.

Nuovi ormeggi in Sacchetta



Un contributo non trascurabile al soddisfacimento della pressante richiesta di ormeggi per imbarcazioni da diporto nel golfo di Trieste è stato dato dalla Fips, Federazione italiana della pesca sportiva e delle attività subacquee. Nello specchio acque della Sacchetta sono stati ormeggiati al molo a T alcuni pontili galleggianti lungo i quali potranno trovare posto una quarantina di imbarcazioni. Alla posa in opera ha collaborato la Scuola sommozzatori di Trieste. La sede centrale della Fips era stata sollecitata dalla propria sezione di Trieste a venire incontro alle esigenze dei pescatori.

Il progetto si è potuto concretizzare grazie anche alla sensibilità dimostrata dall'Enpa e dalla Capitaneria di porto. Quanto prima si provvederà a sorteggiare gli ormeggi fra i richiedenti. Una parte dei pontili verrà tenuta a disposizione dei federati alla Fips provenienti da altre città e della Capitaneria di porto per i suoi compiti di istituto. (Italfoto)

che ripariano alle amare esperienze vissute principalmente in questi ultimi mesi per ritardi, mancati adeguamenti delle loro spetanze e disguidi di ogni sorta, che sembrano non avere alcuna ragionevole giustificazione.

E questo un compito a cui l'Istituto nazionale della previdenza sociale attende, nonostante le contrarie apparenze, con tutte le forze e la scarsa autonomia gestionale di cui dispone, cercando in tutti i modi di far fronte alla enorme massa di compiti che gli sono attribuiti e alla convulsa normativa da cui è sommerso, nel modo meno rovinoso possibile. A chi scrive non rimane perciò che fornire in breve, a coloro che ultimamente si sono appellati a questa rubrica, quel notizie che è stato possibile raccogliere.

Mentre per il calendario dei pagamenti delle pensioni in scadenza questo mese — reclamato dal signor Maccioni e da molti altri interessati — rimando al comunicato già pubblicato in altra edizione del giornale, per quanto riguarda, in particolare, la regolarizzazione della pensione PMO n. 312070, ritengo che il lettore (o lettrice) A. F. sia già a conoscenza del fatto che, anteriormente alla pubblicazione della sua lettera, i conguagli, calcolati fino al marzo del 1980, erano stati messi in pagamento tramite banca e che è in corso di liquidazione anche il nuovo rateo della pensione in argomento, finalmente aggiornato.

Il lettore G. C. non fornisce invece, nella sua lettera, alcun elemento utile a individuare — anche solo in via generica — la natura del trattamento pensionistico vantato dalla sua patrocinata, né il genere di ostacoli che possa-

no frapporsi alla regolare decorrenza del trattamento stesso, e non consente pertanto di dargli alcuna indicazione in merito.

Alla signora Gabria Rendi (Segnalazioni di venerdì 11 aprile) posso infine dare assicurazione che la locale direzione dell'Inps ha assunto di recente iniziative che potranno portare in breve alla definizione della annosa pratica di liquidazione agli anni delle competenze maturate e non riscosse dal defunto suocero.

Ringrazio per l'ospitalità e saluto cordialmente, dott. Claudio Moraro.

Care «Segnalazioni», ancora sotto l'impeto dell'ira, desidero portare la vostra conoscenza — affinché possa diventare di dominio pubblico — la situazione in cui mi trovo io e tanti altri pensionati come me.

In possesso del libretto di pensione Pmo reversibilità, mi sono recato all'ufficio postale di via Mantegna il giorno assegnatomi per la riscossione e cioè l'8 aprile, data questa già spostata in base alle nuove norme (precedentemente percepivo la pensione il primo giorno del mese).

Con mia gran sorpresa e amarezza però, all'ufficio postale mancava il mandato di pagamento e l'addetto non era in grado di darmi alcun chiarimento. Mi sono quindi rivolta telefonicamente all'ufficio dell'Inps, un impiegato (che alla fine del mese riscuote puntualmente lo stipendio come da lui confermatomi) mi ha detto che per quanto riguarda la mia categoria se ne parlerà appena dopo il 15, senza stabilire una data precisa. Alla mia domanda se la causa era dovuta agli uffici di Roma o di Trieste mi ha risposto che purtroppo dipende da qui.

Io domando a quale forza politica posso rivolgermi per avere un appoggio e quale sia, riceverà il mio voto alle prossime elezioni.

Desidero altresì precisare che ero in possesso di due pensioni ma al momento del condono l'Inps ha funzionato perfettamente: si è fatto premura di togliermi la pensione Vo (minima) assicurandomi che entro il mese di febbraio 1980 sarebbe stata fatta la nuova rivalutazione, conglobandola alla pensione che percepisco attualmente. E di ciò non ho ancora nessuna notizia e non solo, non riesco a percepire nemmeno quella dei marittimi, unico mio sostegno.

Fiduciosa di una pubblicazione da parte Vostra, ringrazio sentitamente. E.C.

Scolaresche grate

Gli alunni e le insegnanti delle classi quinte «A» e «B» della scuola elementare di Borgo San Sergio ringraziano sentitamente per le spiegazioni esaurienti e interessanti ricevute durante la visita alla sala delle assemblee.

viva il tempo libero

per gli sports all'aria aperta, per andare in bicicletta, per correre o passeggiare in campagna e anche per il tuo relax, un nuovo modo divertente di vestire.

Vieni al Lavoratore a scegliere la moda per il tempo libero



IL LAVORATORE

GIORNALE DI TRIESTE

PROSEGUONO GLI INCONTRI DEL CENTRO STUDI DELLA CDC

Un futuro poco roseo per chi fa medicina

Nel 1985 l'attesa media per avere un posto sarà di circa 30 anni. Interessante visita guidata agli stabilimenti dell'Italcantieri

Si è tenuto il quarto incontro con gli studenti interessati alle facoltà di medicina, farmacia e attività paramediche. Relatori: il prof. Luciano Campanacci dell'Università di Trieste, il prof. Dario Pini, primario radiologo del Burlo, il prof. Carlo Runti, preside della facoltà di medicina, e la signora Nedda Reglia Corradini, direttrice della Scuola infermieri professionali «G. Ascoli», moderatore il prof. Adolfo Steindler.

Per il prof. Campanacci la professione medica in questi anni è in fase di profonda evoluzione, sia sotto il profilo tecnico, che giuridico, poiché l'Italia dovrà entro pochi anni adeguarsi alle normative in materia vigenti nella Cee.

Agli aspiranti medici il prof. Campanacci ha fatto un'ampia illustrazione del programma della facoltà di medicina, menzionando lo schema del d.d. 29-2-80, che prevede l'istituzione del corso di laurea in odontoiatria (durata 5 anni).

Anche il sistema di selezione per l'immatricolazione è stato bene evidenziato, specie per quanto concerne le modalità e le materie dell'esame di ammissione, d'ora in poi obbligatorio.

Il prof. Pini, primario radiologo dell'ospedale Burlo Garofolo, dopo una breve premessa sull'«arte» medica, ha esposto una serie di dati (regionali e provinciali), raccolti nell'ultimo decennio, relativi al rapporto medico-paziente, all'inizio del decennio il rapporto era di 1 a 442; oggi è di 1 a 395 ed ha fatto rilevare l'aumento del numero dei medici in alcuni stati europei: 25 per cento in Irlanda, 56 per cento in Francia e 139 per cento in Italia. Nel 1985 - secondo il prof. Pini - l'attesa media per avere un posto di ruolo libero in ospedale sarà di circa 30 anni.

Il preside Runti da parte sua ha parlato della facoltà di medicina, che è attualmente strutturata su due corsi di laurea: l'uno quadriennale, al termine del quale si ha la laurea in medicina, e l'altro triennale, che dà la laurea in odontoiatria. Il secondo corso di laurea, che è attualmente in via di attuazione, è un corso di laurea in odontoiatria e tecnologia farmaceutica.

Proseguendo nel suo intervento il prof. Runti ha illustrato pure i programmi di

studio delle due facoltà. Gli studi sono rigorosi e formano un professionista preparato; purtroppo, nell'esercizio della professione, si trova ad essere una specie di commerciante. La direttrice della scuola «Ascoli» Nedda Reglia Corradini ha parlato della professione infermieristica, polemizzando garbatamente sul fatto che genericamente questa attività venga definita paramedica o ausiliaria e ne ha ampiamente illustrate le motivazioni. Lo studio si protrae per tre anni, è particolarmente impegnativo e le materie di studio sono molteplici.

Per accedere alla scuola - ha proseguito Nedda Reglia - è necessaria l'ammissione ad una terza classe di un qualunque istituto di istruzione secondaria di secondo grado e dopo cinque mesi di frequenza vi è una prima selezione attitudinale: sia l'ospedale che la regione concedono sussidi agli iscritti mentre la divi-

sa ed il pasto di mezzogiorno sono forniti gratuitamente. Il gruppo di studenti aspiranti ingegneri, accompagnati da propri docenti (Kosir, Coretti, Incontera, ecc.), sono stati ospiti per tutta la giornata del presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani e dei suoi collaboratori; durante la mattinata gli studenti hanno visitato a Trieste l'ufficio tecnico e progetti, il centro di calcolo ed hanno avuto modo di osservare il funzionamento del cervello elettronico Univac.

A Monfalcone, accompagnati da due tecnici, hanno visitato i vari reparti dei cantieri con particolare attenzione ai capannoni ove si esegue il taglio delle lamiere. L'interessante visita si è conclusa con il sopralluogo ad un bacino dove è in costruzione uno scafo ed a quella parte dello stabilimento dove un sottomarino è in fase di ultimazione.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Rosario Martorana per il compleanno (19/4) dalla moglie 10.000 pro Senectute; dal figlio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Massimiliano Cuccagna nell'VIII anniversario (19/4) dal figlio Claudio 10.000 pro Centro Riabilitazione osp. S.M. Maddalena.

In memoria di Bice Morpurgo nel III anniversario da Ignia Lavera 5.000 pro Enpa.

In memoria di Cecilia Magris nel IV anniversario (14/4) dalla nuora Loreta 10.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (lungodegenti «Gregoret»).

In memoria di Fabio Valmarini nel VI anniversario (19/4) da Anna Maria Venezia 10.000 pro Liceo ginnasio «F. Petrarca» (fondo Lucio Sala).

In memoria di Germano Cappellani nel XIX anniversario (18/4) dalla moglie Nussi e figli Mario Fabio e Lucia, 15.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigi Pizzi nell'anniversario (19/4) dalla sorella 10.000 pro Anfas.

In memoria dell'ing. Gianni Baroli nell'anniversario dal dott. Giordano Callegari 50.000 pro Ricreatore «Guido Bruner».

In memoria di Dario Ferro nel X anniversario da un gruppo di famiglia del Cuore immacolato di Maria 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Giulia e Francesco Giubilo nell'VIII anniversario (11/4) e VII anniversario (19/4) dalla figlia Titty 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgio Staffieri dalla III B scuola Tartini 4000 pro Pro Senectute; da Enrico e Grazia della Storti 10.000 pro Ass. naz. alpini sez. Guido Corsi.

In memoria di Ermenegilda Levi da N. N. 5.000 pro Eca.

In memoria di Aldo Lanza e Antonio Riccardi dagli zii Lina e Filippo 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Padovan da Silvano Sarti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lea Simonetti ved. Prister da Tiziana e Pino Giardina 15.000 pro Astad.

In memoria del cap. Giuseppe Premuda da Amelia Arich Premuda e Gigliola Arich 30.000 pro Chiesa del SS. Andrea e Rita; dal cap. Alfredo Tarabocchia 100.000, da Luisa e Laura Cosulich 50.000, da Ida Mussapi 50.000, da Bert e Jole Suparich 10.000 pro Pro Senectute; da Carmen Cosulich 30.000 pro Fondo Banelli; da Nora Rossetti e figli 20.000 pro Centro Tumori; da Ada Majorana 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Fides Polakovic dalla fam. Tumia 10.000 pro Suore Cappelletti (Venezia).

In memoria di Adelina Polino da Laura Lussi 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Uccio Riosa dalla moglie Pia 20.000 pro Centro pneumologico «Santoro Santoro».

In memoria di Aldo Lanza da Tito e Glida Favaretto 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dario Storici e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Laura Porces-Monney (Parigi) 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Franchi 20.000 pro Centro Tumori; da Furio, Lucio, Paolo, Nicoletta, Bruno 40.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Pino ed Enny Onoro 10.000 pro Pro Senectute; da cug. Ida Sponza 20.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù (cripta ragazzi).

In memoria di Maria Montanari da Wanda Rowinski 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigia Barbariol ved. Michelazzi dalla fam. Rando 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Ervino Puppi 10.000, da Maurizio Puppi 5.000, da Nereo Marsi 10.000 pro Comunità giovanile di Nostra Signora di Sion.

In memoria di Violetta Sancia da Flora e Mario Crepaz 10.000, dalla famiglia Fast 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romano Smerchini dalla moglie e familiari 25.000 pro Ul distrofia muscolare e 25.000 pro I. rep. geriatria (prof. Klugmann) Ospedale S. Maria Maddalena.

In memoria di Emilia Strotich da Jolanda, Dantina e Rino Ambrosi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ottone Seravali dalla famiglia Tippi 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vittoria Sbisà ved. Saran da Nelda Bria 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Caterina Levi da Maria Levi 20.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigia Ferroglio in Turich dal maestro Di Lorenza 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuliano Treu dalla fam. Gierani Validistern 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigia Torcchi 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Jolanda Degan ved. Tomich dai colleghi della figlia Noemi Vatta 68.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Roberto Urbani da Mario e Sergio Rossi 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Taveila, cancelliere Egile Meyak. Il processo è contro Furio Fornasaro, 23 anni, via dei Martiri della Libertà 5, e Angelo Lippi, 20 anni, vicolo dell'Ospedale militare 2.

Il 2 ottobre del 1979, in piazza Goldoni, Domenico Degano, 29 anni, alloggiato presso la casa dello studente, Franco Mantovani, da Verona, e Alberto Nespolo, da Mansueto di Treviso, stavano distribuendo volantini di protesta per l'attentato alla Cluet della notte precedente.

Ad un certo punto sopraggiunsero un gruppo di estremisti di destra, alcuni di costoro strapparono di mano ai tre i manifesti e li malmenarono.

Intervenne un passante, Alessandro Mora, via Pitagora 8, e costui venne offeso perché aveva in tasca un giornale comunista, e un altro soccorritore Raffaele Dovenia, via Mameli 1, si sentì promettere che gli avrebbero rotto la testa.

Il caso, che ebbe un seguito all'indomani davanti al liceo Petrarca, venne denunciato alla Polizia, che ritenne di avere individuato due degli aggressori negli attuali imputati, che furono incriminati per concorso in violenza privata, ingiurie e il solo Fornasaro anche per minaccia.

Negarono gli addebiti e Lippi sostenne che al tempo del fatto egli era militare; al Collegio confermano ora tale assunto. Il p.m. chiede l'improcedibilità dell'azione penale per le ingiurie e la minaccia per intervenuta remissione di querela, due mesi di reclusione per Fornasaro e l'assoluzione di Lippi per insufficienza di prove. In difesa dei due discusse la causa l'avv. Giacomo Meli.

Recepì le richieste dell'Accusa, il Collegio inflisse a Fornasaro due mesi di reclusione, assolve Lippi con la formula del dubbio e dichiarò, infine, di non doversi procedere per le ingiurie e la minaccia.

Maestri del lavoro alla GMT

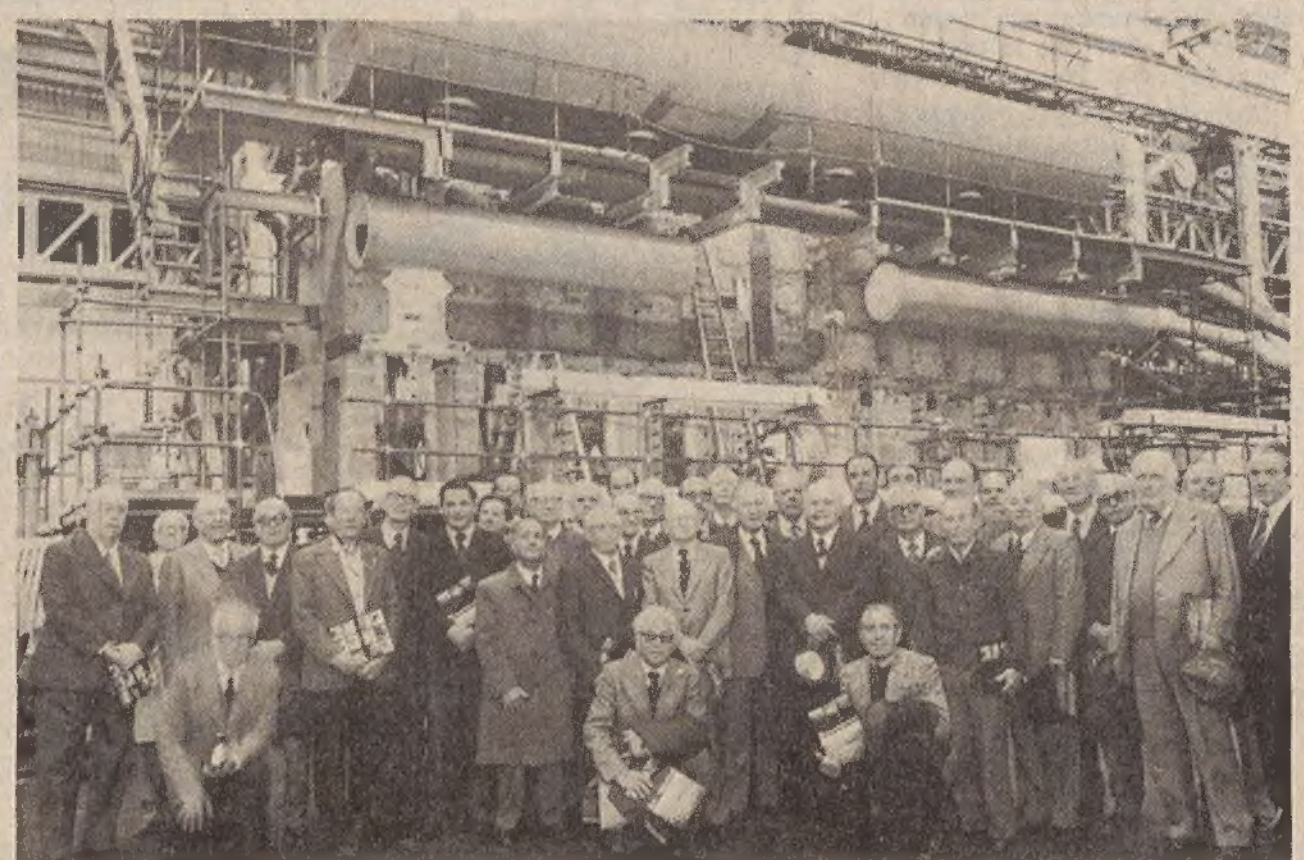


Foto ricordo dei Maestri del lavoro durante la visita alla Grandi Motori Trieste

I Maestri del lavoro del consorzio provinciale si sono recati in visita agli stabilimenti della Grandi Motori in Val Rosandra. Il gruppo, composto da una trentina di persone, è stato accolto dal comandante Coppa, dirigente responsabile delle pubbliche relazioni, che ha accompagnato i Maestri dal presidente e amministratore delegato ing. Manlio Lippi e dal direttore generale Alberto Riva.

L'ing. Lippi ha tracciato una breve storia dell'azienda, sorta dall'unione dei Crida, dell'Ansaldo e della Fiat, dai quali ha tratto esperienza e insegnamento. Il presidente ha quindi parlato dei programmi futuri che, pur nell'attuale momento di ristagno della costituzione di grandi motori navali, sono rivolti a una produzione diversificata di serie, capace di rispondere alle varie esigenze di mercato, dove il collocamento della nuova produzione è in via di sviluppo. L'illustrazione delle varie attività della Gmt è stata fatta dal comandante Coppa.

I giganteschi motori diesel hanno favorevolmente impressionato i Maestri del lavoro.

Strade chiuse al traffico

Per consentire la posa in opera di condutture da parte dell'Acga viene disposta: la chiusura al traffico veicolare della Strada per Longera nel tratto compreso tra la via Timignano e la via Comici; l'istituzione del divieto di sosta e di fermata a carattere permanente su entrambi i lati della via Comici; l'istituzione del divieto di sosta e di fermata a carattere permanente sulla via Timignano, lato numeri civici pari, per un tratto di 20 metri a partire dalla via Comici in direzione della strada per Longera.

Per consentire il rifacimento del manto stradale viene disposta la chiusura al traffico veicolare della via Imbriani, nel tratto compreso tra la via Mazzini e la piazza S. Giovanni, della piazza S. Giovanni, del passo S. Giovanni, della via Paolo Reti.

Echi in Tribunale di un «contrasto» volantaggio

Rosso e nero al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)				MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)			
ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO		PESCI:	MINIMO	MASSIMO	
ASPARAGI	2000	(—)	5500	(—)	14500	(18800)	19000
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	204	(200)	480	(500)	1500	(2400)	3600
CETRIOLI	1035	(—)	1380	(—)	2500	(5600)	5500
CICORIA CATALOGNA	180	(—)	360	(—)	5000	(—)	8000
RADICCHIO VERDE	480	(400)	1440	(2500)	4000	(10800)	8000
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	450	(—)	18000	(24000)	18000
FAGIOLINI	1380	(—)	2070	(—)	1000	(2400)	3200
LATTUGHE	360	(1000)	1440	(1800)	5000	(3380)	6000
PATATE	160	(—)	550	(—)	—	(10800)	—
PISELLI	1035	(—)	1380	(—)	8500	(6800)	8500
POMODORI COSTOLUTI	403	(—)	920	(—)	500	(1400)	1000
SEDANO VERDE	400	(—)	700	(—)	720	(1600)	2100
SPINACI IN FOGLIA	240	(200)	360	(500)	800	(1680)	3000
ZUCCHINE	690	(—)	1610	(—)	2600	(3600)	2600
FRUTTA:				CROSTACEI E MOLLUSCHI			
ANANAS	935	(—)	1045	(—)	—	(—)	—
BANANE	1430	(—)	1540	(—)	3800	(4800)	4800
FRAGOLONI	1980	(—)	3080	(—)	5000	(6800)	7500
MELE	230	(—)	1100	(—)	1800	(6000)	2500
PERE	288	(—)	1380	(—)	700	(1000)	700
UVA	—	(—)	—	(—)	600	(800)	1200
ARANCE	403	(—)	1035	(—)	7000	(—)	9100
POMPELMI	385	(—)	618	(—)	1400	(2200)	3500

(*) Listino prezzi del 18.4.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 17.4.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 18.4.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

in via milano 11
le nuove, versatili,
veloci, compatte
fotocopiatrici 3M
su carta comune

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
ITALCOPY S.p.A. VIA MILANO 11 TEL 61993

Sardegna
pittoresca

Viaggio
in autopolman
20/26 aprile
Prenotazioni Uffici UTAT

BUDAPEST

Viaggio in autopolman
dall'1 al 4 maggio
L. 220.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Argenti
VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - TEL. 733000 - TRIESTE

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE - Piazza Unità
d'Italia 7 - Tel. 65065-67
Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA - Corso Italia, 99
Tel. 87466

MONFALCONE - Via Duca
d'Aosta, 102 - Tel. 72597

UDINE - Piazza Marconi, 9
Tel. 203924

PORDENONE - Via Libertà, 2
Tel. 255113

LE GINESTRE
Stabilimento balneare, affittasi
stagionalmente posti macchina
riservati. Telefonare 200602

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA FELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

NOVITÀ
la FIESTA TEAM

alla **NUOVA CONCESSIONARIA**

Via Caboto 24
via S. Francesco 25

IMPORTANTISSIMA

Vendita all'asta

al miglior offerente a cura della ditta GIUBILO

Di un lotto di 400 tappeti orientali autentici di recente e vecchia lavorazione. Provenienti dalla Persia, Anatolia, Afghanistan, India, Cina.

185 dipinti di maestri contemporanei tra i quali figurano: Treccani - Grossi - Gonzaga - Falzoni - Ficari - Lamberti - Figliolini - V. M. Di Carlo - Vergani - Maggiora - Agnelli - De Col - Labò - Purificato - Dova - Fiume - Felisari e altri

30 OGGETTI D'ARGENTO

L'asta avrà luogo presso i saloni del
SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL DI TRIESTE

ESPOSIZIONE: tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

ASTA OGGI: 2 tornate alle 16 e alle 21
DOMENICA: 2 tornate alle 16 e alle 21

BANDITORE: MARIO VANDELLI

VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTI GLI ARTICOLI DI ARREDAMENTO

SCONTI FINO AL 50%

OKRAËR
ARREDAMENTI
VIALE MIRAMARE 17-19 TEL. 413208

IL NUOVO CENTRO SORGERÀ IN
VIA FLAVIA 53

TEATRO ROMANO
Via Donata, 20

Incisioni di
REMBRANDT - PIRANESI
GOJA - CALLOT

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
Via Parini 17 - Muggia

MORETTI

GALLERIA RETTORI
TRIBBIO 2
Piazza Vecchia 6

Werner Radetzky
Inaugurazione ore 18

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO L'ESAME IN COMMISSIONE LA LEGGE MARTEDÌ IN CONSIGLIO

Regione: ripresi i lavori con il diritto allo studio

Adesso che la nuova Giunta regionale ha ricevuto l'imprimatur del Consiglio, la lunga crisi che ha travagliato l'istituto è finita anche burocraticamente e il lavoro può riprendere.

Il programma, così come lo ha annunciato il presidente del consiglio, Colli, è nutrito. Ieri si è riunita la terza commissione permanente per il riesame del disegno di legge 84 bis concernente il diritto allo studio. Non vi è chi non veda l'importanza della materia trattata. Come ha detto il presidente della Giunta, avv. Comelli, nelle sue dichiarazioni programmatiche, l'assunzione di competenze su tale argomento, da parte della Regione, apre una «nuova e più articolata fase d'intervento nel settore». Il Consiglio dovrà quindi approvare la legge relativa, approntata appunto in commissione, e che sarà presentata in Consiglio nella seduta di martedì prossimo. La legge consentirà di poter disporre di un costante intervento finanziario a favore dei vari enti e disciplinare — salvo probabili miglioramenti futuri — l'intera materia in modo organico.

Per comprendere l'importanza dell'argomento e quanto esso sia presente nei legislatori, è significativo notare che la relazione della terza commissione verrà recapitata al Consiglio entro la mattinata di lunedì, cioè soltanto 24 ore prima della riunione del Consiglio stesso e non 48 ore prima come è previsto, in generale, dal regolamento. Il presidente Colli, nel darne annuncio l'altra mattina, ha confidato come non vi siano opposizioni a discutere il disegno di legge in questione, secondo l'orientamento del capigruppo dei vari partiti.

Mercoledì prossimo il Consiglio discuterà il disegno di legge 72, concernente la riforma dell'organizzazione turistica regionale e inoltre si cercherà di avviare fin da giovedì l'esame dei tre disegni di legge concernenti la riforma sanitaria.

Per quello che concerne il turismo, le dichiarazioni programmatiche della Giunta enunciate da Comelli a Germa-

no che, considerato il rilievo economico e la consistenza assunti dal settore, va proseguita l'opera di valorizzazione dei poli tradizionali e di quelli in via di sviluppo. Si pone pertanto l'esigenza di consolidare le posizioni raggiunte nelle stazioni balneari, razionalizzando le strutture ricettive e di servizio, mentre, per quanto riguarda le stazioni turistiche montane, se già si considera soddisfacente il livello raggiunto dalle infrastrutture, non va trascurata la necessità di un continuo aggiornamento e di un impulso maggiore al settore alberghiero. Va anche valorizzata la posizione dell'area collinare, soprattutto per il turista alla ricerca di valori culturali, tradizionali, artistici.

Per quanto riguarda la politica assistenziale e socio-sanitaria, è necessario da par-

te della Regione un impegno attivo e coerente adeguato al momento di profonda trasformazione che coinvolge l'intero assetto pubblico, con notevoli riflessi nell'ambito privato. Le competenze affidate in questo campo alla Regione sono particolarmente gravose, anche se qualificanti. Necessario quindi provvedere con urgenza all'approvazione dei disegni di legge già presentati in Consiglio, al fine di procedere all'istituzione e organizzazione delle unità sanitarie locali e alla loro definizione negli ambiti territoriali.

L'argomento interessa tutti i cittadini ed è assai complesso e articolato. Il Consiglio regionale è appunto chiamato a discuterne e a prendere i provvedimenti legislativi del caso al fine della tutela sanitaria, in ogni settore, della popolazione.

DOMANI ALLA CAMERA IL VOTO DI FIDUCIA AL GOVERNO

Annunciata dalla Benco l'astensione a Cossiga

Dopo il voto di fiducia al Senato, domani il governo si presenterà alla Camera. L'onorevole Aurelia Gruber Benco ha preannunciato intanto la sua astensione.

La Benco rileva che nel succedersi delle crisi politiche, risale in base a dosaggi partitici e senza tener conto delle esigenze del Paese, la città di Trieste segue il suo declino: «I posti di lavoro seguono a ridursi ed essa continua a spopolarsi». Il problema trascende i confini locali, giacché Trieste costituisce la cerniera fra Est e Ovest, e denuncia la mancanza di una coscienza nazionale italiana. Qualunque altra nazione avrebbe trasformato una città come Trieste in un centro di propulsione economica, culturale e civile.

Se la città di Trieste fosse dichiarata «zona franca» come è accaduto per altre città che si trovano nella medesi-

ma situazione geografica, essa si svilupperebbe e tornerebbe alla passata dignità. Non va infatti dimenticato che lo sviluppo di Trieste trasceglie proprio origine da un provvedimento che istituiva la zona franca nella città.

In proposito, ricorda che giace alla Camera una proposta di legge di iniziativa popolare — la seconda della presente legislatura — a firma di 65 mila cittadini: che cosa intende fare il governo a questo riguardo? I triestini chiedono al nuovo governo non sussidi, ma leggi adatte a ri-

«Area di ricerca tecnologica e scientifica», che si è rivelata solo un'etichetta. Altro punto fondamentale è rappresentato dalla difesa idro-geologica del Carso dallo scempio del trattato di Osimo, e ciò anche per tutelare le minoranze slovene.

Si incrementerebbero in tal modo il commercio con l'estero, il traffico mercantile e lo sviluppo industriale e occupazionale. Ma occorre altresì completare tutte quelle opere infrastrutturali progettate e mai portate a termine.

Centro per la donna

Il collettivo femminista «Olympia de Gouges» comunica che nella sede di via S. Francesco 2, secondo piano, è aperto il «Centro informazione donna» con il seguente orario: martedì dalle 16 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12.

Stasera alla Marittima

Si apre la mostra di Mielia Reina

Sarà il pittore Giuseppe Zigaina a svolgere la prolusione alla mostra di Mielia Reina, che si inaugurerà alla Stazione marittima questa sera alle ore 18.

La rassegna, dedicata alla figura e all'opera dell'artista concittadina scomparsa otto anni fa, è stata organizzata dall'amministrazione provinciale, che ne ha fissato il periodo d'apertura fino al 24 maggio.

La mostra osserverà il seguente orario: domenica e giornate festive dalle 10 alle 13, giorni feriali dalle 17 alle 20; di sabato e di lunedì la mostra sarà aperta inoltre dalle 10 alle 13, per favorire le visite anche da parte delle scolaresche.

lanziare l'economia della zona, fondate sul sostegno e sul potenziamento del porto, dalle strutture di collegamento con il retroterra europeo, dell'industria cantieristica, della ricerca scientifica tecnologica, nonché sul contenimento della qualifica di porto internazionale, come tale riconosciuto dai trattati internazionali, ultimo di questi quello di Osimo.

Esiste, ancora, il problema dell'università di Trieste, anch'essa trascurata e, pertanto, in declino, cui non ha posto rimedio la qualifica di

INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE TRIPANI

Il problema del controllo sugli atti dell'ente locale

Dopo le visite a Udine e a Gorizia, l'assessore agli enti locali, Tripiani, si è incontrato con i membri del comitato provinciale di controllo di Trieste e con i funzionari preposti al servizio.

Nel corso della riunione, il presidente del comitato Del Tutto ha posto in evidenza le principali e più urgenti questioni da affrontare per rendere maggiormente efficace l'azione degli organismi di controllo sugli atti degli enti locali. Sono stati esaminati, in particolare, i problemi organizzativi del comitato, nonché l'applicazione, in tempi brevi, della normativa regionale di settore, che prevede contatti informativi periodici tra i presidenti dei comitati provinciali di controllo, ciò al fine di pervenire ad un'interpretazione univoca degli atti deliberativi degli enti locali.

Dopo aver rilevato la necessità di scelte chiare sugli interventi da attuare in futuro, l'assessore Tripiani ha ribadito l'indispensabilità dell'uniforme applicazione dei regolamenti sull'intero territorio regionale, fermo restando il rispetto delle autonomie dei comitati.

Tripiani si è dichiarato disponibile per la ricerca di efficaci soluzioni dei problemi esposti nonché l'appoggio a tutte le iniziative degli organi periferici di controllo tendenti al miglioramento del servizio svolto a favore della collettività. L'assessore ha infine ricordato come la politica regionale si realizzi, in numerosi settori, attraverso le autonomie locali: in tale senso risulta determinante il ruolo svolto dall'assessorato regionale degli enti locali, tramite le sue strutture periferiche.

Regione-sindacato sugli enti soppressi

Ha avuto luogo, nella sede della Giunta regionale, una riunione fra una delegazione della Regione ed i rappresentanti sindacali per trattare il problema del trasferimento alla Regione stessa delle competenze, del personale e dei beni degli enti soppressi.

Per le questioni più pressanti si è, anzitutto, potuto accertare che lo Stato provvederà ad anticipare le somme occorrenti alla retribuzione del personale, in attesa di emanare gli appositi decreti di trasferimento, con annessi i ruoli nominativi.

MOLTE PROPOSTE ALLA QUINTA CONFERENZA DELLE CITTÀ ADRIATICHE

Un servizio misto di cabotaggio per una tutela del nostro mare

Si concludono oggi a Portofino i lavori della quinta Conferenza delle città adriatiche, italiane e jugoslave. Verrà pertanto approvato, in seduta plenaria, il documento conclusivo con il quale saranno riassunti anche i risultati degli interventi o meglio delle correlazioni presentate ieri in sede di commissione, nonché definiti il tema, la data e la sede della sesta conferenza.

Da fonte bene informata si è già appresa la notizia che il prossimo convegno avrà luogo a Bari, in data da stabilirsi, ma comunque entro il marzo 1982, e avrà come tema il «ruolo degli enti locali per lo sviluppo del Mezzogiorno nell'area adriatica».

Verrà inoltre approvata la proposta presentata, a nome dell'Ancl, dal presidente della delegazione italiana nel comitato paritetico delle conferen-

za, il consigliere triestino Abate, con la quale si suggerisce l'istituzione di uno strumento nel quale le rappresentanze delle comunità locali dell'Adriatico siano in grado di ampliare le opportunità di ricerca intorno a questioni di comune interesse. Non si tratta della costituzione di una struttura complessa, ma di un'organizzazione snella che sappia soprattutto avvalersi di istituzioni già esistenti, ivi comprese le due associazioni nazionali. Un'agenzia cioè delle comunità locali per gli affari adriatici che, sulla base delle risultanze espresse dalla conferenza, svolga una sistematica azione, con finalità operative, sui problemi di maggior urgenza e importanza.

Interessante anche l'intervento del dott. Silvano Sali di Spalato che ha trattato il problema dell'inquinamento dell'Adriatico da parte delle petroliere che vanno a rifornire il terminal dell'oleodotto di Trieste e ultimamente anche quello jugoslavo dell'isola di Veglia. Il relatore ha proposto

però la mattina, lo svolgimento delle numerose correlazioni. Sono state cioè riunite in un'unica assise le quattro commissioni previste le quali hanno trattato contemporaneamente tutti gli argomenti riguardanti l'inquinamento del mare, la collaborazione economica e la pianificazione territoriale.

Intervento del dott. Silvano Sali di Spalato che ha trattato il problema dell'inquinamento dell'Adriatico da parte delle petroliere che vanno a rifornire il terminal dell'oleodotto di Trieste e ultimamente anche quello jugoslavo dell'isola di Veglia. Il relatore ha proposto

però, allo scopo di evitare il più possibile gli scarichi abusivi in mare, un servizio permanente di cabotaggio italo-jugoslavo e del corridoio d'obbligo per il passaggio delle navi, in considerazione soprattutto che l'Adriatico è un mare chiuso e che analoghe iniziative sono state realizzate o sollecitate in altri Paesi. Ha suggerito anche la costituzione, su ambedue le sponde, di centri d'informazione, come è già avvenuto a Spalato e in altre località, onde assicurare, in caso di necessità, degli immediati interventi.

Anche la seconda giornata dei lavori è stata quindi interessante e proficua e ha dimostrato come fra le città adriatiche si stia creando sempre più un clima di reciproca collaborazione e d'intesa, un ponte ideale fra le due sponde.

Aderite all'associazione donatori organi

SI È SPENTA LA POPOLARE ATTRICE

Calato l'ultimo sipario per Marcella Marcelli



Marcella Marcelli, la popolare e simpatica attrice del teatro comico dialettale triestino, ci ha lasciati. La sua improvvisa scomparsa scopre un vuoto importante nella storia del teatro leggero triestino che aveva avuto in lei uno dei personaggi più espressivi e apprezzati.

Aveva 75 anni e nella vita si chiamava Maria Sancer. Negli ultimi anni, aveva continuato, con amore e grande entusiasmo, a lavorare con il suo cordiale ed immediato umorismo dai microfoni della Rai di Trieste ove aveva partecipato alle trasmissioni settimanali sul teatro di Angelo Cecchelin. La sua vivacità e il suo gusto per la battuta immediata e semplice erano rimasti intatti, e non erano stati scalati dalla legge del tempo.

La sua carriera era stata densa di impegni artistici e anche di importanti soddisfazioni. Per tanti anni aveva fatto parte della compagnia di Angelo Cecchelin e aveva calcolato i palcoscenici di tutta l'Italia. La sua personalità esuberante, simpatica e cordiale le aveva sempre conciliato la stima e la gratitudine dei colleghi. La lunga partecipazione agli spettacoli durante le «tournee» con Cecchelin avevano affinato il suo stile interpretativo e il suo schietto gusto per la risata comica.

Allora interpretava ruoli di caratterista, parti che sapeva rivestire sempre con spiritosa perizia e briosa disinvoltura. Poi, nel dopoguerra, formò

una compagnia triestina a fianco di De Rosé e, per tante edizioni e stagioni, la compagnia De Rosé-Marcelli tenne il cartellone nei teatri cittadini di allora. Con il comico De Rosé allestiti diversi atti unici, ispirati con briosa attualità al costume e alla realtà della nostra città, riscuotendo sempre tanta simpatia e applausi.

Scoltasi poi la compagnia, in questi ultimi anni dunque aveva avuto l'opportunità di farsi ancora apprezzare recitando per la sede regionale della Rai di Trieste con molte scenette, bozzetti e annotazioni comiche che aveva direttamente «vissuto» sulle scene di tutta l'Italia con Angelo Cecchelin. Ora purtroppo il sipario è calato definitivamente su questo genuino personaggio, carico di cordiale umanità e simpatia. E con lei se ne va pure buona parte del teatro comico leggero triestino.

F. Mar.

IL FATTO ERA ACCADUTO L'ANNO SCORSO

Munizioni di troppo Confermata la pena

Nel quadro delle indagini per una rapina si inquadra la «grana» piovuta addosso a Giobatta Spangaro, 26 anni, da Morsano al Tagliamento, via Daniele Moro 4. Nella mattinata dell'8 febbraio dello scorso anno, uno sconosciuto con il volto coperto da una passamontagna e armato di una pistola fece irruzione nell'ufficio postale di Portogruaro, dove razzò due milioni di lire in contanti e dieci milioni di assegni. Dopo il colpo, il rapinatore balzò in un'utility, pilotata da un complice, eclissandosi.

L'inchiesta venne affidata ai carabinieri, i quali perquisirono varie abitazioni, tra le quali anche quella dello Spangaro. Nella stanza da letto del giovanotto, gli investigatori trovarono un nastro per mitragliatrice con dieci cartucce, traccianti e due bossoli. Venne fermato e interrogato, dichiarò di avere avuto

in dono i particolari «gingilli» da un amico.

Quest'ultimo venne rintracciato e raccontato di avere trovato le munizioni in un bosco di pini, adiacente alla caserma degli alpini di Paluzza. Contro il rinventore fu disposto separato giudizio mentre Spangaro fu processato per direttissima dal tribunale penale per detenzione illegale di munizioni da guerra e, con le «generiche» e l'attenuante prevista dalla legge sulle armi, fu condannato a cinque mesi di reclusione e 50 mila lire di multa con i benefici di legge.

Ricorse, e il caso, in sua contumacia, viene riesaminato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscato, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich. Il p.g. chiede che nessun rito venga apportato alle deliberazioni del Tribunale e l'avv. Vinciguerra, che si assume la difesa dell'assente, discute i motivi di ricorso. L'imputazione lascia il tempo che aveva trovato: la Corte conferma il pronunciamento di primo grado e condanna Spangaro al pagamento delle maggiori spese processuali.

Assemblea di gruppo alle piccole industrie

Nella sede della Federazione medie e piccole industrie si è svolta l'assemblea del gruppo Impianti elettrici, sanitari, termici e vari.

Particolare rilievo è stato dato all'argomento della fiscalizzazione degli oneri sociali che, anche per l'opera svolta dalla federazione, è stata di recente estesa alle imprese dell'impiantistica.

Al termine del dibattito si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali del gruppo. L'assemblea ha eletto presidente l'ing. Roberto Presel e a vicepresidente il cav. Giuseppe Godiani. Componenti il comitato direttivo sono l'ing. Giovanni Cortese e il perito Giovanni Gelovizza. Il nuovo direttivo ha proceduto all'impostazione del programma per il prossimo biennio di attività previsto statutariamente.

L'assemblea aveva reso omaggio, in apertura dei lavori, alla memoria del defunto presidente del gruppo comm. Luigi Presel.

in via delle Zudecche 1

è a Trieste il più importante centro HI-FI della Regione

e vengono a visitarlo anche da lontano.

Vi si trovano in anteprima tutte le novità mondiali nel campo dell'alta fedeltà. E gli acquisti si possono effettuare anche a piccolissime rate di sole

10.000 lire al mese

senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse: l'Universaltecnica si incarica anche di istruire per voi la pratica per la concessione del «nuovo credito al lavoro»: alla Cassa di Risparmio di Trieste si reca l'Universaltecnica per voi.

Richiedete GRATIS l'equalizzazione del vostro impianto HI-FI, anche se acquistato altrove. Telefonate 775702

UNIVERSALTECNICA

REPARTO HI-FI: VIA ZUDECCHE 1

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Probabili veneziani

ROMA — Alcuni fra i film del più noti registi del cinema mondiale parteciperanno, probabilmente, alla prossima mostra del cinema di Venezia che si svolgerà dal 25 agosto all'8 settembre. Fra i lavori candidati a partecipare alla competizione (come è noto quest'anno sono stati reintegrati i tradizionali «leoni») vi sono gli italiani «Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, «Vollati Eugenio» di Luigi Comencini, «Uomini e no» di Valentino Orsini, il francese «Le dernier metro» di François Truffaut, il russo «Stalker» di Andrei Tarkowski, l'americano «One Summer Night» di John Cassavetes, il tedesco «Berliner Alexanderplatz» di Werner Fassbinder e l'ultimo lavoro di Ingmar Bergman.

Sulle candidature di questi film alla prossima mostra del cinema di Venezia il direttore Carlo Lizzani non ha voluto pronunciare, ma ha lasciato intendere che sarebbero opere di suo gradimento. Egli ha spiegato, invece, che in questo momento gran parte della sua attività è dedicata a dar vita alla creazione delle attività permanenti della Biennale Cinema, come previsto dal nuovo statuto, che devono avere una angolazione di ricerca e stimolazione culturale.

«La Biennale sta definendo un accordo con le regioni ed il sindacato nazionale critici cinematografici italiani — ha detto Carlo Lizzani — che sta prendendo forma attraverso un seminario di studio, che si svolgerà a Bologna il 21 al 24 aprile, per affrontare il problema delle cineteche da vari punti di vista: sociologico, culturale, storico, sociologico, legislativo. Da questo seminario risulteranno le linee direttrici di un convegno internazionale che si terrà a Venezia verso la fine di novembre di quest'anno che intende essere una piattaforma teorica e pratica per coloro che vogliono studiare i problemi del cinema attraverso i film ed i mezzi tecnologici».

Fra le altre iniziative permanenti della Biennale Carlo Lizzani ha precisato che da due mesi è cominciata una ricerca sul tema «Immagine e suono» i cui risultati verranno resi noti durante la prossima mostra del cinema. La ricerca si estrinseca attraverso studi, seminari e incontri tra musicisti, tecnici del suono e cineasti che vengono svolti in collaborazione con il settore musica della Biennale, il Centro sperimentale di cinematografia e l'Accademia di Santa Cecilia. E' in programma, infine, una indagine sulle «colonne sonore nell'elettronica e nella fotografia» che la Biennale condurrà con la Rai-Tv e Cinecittà e che comincerà dopo la conclusione della Mostra del cinema.

COMPLESSO DI STRUMENTI ANTICHI
È nato a Trieste il «Nuovo ricercare»

Esordirà in regione ad Aquileia il 29 aprile

È nato a Trieste un complesso di strumenti antichi specializzato in musica rinascimentale e barocca. Si chiama «Nuovo ricercare», a indicare la propria specializzazione nello studio e nella trascrizione di testi inediti. I nomi di ciascuno dei componenti e noto al pubblico: si tratta di Rita Susovsky (soprano), Stefano Cascaccia (flauto dolce, cornamusa, bombardina), Zeno Dequal (flauto dolce, cornamusa, percussioni), Ennio Guarrato (liuto), Piervalerio Reinotti e Vivalda Savelli (entrambi al flauto dolce, corno e bombardina). L'esperienza in fatto di musica antica è maturata in ciascuno di essi anche in altri complessi cameristici (Renaissance, Nova Accademia, Fontegara, Suite Barocca, Madrigalisti di Venezia, ecc.), con i quali hanno riscosso vari consensi nel corso di numerosi concerti dal 1970 a oggi.

L'esordio del gruppo è avvenuto a Tortona, in apertura della stagione concertistica 1980. Pieno il consenso del pubblico e della critica di fronte all'esecuzione dei brani quattrocenteschi che spaziavano dalla semplicità della frotola italiana di Mar-

chetto Cara e Bartolomeo Tromboncino, alla complessa arte strumentale di Dowland e alla ricchezza polifonica di Praetorius e Palestrina. «Impasti di flauti dolci con bombarde, corni e cornamuse», questo uno dei commenti della critica — ora sorretti dal liuto, dal cembalo e dalle percussioni, ora sottomessi dolcemente alla calda voce del soprano, hanno destato viva emozione e ricercato quel clima di aristocratica purezza di suono richiesta dal Rinascimento».

Il primo impegno «locale» del gruppo è fissato per il 29 aprile nella basilica di Aquileia, a cornice dell'undicesima settimana di studi aquileiesi. Il repertorio si basa su un'alternativa di motivi popolari, schi carichi di grazia e naturalezza espressiva e di altri più aristocratici, pensosi e intimisti.

Il giorno seguente, i sei concerti si esibiranno a Venezia (Fondazione Levi e palazzo Giustiniani) in un repertorio di musiche inedite del Cinquecento veneziano: frottole, canzoni e madrigali date per la prima volta alla stampa sotto il titolo di «Apogeo miscelaneo marciano».



New York — Soffiando sopra una sola simbolica candelina Bettie Davis ha celebrato i cinquant'anni di attività cinematografica, ovviamente non rilevando gli anni registrati dall'anagrafe (Upi)

Gli appuntamenti

Oggi la quarta

del «Principe Igor»

Va in scena oggi alle ore 18 la quarta rappresentazione de «Il principe Igor» di Alexander Borodin con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi nelle precedenti. Dirige il maestro Oskar Danon, regia di Miaden Sablic.

Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, maestro di coro Andrea Giorgi, coreografie di Dimitrije Paric.

Da stamane inizia presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti disponibili da abbonamento per la rappresentazione che è in turno di abbondamento S per ogni ordine di posti.

I Concerti della domenica

Domenica per il ciclo dei Concerti della domenica, promossi dal Teatro Verdi, si presenterà all'Auditorium di via Torbendana alle ore 11 l'Insieme Cameristico del Teatro Verdi.

Il programma inizierà con il «Divertimento» per flauto, oboe, clarinetto, corno e tromba di Haydn, con la «Serenata n. 2» per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e tromba di Sutermeister e si concluderà con il «Divertimento» di Zaretovich, con la partecipazione solistica di Pasquale De Giorgi.

Dirige Giorgio Brezgar. Gli strumentisti sono: Patricia Dunkley, Giuliano Polo (flauti), Alessandro Bonelli, Luciano Giavina (oboi), Giorgio Brezgar, Giuliano Inchiostri (clarinetto), Renato Fusco (clarinetto basso), Riccardo Albanese (fagotto), Luigi Carino (corno), Ginetto Pompei (tromba), Livio Zocchelli (trombone), Paolo Seriau (timpani).

Prosegue presso la Biglietteria Centrale di galleria Protina la vendita dei biglietti.

Recita straordinaria di «Calderon»

Martedì prossimo, 22 aprile, alle ore 16, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha programmato al Politeama Rossetti una recita straordinaria dello spettacolo «Calderon» di Pier Paolo Pasolini per i giovani, studenti e lavoratori per i quali verrà praticato un prezzo di L. 2.000. Le prenotazioni sia di singoli spettatori che di gruppi organizzati da scuole, aziende o associazioni, possono venir effettuate presso la Biglietteria centrale di galleria Protina mentre la cassa del Teatro Rossetti sarà aperta martedì dalle ore 15 alle 20.30 dello stesso giorno, avrà regolarmente luogo la recita in abbonamento per il turno martedì.

Musiche di Simini al Circolo della Cultura

Il compositore triestino Mario Simini, noto altresì quale valente violinista, è stato invitato dalla sezione musica del Cca a presentare una scelta di propri lavori cameristici per varie formazioni vocali e strumentali. Interpretaranno le musiche i cantanti Vincenzo Sagona, Maria Loredana e Malvina Savio, il flautista Giorgio Biasio, il quartetto d'archi formato dallo stesso Simini, da Ermanno Vogrin, Bruno Mansutti e Nereo Gasparini, e collaborerà il pianista Ennio Silvestri. Il maestro Viozzi illustrerà il programma.

Il concerto si terrà nella Sala maggiore mercoledì prossimo alle 20.30, con ingresso libero.

TEATRI E CINEMA

Sally Field

PREMIO OSCAR 1980

per l'interpretazione di

NORMA RAE

Imminente all'ALDEBARAN

TEATRO COMUNALE - G. VERDI

Stagione lirica 1979/80. Oggi ore 18: «Il principe Igor» di Alexander Borodin, regia di M. Sablic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro, domani alle ore 16 (ultimo D).

TEATRO COMUNALE - G. VERDI. Teatro Auditorium di via Torbendana. I Concerti della Domenica. Domani alle ore 11 diciottesimo concerto, Insieme Cameristico del Teatro Verdi. Biglietteria centrale Galleria Protina.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (termine 19.15) turno libero, ore 20.30 (termine 23.45) turno primo sabato. Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Calderon» di Pier Paolo Pasolini, regia di Giorgio Brezgar. Ultimo spettacolo della stagione in abbonamento.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 17 la Cooperativa «Il Cantier» presenta «Le strade di Berlino». Recita riservata agli insegnanti.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 22 aprile ore 17 e 21 ultimi spettacoli di cinema-variété della stagione.

MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). 16.30. Uno dei più spettacolari film della corrente stagione «Uragano», con Mia Farrow e Max Von Sydow. Straordinario successo. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. Domenica mattina ore 10 chiusura cassa ore 11. «Per qualche topolino in più». Technicolor.

ABBADIA. 16. «L'insegnante viene a casa» con Edwige Fenech, Renzo Montagnani e Lino Banfi. Un film divertente. V.m. 14.

ALCIONE. 16.30. «Hair». Tra i grandi successi americani che hanno coinvolto spettatori di tutte le età fino al mondo.

HAIR di MILO FORMAN. È l'immortale capolavoro che ha riscosso i più entusiastici consensi. Technicolor.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. Ore 15.30 Gene Wilder «Un interprete di Frankenstein junior». In un nuovo divertente film «Wagon lits con omicidi» un film per tutti.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. Domani ore 16.30 Chiusura cassa ore 11. «Braccio di ferro contro gli indiani». A tutti i bambini in omaggio l'adesivo di Braccio di ferro.

RADIO. 16.30. In prima visione un'esplorazione di morbo erotismo: «Il piacere del peccato» con Genevieve Barault. Severamente v.m. 18 anni.

GIANNI GIOVANNI. 16.30. «Davy Crockett e i pirati» prod. Walt Disney.

Riduzioni C.I.C.A. (Ach-Arch): Capito, Alcamo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA. VOLTA. 17. «Uno sceriffo extraterrestre... poco serio e molto divertente» con Bud Spencer e il piccolo Cary Guffy. Technicolor.

VERDI. 17. «Guerriglieri dell'Inferno» di Karel Reisz con Nick Nolte. Tuesday Weld e Michael Moriarty. Technicolor.

UDINE. ARISTON. 15.30. «Qua la mano». CENTRALE. 16. «Kramer contro Kramer».

PUCCINI. 16. «L'imbranato». CAPITOL. 16. «Kiss phantomas». DEON. 16. «Che coppia quel due».

CRISTALLO. 16. «Paris scandale». V.m. 18 anni. DIANA. 17. «Sexy club». V.m. 18 anni.

PALMANOVA. ITALIA. 17. «L'acciatore» con R. De Niro v. 14. GARIBOLDI. «Addio ultimo uomo». V.m. 18.

TARCENTO. MARGHERITA. «Le porno detenute». V.m. 18.

RONCHI. RIO. «Quella porno erotica di mia moglie». V.m. 18.

EXCELSIOR. «Silvestro gatto maldestro».

CASARSA. ROMA. «Febbre da cavallo» con L. Proietti e E. Montanari e C. Spaak.

GORIZIA. CORSO. 17. 22. «Un sacco bello» con C. Verdore, V. Miriel. Scope a colori.

VERDI. 17.30. 22. «E giustizia per tutti» con Al Pacino. Colori.

VITTORIA. 17. 22. «La pornomatrigna». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 18. «Caballero» con Charles Bronson e Dominique.

PRINCIPE. 18. «Meteor» con Sean Connery e Nathalie Wood.

GRADO. CRISTALLO. «Io sto con gli ippopotami» con Terence Hill, Bud Spencer, in technicolor.

PORDENONE. VERDI. «Arrivano i Gatti».

SUPERCIENNA. «La spada nella roccia».

CAPITOL. «Attenti a quel due» ancora in anteprima.

CRISTALLO. Due spettacoli: «Pomorette» e «Lo chiamavano Bibbo». V.m. 18 anni.

CINEMAZERO. «Non aprite quella porta».

CORDENONS. RITZ. «Il ladrone» con Enrico Montesano.

SACILE. NUOVO. «Sabato, domenica e venerdì».

ZANCANARO. «Le pornodioses di una vergine». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO. MIOTTO. «Erotismo dei sensi». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO. NUOVO. «Jesus Christ Superstar».

GRADISCA. EDEN. 19.30-21. «Emmanuelle nera».

Al Nazionale

UN FILM SELEZIONATO DALLA

THE HOTTEST

EROTIC MOVIE

IN THE TOWN

130 minuti di ininterrotto HARD CORE

Porno

Erotic Movie

Colore della TELECOLOR

TRIPLA LUCE ROSSA!!!

UN SUPERPORN

CHE NON DIMENTICHERETE!

Severamente v.m. 18 anni

Inizio film: 15.45, 17.55, 20.05, 22.15

ALCIONE

Telefono 796162

Hair

di

MILO FORMAN

Ariston

DAL FESTIVAL DI CANNES

Raffinato e divertente erotismo nella Budapest asburgica...

una notte molto morale

MARGIT MAKAY CARLA ROMANELLI GYORGY CSERHALMI regia K. MAKAY

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8. Apertura programmi; 9. Revival; 10. Informator Antenna flash - Musicalmente; 11. Bilancio di una settimana; 12. Musicalmente; 13. Locandina; 13.10. Notiziario 2; 14. Il punto di vista di F. Borio; 15. Jim Tonic; 16. Musica; 17. bambini; 17. Senza titolo; 18. Dentro il commento; 18.30. Una buona notizia per te; 19. Anticipazioni sport; 19.45. Notiziario 3; 20. Discoteca 101; 21. Discoteca 101; 22.15. Il Piccolo domani; 22.30. Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

18.30. Caccia al tredici con Roberto Bettiga; 19. Rubrica: «Un momento di fede» a cura di padre Griddelli; 19.20. Calcio spettacolo brasiliano (replica); 20.10. Telereporter dalla fantascienza alla realtà; 21.05. Rubrica: «Il personaggio della settimana», a cura di Fulvia Costantini; 21.30. Telefilm: «Baretta»; 22.30. Film: «Con la rabbia negli occhi». Al termine l'oroscopo.

Inserzione pubblicitaria

SEA

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.

Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

17.25. Candy Candy, cartoni animati; 17.50. Film: «Trenta Winchester per El Diablo», film western; 19.20. Il grande Mazingher, cartoni animati; 19.45. «Ricercato vivo o morto», telefilm western; 20.15. Fatti e commenti e notizie sportive; 21.20. Film: «Criminal story», film di spionaggio con Jean Seberg, Maurice Ronet, Christian Marquand, regia di Claude Chabrol; 23. «Palcoscenico», telefilm; 23.50. Telesport. In chiusura: Trieste domani.

Vinci una settimana di ferie per 2 persone

AL VILLAGGIO VALTUR DI OSTUNI

ACQUISTA una moto nuova o usata da

MOTOMOSCHIONI

TRIESTE via XXX Ottobre 11, tel. 040/68600 - GORIZIA, DAYTONA SPORT, tel. 0481/30943

HAI TEMPO dal 7 aprile 1980 al 31 maggio 1980

Autorizzazione in corso

PICCOLO TEATRO DELLA PROSA

Via San Francesco, 5

Diretto da PIO TOFFOLETTO

A GRANDE RICHIESTA RIPRESENTA

questa sera alle ore 20.30 e domani alle ore 16.45

«No go sposato miga la suocera»

Tre atti in dialetto di D. CUTTINI

Regia: CLAUDIO SKELE

Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle ore 18 alle 20, domani dalle ore 15.30.

LUMIERE

Via Flavia 9

Wagons lits con omicidi

con GENE WILDER

ALDEBARAN

«L'ULTIMO PASOLINI»

Solo oggi

Decamerone

SECONDA SETTIMANA AL

Mignon

È dai tempi de «Il Dottor Zivago» che non si vedeva un film come questo!!!

UNA SPLENDAIDA STORIA D'AMORE

Ho visto il film ed ho sentito le grandi speranze, i grandi desideri, le grandi delusioni della vita. Questo è il vero cinema!

NASTASSIA KINSKI

Tess

di roman polanski

IL SINDACO CECOVINI

QUESTA SERA A

TELEQUATTRO

ALLE 20.45

NELLO SPECIALE DI FATTI E COMMENTI

IL SÌ DI STRASBURGO

AL

PROGETTO TRIESTE

PRAMAGGIORE (VENEZIA)

19 APRILE - 1 MAGGIO 1980

MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DEI VINI

34ª EDIZIONE

mark 206

montebello

questa settimana

DOMENICA 20 APRILE

INIZIO CORSE ORE 15.30

VENEZIA — Una mostra su «Verdi e La Fenice» comprendente oltre 200 tra fotografie, manifesti delle «prime», litografie, bozzetti, caricature, lettere autografe, manoscritti musicali, immagini dei primi interpreti verdiani, ideata da Giampiero Tintori, direttore del museo teatrale della «Scala» si è aperta nelle «Sale Apollinee» dell'ente lirico veneziano. Una mostra, come una sottomano del sovrintendente della «Fenice», Lamberto Trezzani, non legata ad alcun anniversario, ma semplicemente a Verdi — un compositore che va ricordato ogni giorno, ora per ora.

SI CHIUDE LA RASSEGNA PIANISTICA

Ai «seminari» da lunedì violino e violoncello

Con una lezione riservata ai quattro pianisti stranieri presenti al corso, si conclude oggi nell'Auditorium della Rai il Seminario di Carlo Zecchi, che è stato seguito da un folto uditorio. I diplomi di frequenza saranno consegnati questa sera a Gorizia durante il concerto finale.

Il pianista e docente romano non conclude però la sua attività: da lunedì mattina fino a mercoledì 23 sarà ancora sul podio accanto al violoncellista francese Alain Meunier per un breve Seminario dedicato alle Sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven e Brahms.

Nato a Parigi nel 1942, allievo di Maréchal e Brengola, Meunier ha fatto parte del «Quintetto Chigiano» trasformatosi nel 1966 in Sestetto. Personalità di raffinata intelligenza interpretativa, suona nei maggiori festival ed enti concertistici d'Europa.

Sempre lunedì, dopo l'audizione pomeridiana del «duo» violino e pianoforte iscritti al corso di Franco Gulli ed Enrico Cavallo, avrà luogo alle 19 al Savola Excelsior Palace la presentazione dei docenti e degli allievi partecipanti ai due corsi strumentali. Il corso di violino e pianoforte avrà inizio martedì alle 16. Pertanto nelle giornate di martedì e mercoledì l'Auditorium della Rai sarà frequentato di mattina dagli esecutori e uditori del corso Meunier-Zecchi e nel pomeriggio dai partecipanti alla «master-class» Gulli-Cavallo.

Per la rassegna pianistica (sulla quale ritorneremo in occasione delle recensioni ai concerti pubblici) si delinea già un bilancio molto positivo. Accanto ai nomi già noti al pubblico e già presenti nelle precedenti edizioni, hanno felicemente impressionato il pianista romano Adriano Vasilach, i milanesi Pinuccio Giarran e Alfio Chiofalo, nonché il temperamento tutto estro e incisività della veneta

Un po' di ossigeno per lo Stabile di Bolzano

BOLZANO — Il teatro stabile di Bolzano resterà in vita, almeno per un anno ancora. Nel frattempo si cercherà di perfezionare una soluzione stabile e definitiva, sulla base di un consorzio comprendente anche il Comune di Trento, che consenta allo stabile una vita sicura, al riparo dalle continue crisi che negli ultimi anni ne hanno più volte messo in forse la sopravvivenza: la delibera che ha sospeso per un anno la liquidazione del teatro — in precedenza decisa dalla giunta Ds-Svp-Fsi-Pri — ha ottenuto il consiglio comunale unanimità di consensi. Particolarmente soddisfatto le sinistre, in prima fila nella campagna contro la chiusura dello stabile che aveva visto impegnati nelle scorse settimane anche gruppi culturali e forze sindacali.

Mostra a Venezia su Verdi e La Fenice

VENEZIA — Una mostra su «Verdi e La Fenice» comprendente oltre 200 tra fotografie, manifesti delle «prime», litografie, bozzetti, caricature, lettere autografe, manoscritti musicali, immagini dei primi interpreti verdiani, ideata da Giampiero Tintori, direttore del museo teatrale della «Scala» si è aperta nelle «Sale Apollinee» dell'ente lirico veneziano. Una mostra, come una sottomano del sovrintendente della «Fenice», Lamberto Trezzani, non legata ad alcun anniversario, ma semplicemente a Verdi — un compositore che va ricordato ogni giorno, ora per ora.

Elizabeth Taylor in ospedale

NEW YORK — Elizabeth Taylor da tre settimane è ricoverata in ospedale per un'infezione alla ghiandola salivale della metà sinistra del volto. Sarà dimessa nei prossimi giorni. L'attrice, oggi sposata con il senatore americano John Warner, conta di partire successivamente per Londra dove è ambientato il suo nuovo film, ispirato ad uno dei best-seller di Agatha Christie.

IN FRANCIA Critiche positive per «Il prato»

PARIGI — Il film dei fratelli Taviani «Il prato», uscito in questi giorni in Francia, ha ricevuto ampi consensi dalla critica dei maggiori quotidiani.

Secondo «Le Monde», «i Taviani sono stati classificati ormai come due monumenti: cineasti politici legati ai problemi contemporanei, creatori di favole per il presente e di immagini superbe»; ma — prosegue «Le Monde» — questa gabbia non si addice a «Il prato» che è invece «un film tutto da ammirare, sia per la sua storia sia per un nuovo modo di filmare».

«Le Nouvelle Observateur», dal canto suo, definisce i Taviani «poeti incurabili che hanno il torto meraviglioso di elaborare il sociale fino a ottenere una crema di sottocultura fantasma. Nel «Prato» il vero contenuto — prosegue il quotidiano — tocca dunque la solidarietà delle generazioni davanti al destino comune. La morte e i rapporti padre-figlio sono qui tra i più belli mai apparsi sullo schermo».

«Un capolavoro attuale», definisce il film il «Figaro», sostenendo che «questo capolavoro essenzialmente romantico è un'opera ancorata alla dolorosa realtà del nostro tempo» e che «la melanconia segreta che spezza il cuore di tanti giovani di oggi potrà trovarvi le più esaltanti spiegazioni».

«France Soir», infine, definisce «Il prato» «l'opera più ricca e forse la più bella di Paolo e Vittorio Taviani».

RISTORANTI E RITROVI

OSMIZA OLENICH - PADRICIANO

Domenica il trio melodico Rino e i vini del luogo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV
TV RETE 1

Maria Giovanna Elmi presenta la trasmissione «Aperti sabato»

12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Omer Pascha: «Abbasso le tasse», telefilm
17.00 Aperti sabato
18.30 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Julia: «Una notte movimentata», telefilm
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Studio 80: Spettacolo musicale (II puntata)
21.55 Fachoda: «La missione Marchand», V puntata - Telegiornale (22.55) - Che tempo fa

TV RETE 2



«Gran premio eurovisivo della canzone» per l'Italia concorre Alan Sorrenti che presenta «Non so che darei»

12.30 «Operazione benda nera», telefilm
13.00 Tg 2 - Ore tradici
13.30 Di tasca nostra
14.00 Giorni d'Europa
14.30 Scuola aperta
16.25 Da Torino: Incontro di calcio Italia - Polonia
18.15 Sereno variabile: Settimanale di turismo e tempo libero
18.55 Estrazioni del lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling
19.20 Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Radici: «Le nuove generazioni». XIII ed ultima puntata
21.35 Dottori in allegria: «Un bambino in più...», telefilm comico
22.00 Eurovisione. Dal Palazzo dei Congressi dell'Aia: Gran Premio evusione della canzone 1980
Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

Questa sera parliamo di...
18.30 Il pollice
19.00 Tg 3
19.30 Teatrino
19.35 Tutti a scena
Questa sera parliamo di...
20.05 «Il cappello del prete», commedia di Emilio De Marchi. III ed ultima puntata
21.00 Dupezzette
21.30 Tg 3
22.00 Teatrino

Tv Montecarlo

17.15 Shopping; 17.30: Parliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Varietà; 18.45: Facciamo un affare - gioco; 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Le avventure di Arsenio Lupin - telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: Fatti tutti a arrivo - film con la regia di Sergio Grieco; 22.40: Oroscopo di domani; 22.45: Napoli: I cinque della squadra speciale - film; 00.15: Notiziario

Tv Svizzera

16: Per i ragazzi: Natura amica Top; 17.20: Sonetti - torneo televisivo dei grandi maestri; 17.40: Pallacanestro; 19.30: Jazz Magazine; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del Lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacchiapensieri - disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale;

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6: 6.15; 6.45; 7: 7.45; 8: 9; 10: 11; 12: 13; 14: 15; 17: 19; 21: 23; 6: Segnale orario; Tre ore, linea aperta del Gr1 su colonna musicale della rete; Buon giorno Italia - scadenze della giornata - notizie per chi viaggia; 6.30: Ter al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.35: In tema di... rubrica settimanale; 8.30: Controvoce; 8.50: Edicola del Gr1; 10.03: Black-out; 11.03: Omelia Vanoni incontri musicali del mio tipo; 12.03: Check up per un vip; 12.30: Cole Porter: Night and day; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Gr2 Sport: Mondo motori; 14.03: Ci siamo anche noi; 15.03: Il pittore di santi; di Matilde Sero; 15.30: Da costa a costa; 16.25: Il pool sportivo con il Gr2 presenta da Torino l'incontro di calcio Italia-Polonia (alle ore 17: Gr1 Flash); 18.30-19.20: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: Quattro volte venti: Nasceva il secolo...; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno Jazz '80: Concerto orchestra ritmica di Milano; 23.10: Buonanotte con R. Cucciolà; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.55; 16.25; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6: 6.05; 6.35; 7.05; 7.55; 8: 8.45 sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Redazione sportiva del Gr2 presenta Giochi con noi; 13.2 alla radio; 9.05: Laura Bon, prima donna; (8): 9.32; 10.12: Tre ore con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr2 Motori; 11: Long playing; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track. Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15: Da Radio Trieste: Ludwig II di Baviera; 15.30: Gr2-Economia e bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: In concerto; 17.25: Estrazioni del lotto; 18.32: Speciale Gr2-Agricoltura; 17.55: Invito a teatro: Le nuvole; di Aristofane, regia di G. De Martino; 19.50: La scacchiera del sabato, di B. Randone; 21: Dal Foro Italico i concerti di Roma: direttore R. Martinotti; 21.45: Tante voci e una chitarra; 22.50: Notte tempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45; 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.55.
Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino: Invito all'opera; 13: Speciale... un certo discorso; 14.10: Controcanto; 15.40: Musiche; 17-19.15: Spazio; 20: «Pranzo alle otto», musiche e canzoni soprattutto di ieri con Alvisi-Sapori; 21: Musica da Palazzo Labia; 22: Musica a programma; 23: F. D'Andrea: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35-13: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45-16.30: Supermarket - A gentile richiesta.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Sergio Ormezzani e Dusan Jelicic; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: L'imbarcazione - sport e passatempo, a cura di Voljo Colja; 12: «Bom naredu st'zice, tjer so včasle», trasmissione per la Valcanale, a cura di Mario Garup; 12.30: Sound d'oggi; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Pomeriggio musicale per giovani; 16.30: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica, Giulio Gortia (replica); I profili dei nostri Attori: Adrijan Rustja; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Radiocapodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo del giorno; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.15: Un libro alla radio; Martin Ksacic; L'idealista di Ivan Cankar, I puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo del giorno; 10.03: Hi-Fi magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: In allegria compagnia con i complessi sloveni; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Due voci, un'orchestra; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Week-end musicale; 18.30-18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Ariscenti domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

16.25: Calcio: Buducnost-Crvena Zvezda; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 20.50: Punto d'incontro; 21: «Due minuti»; 21.05: Cartoni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Corri, uomo, corri» - film avventuroso; 23.35: Belgarda ieri e oggi - documentario parte II; 0.10: «L'onore della famiglia» - telefilm della serie «Toma».

IL TENORE E IL CATACLISMA DEL 1909: UNA NUOVA VERSIONE

Caruso e il terremoto

SAN FRANCISCO — E quasi l'alba. In una stanza del Palace Hotel di San Francisco Enrico Caruso festeggia a base di spaghetti e champagne il suo trionfo lirico. Poche ore prima ha dato vita, nella «Carmen» di Bizet a un irripetibile don José che ha mandato in delirio il pubblico. Improvvisamente il terremoto, sono le 5 e 13 del 18 aprile del 1906 quando la prima potente scossa fa tremare e crollare decine di edifici seminando terrore e morte.

Caruso è spaventato, quasi atterrito. Ma più che per la propria incolumità ha paura per la sua voce. Teme che anch'essa, come le case che ha visto crollare in pochi istanti, possa esser lesionata dallo shock indubbiamente subito.

Per l'artista e i suoi amici sono lunghi attimi di suspense: nella brezza mattutina e mentre dal basso giungono le grida strazianti della gente, gli amici convincono il tenore alla prova del nove, lo inducono a cantare a gola spiegata, e con la finestra aperta.

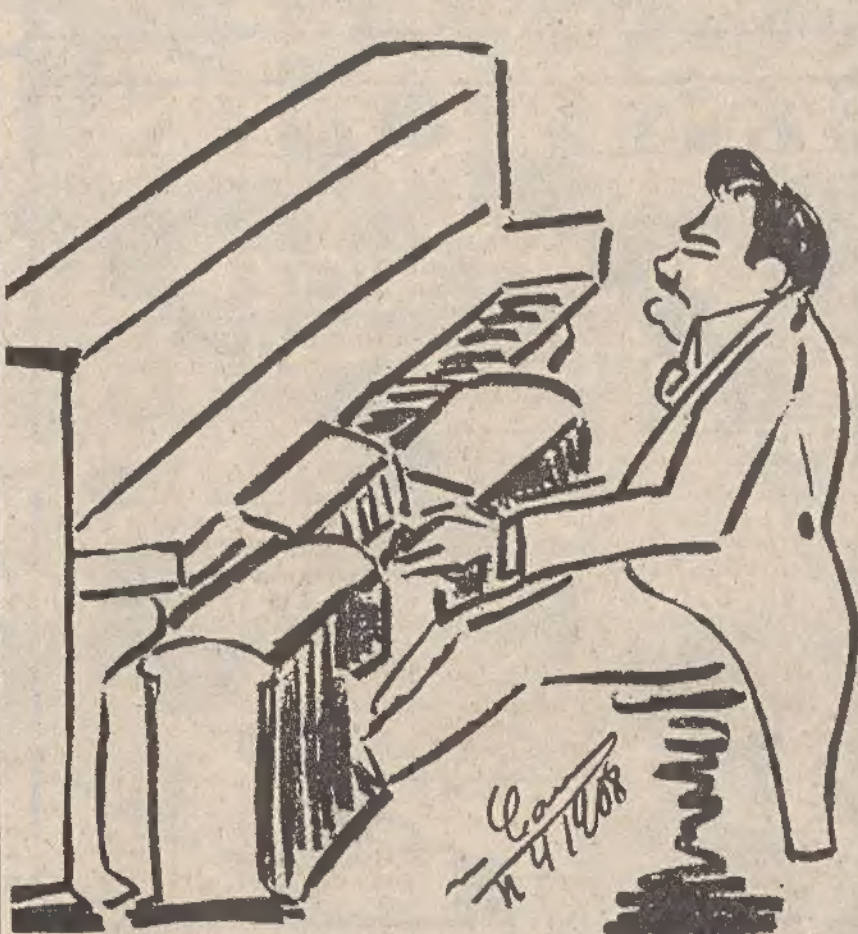
Mentre l'edificio dell'albergo continua a tremare Caruso, vinta l'emozione del momento, attacca una delle sue romanzesche. «Si, cantò veramente e la gente impaurita che si aggirava in strada si fermò ad ascoltare in una sorta di estasi».

Chi parla rievocando l'episodio è Bernard Averbuch ascoltato in veste di testimone al «processo», durante il quale alla «San Francisco court of historical review and appeals» è stato ricordato il terremoto di San Francisco di cui ricorreva ieri il 74.º anniversario.

La versione fa giustizia della aneddotica tradizionale, entrata nella leggenda del grande Caruso. Sino a oggi si voleva che Caruso, svegliato di soprassalto dal terremoto, si precipitasse in preda al terrore e piangendo per la Market Street gridasse «Vesuvio si, San Francisco no», promessa che in realtà mantenne dal momento che da quel lontano 1906 non ritornò mai più nella metropoli americana.

«Dalle ricerche da me fatte sono in grado di affermare che le cose andarono in modo piuttosto diverso», Caruso stava festeggiando il suo trionfo lirico con spaghetti e facendo baldoria con amici... quando ci fu la prima scossa il tenore fu veramente spaventato. Temette che la sua voce fosse rimasta lesionata ma gli amici lo indussero ad aprire la finestra e a cantare per convincerlo del contrario... ha sostenuto Averbuch.

Caruso rimase a San Francisco un altro giorno. La mattina successiva persone lenitate la Union Square rigiò a un cumulo di macerie con al collo un asciugamano per proteggere la gola. Fu proprio qui nella Union Square che cantò un'altra volta. Sei giorni dopo il grande artista, racconta ancora Averbuch, raggiunse New York dove giurò che non avrebbe mai più messo piede a San Francisco. Quindici anni dopo Caruso però dimenticò il giuramento e accettò di cantare nuovamente nella metropoli californiana. Ma proprio mentre si accingeva a partire per gli Usa morì a Napoli di pleurite. Era il 1921. F. K.



Una caricatura di Caruso disegnata dal tenore stesso

UNA RIVISTA DELLA RETE 3

«Pasticcio italiano» in tredici puntate

ROMA — Il regista Gianni Cassalino sta registrando negli studi di Torino «Pasticcio italiano», una rivista in tredici puntate per la rete tre che andrà in onda a partire da domenica 20 aprile. I testi sono di Alberto Gozzi e Felice Andreasi. Le scene e i costumi di Paolo Bernardi. Conduttore lo stesso Andreasi con la collaborazione di Katalin Marany, una giovane ballerina ungherese trapiantata in Italia.

Da spunto alla rivista un viaggio immaginario effettuato da Andreasi attraverso le varie regioni italiane e poi raccontato ai telespettatori. «Anche se abbastanza critico il tono del racconto sarà leggero», precisa l'autore, con un pizzico di grottesco, di assurdo, e perché no, di malinconia. Mancheranno invece totalmente l'atmosfera da strapasse, la pretesa di insegnare a vivere a qualcuno, le note intellettualistiche o retoriche.

Nel corso di ogni puntata Felice Andreasi si trasformerà in vari personaggi giocando più sulla puntualizzazione dei caratteri che sul facile macchietismo.

Sullo «special» Tv con Ilona Staller

MILANO — In relazione all'annunciato programma sulla seconda rete Tv di uno «special» in sei puntate con Ilona Staller, la presidenza nazionale della «Aiart» (associazione italiana ascoltatori radio telespettatori), ha fatto presente alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai e al direttore generale dell'Ente l'esigenza di controllare i contenuti di questo programma per «verificare» e precisare in una nota — se

esso risponde alle esigenze delle famiglie».

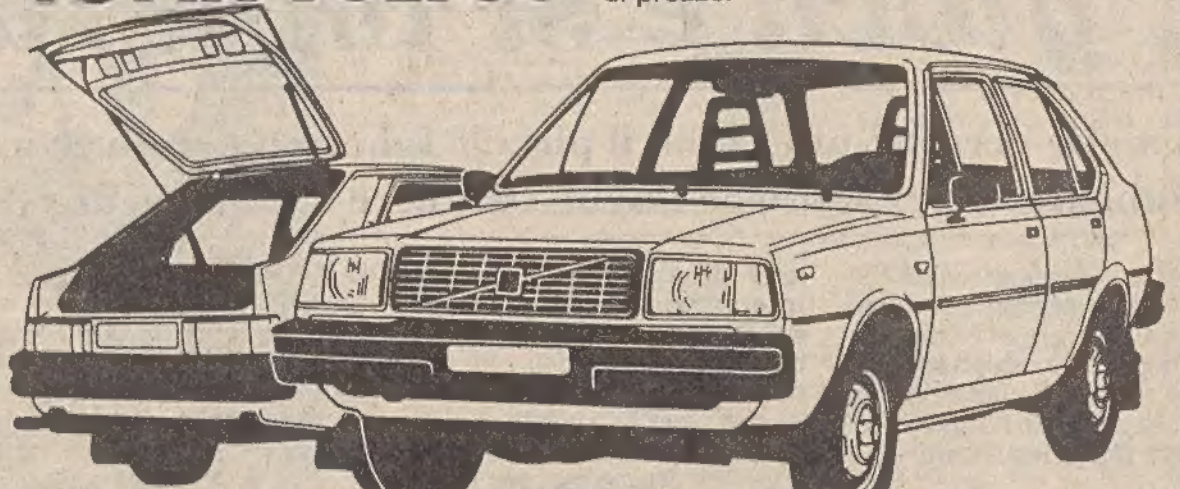
La presidenza nazionale dell'Aiart ha anche chiesto (in rapporto al numero di utenti che essa ha) di avere consentita la visione anticipata del programma, per poter esprimere un giudizio sullo spettacolo «nell'interesse dei telespettatori che vogliono salvaguardare i principi di rispetto della dignità della persona».

Shakespeare — Sarà ispirata a William Shakespeare la terza edizione della manifestazione veronese «Filo diretto con i consumatori» organizzata dall'associazione commercianti dal 27 al 29 giugno prossimo nella città scaligera. «L'intenzione degli organizzatori è, detto in un comunicato — è quella di richiamare l'attenzione e il più ampio interesse artistico-culturale su Verona, esaltandone la funzione turistica per consacrare al ruolo di città turistica internazionale».

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.

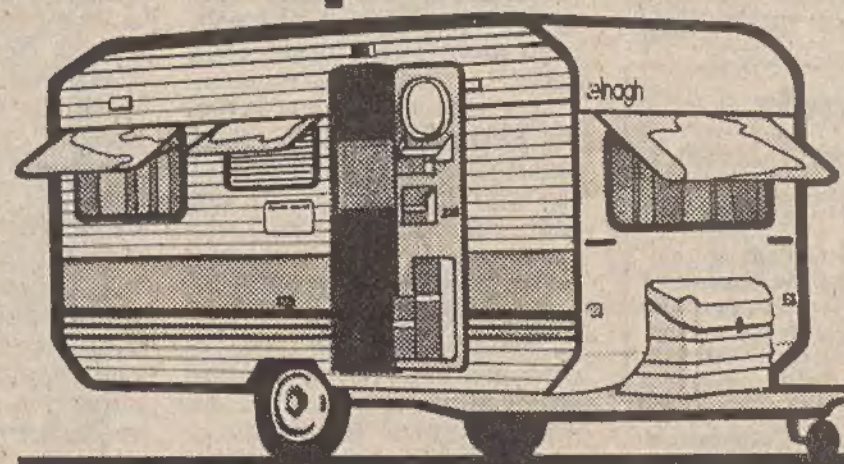
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 km/h in 16 secondi. E' disponibile nella versione automatica o manuale, senza variazione di prezzo.



VOLVO

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

Nuova
Supersymbol Elnagh
un capolavoro!

Vai subito dal Concessionario Elnagh più vicino per scegliere tra i 4 modelli quello più adatto alla tua famiglia. Anche le Supersymbol, come le Savano e le Nevada, montano i freni elettromagnetici e, malgrado i prezzi contenuti, sono franco Concessionario.

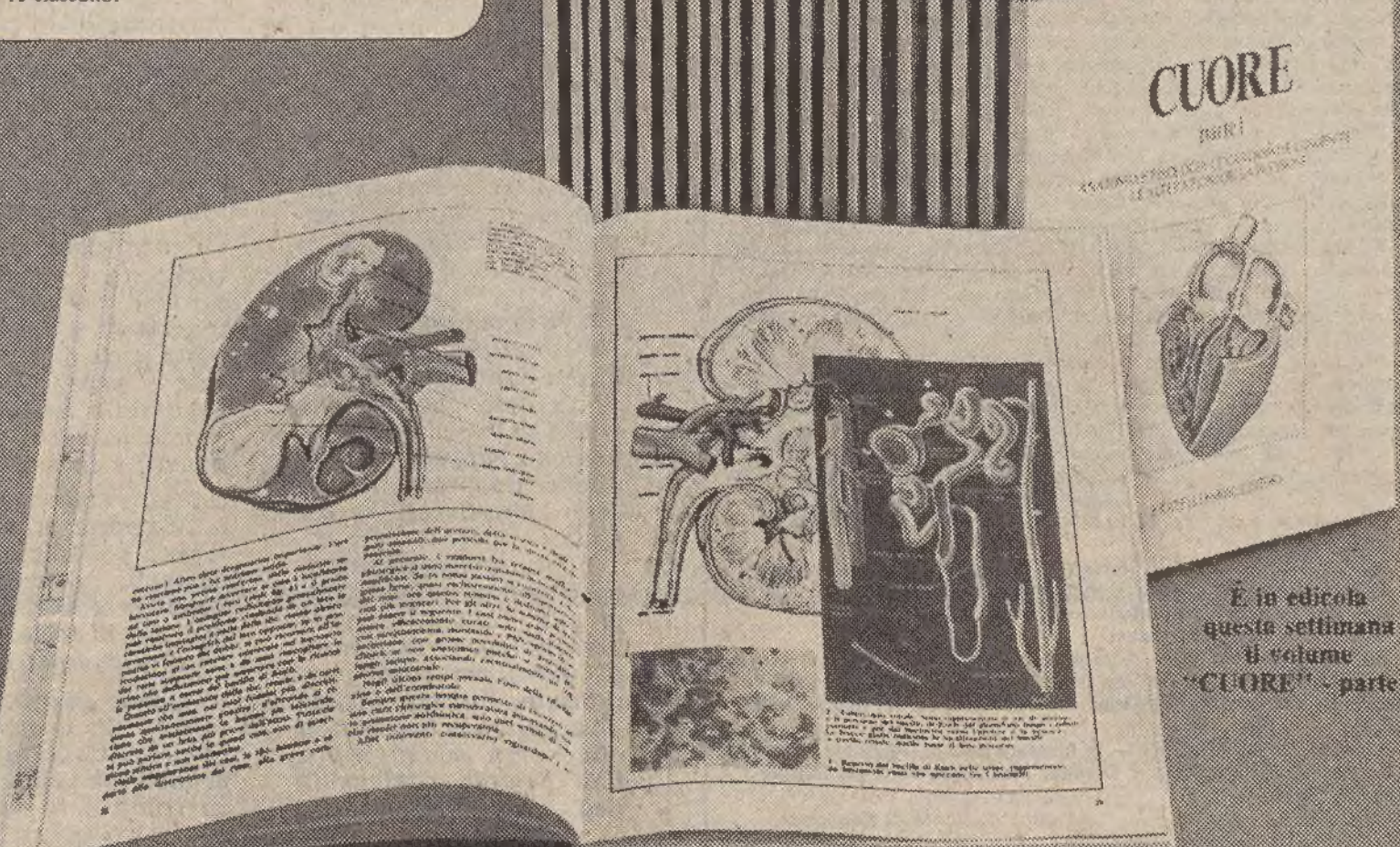
elnagh

30 anni di esperienza per la tua sicurezza

L'indirizzo del Concessionario più vicino è sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

I GRANDI TEMI
DELLA MEDICINA3ª EDIZIONE
2 MILIONI DI COPIE VENDUTEIN 20 VOLUMI QUINDICINALI
UN ITINERARIO COMPLETO
ATTRAVERSO IL CORPO UMANO.

Organo per organo, apparato per apparato, le nozioni essenziali di anatomia, fisiologia, patologia e chirurgia. Monografie curate dai massimi specialisti del settore in un linguaggio conciso e chiaro.
20 volumi che spiegano, soprattutto attraverso il linguaggio visivo, com'è fatto, come funziona, come e perché si ammalia, e si cura, il corpo umano. Il tuo corpo.
I volumi sono distribuiti nelle edicole, a 2500 lire ciascuno.



È in edicola
questa settimana
il volume
«CUORE» - parte I

Video
Le canzoni europee

Rete 2

«Radici - le nuove generazioni» (rete 2, ore 20.40 - colore) — Tredicesima ed ultima puntata dello sceneggiato-fiume diretto da John Erman. Alex, per scoprire le sue radici, si reca in Africa, compie molte ricerche e alla fine si rende conto non solo che le origini della famiglia sono in questa terra, ma che è intatto il patrimonio tramandato da generazioni.

«Dottori in allegria» (rete 2, ore 21.35 - colore) — «Un bambino in più...» è il titolo del telefilm comico di questa serie popolare ma moderatamente divertente. Fra gli interpreti Robin Nedwell e Jacqueline Carr.

«Eurofestival» (rete 2, ore 22 - colore) — Gran premio eurovisione della canzone 1980 trasmesso dal palazzo dei congressi dell'Aia. Partecipano venti nazioni, rappresenta l'Italia — presentato dalla nostra Beatrice Cori — Alan Sorrenti.

Rete 1

«Studio 80» (rete 1, ore 20.40 - colore) — Seconda puntata dello spettacolo musicale di Michele Guardì e Antonello

Rete 3

«Il cappello del prete» (rete 3, ore 20.05 - colore) — Terza ed ultima puntata (in replica) dello sceneggiato di Sandro Bolchi, anche regista, tratto dal noto romanzo di Emilio De Marchi; protagonista Luigi Vannucchi. Il barone di Santa Fusca, dopo il delitto, perde il controllo. Lascia accusare il nipote del delitto ma ha la meglio su di lui la tenacia fredda e cortese di un delegato di polizia che lo costringe a confessare in un perossimo di follia. L'assassino finirà in manicomio.

CUORE parte I con la consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi
CUORE parte II con la consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi
CUORE parte III con la consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi
IL FEGATO E IL PANCREAS con la consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Tibbello
L'ORECCHIO, IL NASO E LA GOLA con la consulenza di Eugenio Mita
I BRONCHI E I POLMONI con la consulenza di Giulio Ghiringhelli

LO STOMACO apparato digerente parte I con la consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Tibbello
L'INTESTINO apparato digerente parte II con la consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Tibbello
IL SANGUE con la consulenza di Edoardo Storti e Salvatore Carlo Rizzo
L'APPARATO UROGENITALE con la consulenza di Edoardo Lasio e Claudio Ponticelli
L'OCCHIO con la consulenza di Fernando Trimarchi

LA BOCCA E I DENTI con la consulenza di Alberto Riolò
IL SISTEMA NERVOSO parte I con la consulenza di Pietro Tonali
IL SISTEMA NERVOSO parte II con la consulenza di Pietro Tonali
L'APPARATO LOCOMOTORE parte I con la consulenza di Pier Luigi Guerzoni
L'APPARATO LOCOMOTORE parte II con la consulenza di Pier Luigi Guerzoni

LA PELLE con la consulenza di Fulvio Allegri
IL SISTEMA ENDOCRINO con la consulenza di Livio Robba
GLI APPARATI DELLA RIPRODUZIONE parte I con la consulenza di Salvatore Mancuso
GLI APPARATI DELLA RIPRODUZIONE parte II con la consulenza di Salvatore Mancuso

FABBRI EDITORI
Grandi Opere Scientifiche

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANO: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/55, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli

effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 300 per parola

CERCASI collaboratrice familiare, referenziata, per persona sola, stabile con dormire, trattamento familiare. Telefonare pomeriggio 764125. 050130 B CERCASI persona assistenza malato congrua retribuzione. Telefonare in mattinata al 414985. 050132 B CERCASI collaboratrice familiare referenziata per persona sola, zona centrale. Telef. 60905, 794100. 4512 E CONIUGI soli, moglie collaboratrice domestica, marito autista fattorino cercansi per Udine. Telefonare (0432) 22495. 75565 ore ufficio. 050134 B MADRE e figlia adulte cercano tuttora con dormire. Adeguato compenso. Telefonare 746491, 14.30-16. 4191 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 100 per parola

BABY sitter offresi. Tel. 573176, ore 13-15. 004472 C MEZZA LAVORANTE parrucchiere capace pratica con offresi. Tel. 54047. 1723 C PADRONCINO giovane dinamico con nuovo Fiat 2300 tetto rialzato offresi ditta per trasporti anche su rete nazionale. Tel. (040) 780511. 4354 C PERITO agrario 24enne, esamerebbe proposte lavoro settore ortofruttilico giardinaggio. Telefonare (0481) 79366, ore pasti. 373 C RACAZZA 21enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 273960. 4273 C

SIGNORA 38enne madre lingua inglese, lunga esperienza lavoro ufficio, pratica telex, offresi part-time ore antimeridiane. Telefonare 8-13 al n. 65979. 4273 C

27ENNE patente D, esperienza pluriennale in meccanica offresi preferibilmente turno mattina. Tel. 574100, ore pasti. 31ENNE offresi come baby sitter, presso asilo d'infanzia o nido, con po' di esperienza e amante bambini, o presso casa di riposo per compagnia a persone anziane, o in famiglia con qualche piccolo aiuto domestico a ore da combinarsi. Telefonare al 231394 dalle 9 alle 19. 4531 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 250 per parola

A. PORTE a soffitto, consegna in giornata, veneziane. Elix, Pascoli 22. Tel. 790250. 4402 CC ARTIGIANO edile muratore, plastrellista, esegue lavori di restauro appartamenti e facciate. Telefonare dalle 18 in poi. Tel. 815379. 4368 CC ARTIGIANO parchettista rinascitura del pavimento verniciatura posatura plastica moquette. Telefonare 754229.

ARTIGIANO esegue restauri facciate, trasformazioni cassette piccole costruzioni. Tel. 795275. 4400 CC ASSUMIAMO lavori restauri, riforme, pitturazioni, decorazioni case, appartamenti, negozi. 744193. 4377 CC AVVOLGIBILI porte soffitto veneziane riparazioni ditta Lady-Plast via Foscolo 5 (galleria) Tel. 744520. 3449 CC IMPRESA artigiana Zagolin, restauri completi appartamenti, facciate, opere edili in genere. Tel. 733880. 4575 CC PITTORE pitturatore appartamenti tappezzerie carla da parati. Tel. 415158. 4541 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte D Lire 300 per parola A.A.A.A. CERCO cuoco turni alternati. Tel. 68988. 4520 D A.A. AIUTO cucina cerca ristorante a Grignano. Tel. 224189. 4382 D A DOPOLAVORISTA introdotto in determinati ambienti e interessato ulteriori guadagni, offresi incarico di pubbliche relazioni rivolte all'acquisizione di nuova clientela. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-P, 34100 Trieste. 4460 D AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 496 D AZIENDA cerca esperto elettricista conduzione impianti industriali. Scrivere a Publikompass, cassetta 11-P, 34100 Trieste. 4504 D

CAMERIERE apprendista cerca ristorante alla Tenda rossa. Tel. 224214. 4456 D CAMERIERE/ sala e camere esperti cercansi per stagione Grado. Tel. 0431-80628. 050129 D CERCASI aiuto-pasticciere. Presentarsi Pasticceria La Perla, Piccardi 18. 1733 D CERCANSI aiuto banco e aiuto cucina. Tel. 219131. 4590 D

offresi incarico di pubbliche relazioni rivolte all'acquisizione di nuova clientela. Scrivere a Publikompass, cassetta 31-P, 34100 Trieste. 4460 D AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 496 D AZIENDA cerca esperto elettricista conduzione impianti industriali. Scrivere a Publikompass, cassetta 11-P, 34100 Trieste. 4504 D

CAMERIERE apprendista cerca ristorante alla Tenda rossa. Tel. 224214. 4456 D CAMERIERE/ sala e camere esperti cercansi per stagione Grado. Tel. 0431-80628. 050129 D CERCASI aiuto-pasticciere. Presentarsi Pasticceria La Perla, Piccardi 18. 1733 D CERCANSI aiuto banco e aiuto cucina. Tel. 219131. 4590 D

CERCANSI camerieri capaci e personale femminile cucina ristorante Punta Olmi, Muggia, tel. 271995. 407 D CERCASI commesso ramo ricambiistica anche primo impiego buona conoscenza jugoslavo. Scrivere Publikompass, cassetta 8-P, 34100 Trieste. 4530 D

CERCASI impiegato buona conoscenza contabilità generale, prima nota per elaborazione, Iva, ecc. per immediata assunzione. Offerte a Publikompass, cassetta 27-P, 34100 Trieste. 050135 D

CERCASI impiegata anche primo impiego con buona conoscenza tedesco. Scrivere Publikompass, cassetta 8-P, 34100 Trieste. 4496 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiere, capace servizio manicure. Tel. 54991 Salone 2000. 4563 D

CERCASI panettiere pratico. Via Madonna del mare n. 10. 1734 D

CERCASI pasticciere o aiuto pasticciere. Telefonare ore 16-18, tel. 573176 giorni feriali. 4530 D

CERCASI per attività legate a circolo nautico persona con esperienza marinara. Retribuzione passa a capacità. Orario, prestazioni da concordare. Informazioni tel. 767662. 4539 D

CERCASI urgentemente venditore interno cinema. Tel. 696771. 413 D CERCHIAMO personale femminile e maschile. Presentarsi via Roma n. 30, II piano, orario 9-12, Trieste. 050001 D

CONIUGI soli cercano coppia referenziata per villa in Udine. Tel. 0432-290755. 120 D

COPPIA marito autista (preferibilmente ex militare) moglie governo casa si assume per famiglia 3 persone. Offerta di primo trattamento economico e alloggio in villa riviera triestina. Scrivere a Publikompass, cassetta 9-P, 34100 Trieste. 4499 D

DITTA ingrosso materiale elettrico cerca aiuto magazzino, autista e commesso esperto in elettrotecnica. Scrivere a Publikompass, cassetta 13-P, 34100 Trieste. 4509 D

FATTORINO patente C per distribuzione bevande città cerca nota azienda commerciale, posto fisso. Tel. 823478. 4572 D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste cerca il seguente personale: n. 1 falegname, n. 1 fabbro e inoltre palisti, gruisti e manovratori di escavatori a braccio rovescio. Telefonare 040-785192 ore ufficio. 4525 D

IMPIEGATO diplomato I.T.T. Volta o similare, conoscenza sloveno e/o croato, patente auto, cercasi per pronta assunzione. Scrivere a Publikompass, cassetta 5-P, 34100 Trieste. 4482 D

IMPORTANTE azienda commerciale export assume immediatamente impiegato a tuttofare qualsiasi età purché serio responsabile ed conoscenza almeno inglese. Scrivere a Publikompass, cassetta 7-P, 34100 Trieste. 4495 D

IMPORTANTE azienda triestina cerca bilancista esperto di contabilità generale meccanizzata, disponibile subito. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-P, 34100 Trieste. 4549 D

IMPORTANTE società situata zona Gorizia-Monfalcone cerca giovane militante preferibilmente perito meccanico o elettrotecnico da destinare al settore vendite, disposto viaggiare. Retribuzione di elevato interesse e comunque commisurata alle effettive capacità. Manoscrittura dettagliata curriculum. Scrivere a Publikompass, cassetta 19-P, 34100 Trieste. 369 D

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere. Telefonare al 0481-5752. 300 D

TRATTORIA Miramare cercasi internista, pratica cucina. Tel. 410363. 4538 D

Continua in 16.a pagina

reti nazional		
PARTENZE		
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
Bari	11.15	15.30
	07.30	10.25
	11.15	14.00
Brindisi	19.05	22.25
	11.15	18.15
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
Catania	19.05	00.20
	07.30	12.20
	11.15	14.25
Genova	19.05	22.40
Lamezia Terme	15.00	19.20
Lampedusa	07.30	14.25
Milano	07.30	12.05
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI		
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	22.10
	21.40	23.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

TV COLOR PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIU' AVANTI

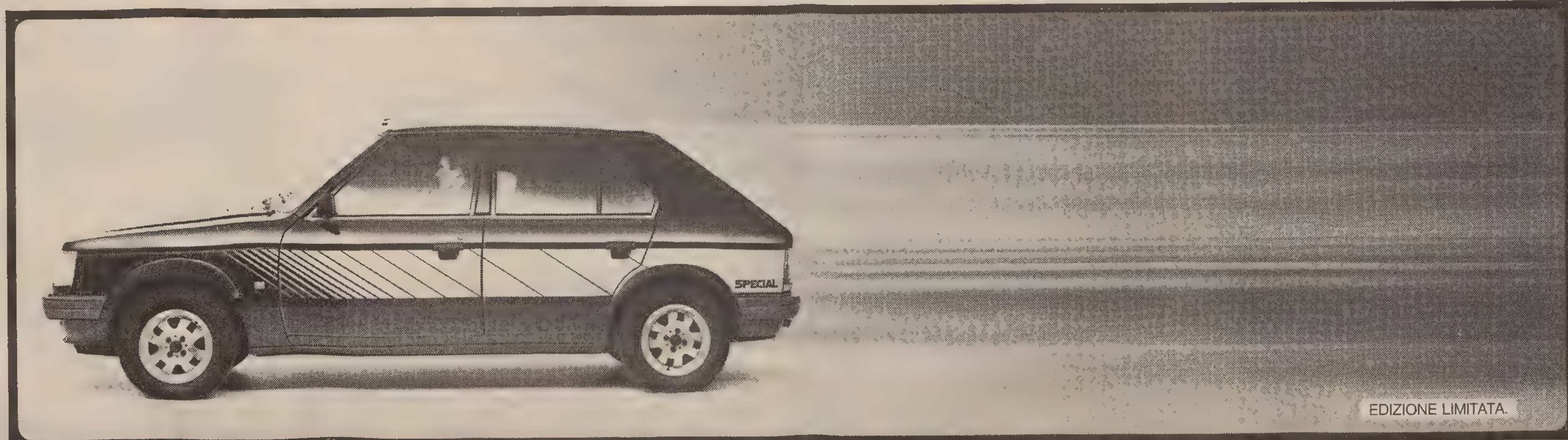
OFFERTE SPECIALI DA L. 455.000

SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE
ASSISTENZA IMMEDIATA - ACCURATA

Luisa Galletti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

Ceramiche CASA
Le ultime novità di piastrelle a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764383

LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.



HORIZON SPECIAL. NERA E PIENA DI VITALITA'.

83 cavalli dentro il cofano. Parlare di un'auto così potente, quando tutti parlano d'economia, può sembrare provocatorio. Ebbene, la Horizon Special raccoglie la sfida e rilancia. Con i suoi 83 cavalli DIN, capaci di divorare i 400 metri da fermo in 18,8 secondi, il potente motore della Horizon Special consuma appena 6,4 litri per 100 km., a 90 km/h.

Ruote in lega leggera. Sportiva com'è, la Horizon Special offre prestazioni superbe. Grazie alle ruote in lega leggera, alle sospensioni indipendenti su ciascuna ruota, alla trazione anteriore, morde ogni curva senza esitazione.

In autostrada, gli 83 cavalli della Horizon Special soffrono i limiti di velocità. Se li lasciate galoppare, farebbero presto i 164 km/h.

Comodi sedili in tessuto scozzese. Proprio così.

Fissata la cintura di sicurezza, un comodo sedile coperto di tessuto scozzese vi accoglie trasmettendovi una piacevole sensazione di confort e di potenza.

Horizon Special. Nera e piena di vitalità.

La Horizon Special è in tutto e per tutto brillante e aggressiva. Un po' perché è nera, un po' per la calandra, i paraurti, le cornici delle porte e del parabrezza in nero opaco, un po' anche per le bande laterali argentee. Quel tocco di eleganza che vi attendete da una creatura così.

Horizon Special. Tutto l'equipaggiamento speciale è compreso nel prezzo di L. 6.205.000 (salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto inclusi. Garanzia totale 12 mesi. La gamma Horizon parte da L. 5.245.000. Dai 300 Concessionari Talbot.

RISCOPIRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Borse e Mercati

Ampli contrasti nei prezzi

MILANO — Ampli contrasti nei prezzi con scambi in lieve diminuzione. Il mercato ha dimostrato, ancora una volta, una certa fragilità emotiva e soprattutto la scarsa capacità di sviluppare temi di lavoro. Dall'incertezza e dal pessimismo che ha caratterizzato quasi l'intera riunione si è passati improvvisamente all'euforia e a un diffuso ottimismo, fatto, peraltro, di voci e di illusioni e alimentato da quelle azioni stimolatrici prodotte da gruppi finanziari e da istituti di credito. Mentre il primo titolo ad aprire, Montedison, ha guadagnato il 3,5%, il resto della quota si è appesantito gradualmente sotto le pressioni di vendite di scarsa consistenza.

Con la chiamata in chiusura degli ultimi titoli, si è registrato un improvviso mutamento di umori sollecitato da interventi telefonici che hanno rilanciato le Risanamento, Alleanza, Generali. Sulla scia di questi titoli si sono riprese le Rasi, che dal minimo di 114.000 hanno concluso a 116.150 e le Italmobiliare che dopo aver chiuso a 49.500 con una perdita del 4,6% sono state scambiate a 51.500. Di poco calme le Olivetti, mentre le Cir hanno guadagnato il 2,9% e in assestamento le due Tori (-3,4% con il titolo privilegiato e -2,5% con quello ordinario).

Richieste le Worthington (+4,7%), Risanamento (+3,1%), in recupero le Imm. Roma (+3,7%), dopo la notizia che la società ha chiuso il bilancio 1979 in pareggio. Migliori anche le Franco Tosi, Pirelli e De Agelli (+2,3%), Falck priv. (+1,9%), frazionaria (+1,8%), dopo la notizia che la società ha chiuso il bilancio 1979 in pareggio. Migliori anche le Franco Tosi, Pirelli e De Agelli (+2,3%), Falck priv. (+1,9%), frazionaria (+1,8%), dopo la notizia che la società ha chiuso il bilancio 1979 in pareggio.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionari recuperi per i Bt e i Cct. TITOLI TRATTATI — di Stato 1.376.000.000; obbligazioni 2.348.000.000; azioni 13.841.425.

DOPOBORSA — Scarsi affari con prezzi in denaro. Olivetti 2.140.215; Assicurazioni Generali 51.000.512.000; immobiliare Roma 37.000.58.000; Italcementi 19.900.20.000; Bastogi 632.685; Rinascente 13.200.13.400.

LONDRA — Contrastata con scambi calmi. Alle 15.00 locali l'indice Financial Times era in ribasso di 2 punti a 440.6. Le obbligazioni governative si sono riprese dalle loro debolezze tecniche, dopo che la nuova emissione del tesoro al 13-1/2% scadenza 2004/08 è stata trattata in rialzo. Il comparto si è rafforzato a seguito della notizia che tre banche Usa hanno abbandonato il primo rate al 19-1/2%.

FRANCOFORTE — Chiusura irregolare dopo una seduta moderatamente attiva. Il mercato, precisano gli operatori non è stato in grado di ampliare ulteriormente il forte recupero di giovedì a causa di vendite di rialzo. Soprattutto è mancato l'intervento degli investitori esteri, determinante per la ripresa di giovedì.

ZURIGO — In rialzo, sostenuto da un mercato obbligazionario fermo ed attivo, mentre negli altri comparti il volume è rimasto scarso. Rialzo del 3-4 per cento sulle obbligazioni estere. In rialzo anche le obbligazioni interne, ma poco attive. Domanda selettiva per gli industriali.

PARIGI — Risultati favorevoli di alcune compagnie francesi hanno aiutato a sostenere i prezzi in un mercato generalmente calmo. Fermi la maggior parte dei settori eccetto titoli dei metalli e della gomma. Tra i titoli esteri fermi gli austriaci, stabili i tedeschi, contrastati petroli e statunitensi. Debiti olandesi, cupiferi e canadesi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18/4 validi per transazioni tra banche 1 mese 3 mesi 6 mesi

Doll. Usa 17-3/4 17-1/2 16-1/2
Sterl. brit. 17-1/4 17-1/4 16-3/8
Franco sv. 6-3/4 6-7/8 7-1/16
Marco gr. 6-1/16 6-1/16 6-1/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI PREZZI
Capitalia doll. 11,27 —
Fonditalia 15,18 —
Interfund 10,63 —
Int. Sec. Fund. 7,10 —
Italmobiliare 10,89 —
Italfininvest 9,94 10,54
Italunion 8,61 9,54
Mediolanum 11,97 13,01
Rominvest 12,35 13,08
Fondo Tre Rile 8,64 9,88
Europrop. frav. 164,14 —
Rivolo fiorini 130,00 —
Robeco 156,50 —

Titoli azionari di Milano

TITOLI	17/4	18/4	TITOLI	17/4	18/4
Alimentari e agricoli			Elettrotecniche		
Alvar	7200	7300	Magneti Marelli p.	590	595
Bonifiche ferraresi	12100	13300	Marelli E	333	335
Chiari e Forti	4350	4450	Superfla	6490	6201
Erindaria	5541	5555	Tecnosoma	1409	405
Imv. Vittoria	10710	10810			
Ind. Butoni Perugia	3800	3815			
Romana Zuccheri					
Sernade risp	59	62			
Sernade risp	85	87			

Assicurative			Finanziarie		
Alleanza Assicuraz	17100	18500	Acqua Marcia	1009	1011
Assicuratrice Italiana	27500	27600	Aeritalia	6040	5974
Ausonia	3250	3440	Bastogi	1420	1410
Bowing	2085	2085	Centrale	9045	9045
Comp. Ass. Milano	9408	9408	Fin. Ernesto Breda	1429	1433
Comp. Ass. Milano pr	8600	8450	Finsider	66	65
Comp. Latina	787	771	Generalini	60	60
Comp. Latina priv	392	385	IFI priv	2488	2485
Credito Varesino	2840	2851	Imv. Vittoria	4125	4105
Generali	50380	50700	Invest	2195	2195
Italcementi	18100	18000	Mittel	1095	1089
L'Abellè Italiana	17510	17400	Part. Fin	550	519
La Fondiaria Vita	9300	9270	Pirelli SpA	1940	1889
Ras	115500	116150	Risparmio	659	659
Toro Assicurazioni	14190	13930	Profing	155	155
Toro Assicurazioni pr.	8290	8010	Reina	8400	8400

Bancarie			Immobiliari-Edilizie		
Banca Com. Italiana	11650	11899	Aedes	3850	3750
Banco di Roma	11400	11400	Beni Imm. Ita.	555	551
Banco Lariano	3059	3049	Beni Imm. T. pr.	561	545
Credito Italiano	1580	1581	Beni Stabili		
Credito Varesino	2299	2299	Cone	1859	1845
Interbanca priv.	15080	14810	Condote d'Acqua	228	228
Mediobanca	44400	44030	De Agelli P. Ita.	1400	1388

Carterie editoriali			Meccaniche-Automobilistiche		
Binda	1094	1097	Fiat	1925	1930
Burgo	7850	7840	Fiat pr.	1875	1875
Burgo priv.	6980	6950	Finco	1400	1388
De Medici	791	800	Gen. Immobili	54	56
Monclard pr.	4170	4160	Innovativa Edilizia	1280	1270

Cementi-Ceramiche			Minerarie-Metallurgiche		
Cementi	1105	1080	Fiat	1925	1930
Cer. Pozzi	111	107	Fiat pr.	1875	1875
Cer. Pozzi risp	500	495	Finco	1400	1388
Eternit	553	554	Gen. Immobili	54	56
Eternit priv.	19800	19780	Innovativa Edilizia	1280	1270
Richard Giori	7500	8005	Imv. Vittoria	4125	4105
Unicem	7500	8005	Invest	2195	2195

Chimiche-Ideocarbur-Gomma			Tessili		
Anic	1600	1645	Centenari e Zinelli	54	54
Bioschi	497	505	Cantoni	8970	8960
Caldero	2940	2905	Casimiro	2850	2855
Carlo Erba priv.	2375	2350	Casimiro Sete	5645	5645
Italgas	805	807	Centenari	1080	1054
Leptit	28550	28510	Centenari risp	1038	1038
Leptit priv.	28600	28200	Centenari risp	1038	1038

Commercio			Diverse		
La Rinascente	124	122,25	Acq. De Ferrari	1778	1780
La Rinascente priv.	88	87,50	Acq. De Ferrari risp	1980	1955
Silos di Genova	329	325	Acque Potabili	772	785
Standa	1595	1597	Acque Potabili risp	518	540

Comunicazioni			Finanziarie		
Alitalia	985	1189	Acq. De Ferrari	1778	1780
Ausonia	7630	7710	Acq. De Ferrari risp	1980	1955
Aut. Torino-Milano	980	960	Acque Potabili	772	785
Italcable	6332	6298	Acque Potabili risp	518	540
Italcable risp	470	475	Acque Potabili risp	518	540
Nord Milano	1102	1102	Acque Potabili risp	518	540
Sip	1299	1224,50	Acque Potabili risp	518	540

Liquigas.	—	—	Magona	2920	2921
Liquigas priv.	—	—	Pertusola	2095	2110
Liquigas risp.	—	—	Trallerle	850	849
Mira Lanza	15990	15850			
Montedison	187	175			
			Tessili		
			Centenario Zinell	54	

I MALVIVENTI SORPRESI DALLA REAZIONE DI UN CAMIONISTA ARMATO DI PISTOLA

Un cliente uccide due rapinatori in una trattoria del Napoletano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI - La pronta e coraggiosa reazione di un avventore ha sorpreso ieri sera due giovani rapinatori, Luigi Variante, di 19 anni, e Rosario Pellegrino, di 20, i quali, nel corso di una sparatoria, avvenuta nella trattoria «da Silvestro» ad Arzano, grosso comune dell'hinterland partenopeo, sono rimasti uccisi.

I due malviventi erano entrati nel locale con l'intento di razzolare l'incasso della giornata e svuotare successivamente, com'è ormai consuetudine, le tasche degli occasionali clienti.

Variante e Pellegrino erano giunti sul posto poco prima delle 23 a bordo di una «127» di colore rosso che è risultata poi di proprietà del primo, con altri due giovani - ora ricercati - i quali erano rimasti nell'autovettura. Rosario Pellegrino e Luigi Variante, pur abitando a quattro chilometri dalla trattoria non avevano preso eccessive precauzioni per paura di essere eventualmente riconosciuti: non si erano messi nemmeno la calzamaglia.

Prima di entrare nel locale avevano scambiato inforchiato soltanto un paio d'occhielli scuri: tra le loro mani luccicavano però due armi potenti: una pistola calibro 7,65 ed una calibro 9. Entrati con impeto nella trattoria, uno dei due ha gridato: «Questa è una rapina, nessuno si muova». Sono apparentemente nervosi: uno dei giovani rapinatori, sembra Pellegrino, spara un colpo in aria e fa cadere alcuni frammenti diintonaco del soffitto della trattoria.

La proprietaria e due suoi figli, che l'aiutano nella gestione del locale, sono sbigottiti. La donna timidamente tenta di avvicinarsi alla cassa, probabilmente per chiederla. I rapinatori le urlano di stare ferma: «Vogliamo i soldi e ce ne andiamo». In un angolo della sala c'è un solo cliente, Pacifico D'Auria di 39 anni, abita da qualche tempo nello stesso comune di Arzano. L'uomo da poco aveva concluso la propria giornata di lavoro: fa l'autotrasportatore per conto di una ditta della zona.

I banditi lo notano: forse in quel momento temono di essere in pericolo. Rosario Pellegrino, detenuto in regime di semi-libertà, ricercato per non essere tornato nel carcere di Poggioreale (era stato arrestato dopo un tentativo di rapina a mano armata all'ufficio postale di Casavatore) spara contro l'avventore un colpo che lo ferisce alla mano destra, mandando anche in frantumi una bottiglia di vino che era sul tavolo, ma Pacifico D'Auria è armato: ha un regolare porto d'armi. Non si spaventa, tira fuori dalla cintura una pistola, si abbassa su un lato e fa partire quattro colpi in rapida successione.

Luigi Variante è ferito mortalmente all'addome e al petto; cade all'indietro trascinandosi con sé un tavolo. Rosario Pellegrino, benché ferito dagli altri due colpi, spara nuovamente all'indirizzo dell'autista ferendolo a un fianco, raggiunge l'uscita, barcolla ancora per qualche metro e stramazza al suolo.

Pacifico D'Auria si alza e raggiunge l'uscita del locale sparando alcuni colpi contro l'auto dei complici dei due rapinatori. Rosario Pellegrino dà ancora qualche segno di vita, viene trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Cardarelli, ma ai sanitari del nosocomio non resta altro che constatare la morte sopravvenuta durante il tragitto.

Pacifico perde sangue. Quando giungono sul posto polizia e carabinieri viene da questi trasportato all'ospedale. L'uomo ha subito lo choc ed è piantonato. In giornata le sue condizioni sono migliorate.

T.S.T.



Arzano: il corpo di uno dei rapinatori uccisi nella trattoria

Muore contro un camion fuggendo ai carabinieri

BRESCIA - Un rapinatore è morto e i suoi tre complici sono rimasti gravemente feriti: l'automobile sulla quale fuggivano dopo aver compiuto due rapine, per evitare un posto di blocco dei carabinieri, si è scontrata con un autocarro.

È avvenuto ieri poco prima delle undici, lungo la statale 16, all'altezza di Concesio (Brescia). Il bandito rimasto ucciso, che era alla guida dell'automobile, si chiamava Gino Sora, e aveva 27 anni, i tre complici, feriti gravemente, sono ora ricoverati e piantonati in ospedale: la prognosi per tutti e tre è riservata. Per il momento si conosce soltanto il nome di uno dei tre: Sergio Valentini, di 25 anni.

I quattro rapinatori, armati e mascherati, avevano compiuto ieri mattina due rapine: una nell'ufficio postale di Villa Carcina e la seconda in quello di San Virgilio, due centri della provincia bresciana. Alcuni testimoni sono riusciti a vedere l'automobile sulla quale sono fuggiti: una «A 112» Abarth, targata Brescia. Sono stati quindi istituiti diversi posti di blocco sulle strade della zona.

Poco prima delle 11 l'«A 112» è stata avvistata dal posto di blocco di Concesio, lungo la statale 16. I carabinieri hanno intimato al guidatore di fermarsi: Sora, però, con una improvvisa sterzata, è andato sull'altra corsia. Proprio in quel momento stava giungendo un autocarro e l'automobile dei banditi non è riuscita ad evitare lo scontro, Sora è morto sul colpo.

Aereo su hotel a Pago Pago: cinque morti

PAGO PAGO - Un quadrimotore «P-3 Orion» della marina americana è precipitato l'altro ieri su un albergo di Pago Pago, nelle Samoa americane, causando al morte di almeno cinque persone. L'albergo una struttura di legno a due piani, che sorge sulla spiaggia, si è incendiato e si teme che altre vittime possano trovarsi tra le macerie.

I cinque morti erano tutti aviatori di marina a bordo dell'aereo, che partecipava ad una esibizione di lancio di paracadutisti. Sembra, in base ad alcune testimonianze, che l'aereo, che effettuava un passaggio a bassa quota, abbia urtato contro il cavo di una teleferica che attraversa la baia di Pago Pago, precipitando davanti all'hotel, che è andato quasi completamente distrutto.

L'aereo è caduto ad appena 400 metri dalla zona in cui si trovavano circa 5 mila persone che seguivano l'esibizione.

Sembra che il pilota dell'aereo non fosse al corrente dell'esistenza del cavo di teleferica.

BATTUTA D'ARRESTO DEL PROCESSO FINO AL 14 MAGGIO

Proteste per lo scandalo da Erto, Casso e Vajont

Manifestazione popolare per sollecitare la risoluzione dei problemi

PORDENONE - Mentre nell'aula del Tribunale penale di Pordenone era in corso la quarta udienza del processo per lo scandalo del Vajont, i gonfalonieri dei comuni di Erto, Casso, Vajont e quelli di Longarone e Castellavazzo (Belluno) hanno fatto da sfondo alla manifestazione popolare promossa dai quattro sindaci al centro studi.

Una manifestazione - è stato precisato - «che non vuole essere di pressione sui giudici ma tende a sollecitare la risoluzione dei problemi ancora aperti nelle zone alluvionate del '63». In essa si è stabilito di rivolgere una petizione al Presidente Pertini, «l'unica persona in Italia che abbia dimostrato sensibilità per i diseredati».

I sindaci di Erto e Casso e Vajont hanno lamentato anche la distrazione di fondi destinati alla ricostruzione «che ha di fatto defraudato un'intera comunità». Il riferimento è

al palese difetto della legge statale che consentì la cessione dei diritti di risarcimento a terzi: un'apertura eccessiva del legislatore che per la sua «larghezza» favorì inserimenti estranei alla volontà di agevolare in tutti i modi i sinistrati della tragica alluvione.

Vi fu infatti chi approfittò della situazione per imbastire giri d'affari «particolari» basati sull'acquisto dei diritti altrui. È il caso - almeno secondo l'accusa - dei quattordici imputati al processo. Ieri è proseguita l'escussione dei testi presentati dal p.m. Fra le loro dichiarazioni ve ne sono state alcune di indubbio interesse per una miglior comprensione dei fondamenti sui quali poggiavano le accuse.

A parte la solita schiera di ambulantisti che hanno ribadito di aver venduto la licenza ad alcuni pordenonesi, fra i quali il Romanet, sono stati sentiti un funzionario dell'Ufficio italiano cambi di Roma, Mauri-

zio Pantaloni, e l'ex presidente del collegio sindacale delle due società, Deffrage Santin. Il primo ha rievocato le motivazioni che portarono l'ufficio a presentare un esposto denuncia alla procura della Repubblica di Milano per la scarsa documentazione allegata ai contratti stipulati dalle società Cementi Valcellina e Ceramiche La President.

L'azione penale venne poi archiviata dal Tribunale di Como ove le due società avevano sede legale. Il Santin ha invece esposto le motivazioni che portarono lui e gli altri sindaci a presentare le dimissioni: non si vedeva chiaro - così ha detto - in alcune cose.

Eccessivi gli impegni per l'acquisto di impianti (6 miliardi nel '70), soprattutto dato che gli edifici non erano stati ancora edificati e che i terreni a disposizione erano angusti: troppa la lentezza nel mettere in moto l'iniziativa; infine poco chiara l'esportazione all'estero di capitali.

Insomma troppo, secondo il collegio sindacale, per stare al gioco. Il tribunale si riunirà nuovamente il 14 maggio per ascoltare gli ultimi tre testi dell'accusa e iniziare l'escussione di quelli presentati dalla difesa.

Bruno Cesca

Abbraccio fuorilegge

PALERMO - «Tutte le donne da una parte, gli uomini dall'altra», così un carabinieri si è rivolto al pubblico presente in un'aula della pretura di Palermo, dopo la sospensione dell'udienza da parte del pretore Biagio Trosoli per le effusioni di una coppia di coniugi.

Il magistrato ha preso la decisione giudicando «eccessivo» l'atteggiamento dei due che, in attesa di essere interrogati, stavano teneramente abbracciati.

VACILLANO GLI ALIBI DEGLI IMPUTATI PER IL ROGO DEL SOMALO

Quattro testimoni scomodi per i giovani motociclisti

ROMA - Il processo per la morte di Ali Ahmed Gama, il somalo bruciato vivo la notte del 22 maggio dello scorso anno mentre dormiva sotto il portico di una chiesa di via della Pace, è continuato ieri in corte di assise con l'inizio dell'interrogatorio dei testimoni.

Hanno deposto i quattro arbitri che verso le 0.40 uscendo da un ristorante che si trova nei pressi del luogo in cui morì il somalo, profugo da qualche tempo in Italia, notarono le fiamme e videro quattro giovani, dei quali dettero una dettagliata descrizione, fuggire a bordo di due motociclette. Furono gli stessi arbitri ad avvertire la sala operativa della questura.

Ieri, a conclusione della loro deposizione, il presidente della corte, sottolineando la precisione delle descrizioni fatte dai testimoni, ha chiesto ai quattro imputati - Marco Ruccheri, Fabiana Campos, Marco Rosci e Roberto Golia - di meditare bene sulla loro posizione processuale, ammettendo, almeno, di essere passati per via della Pace.

«Le coincidenze, le descrizioni delle persone viste fuggire e del loro abbigliamento - ha notato il magistrato - si

ricorrono a voi. Io vi esorto... una vostra ammissione potrebbe giovare». Per tutti ha risposto Marco Rosci: «Comprendo che cosa vuol dire, ma insisto: nessuno di noi, quella sera, è passato per via della Pace».

L'arbitro di calcio Giulio Biscossi, ha ribadito che i quattro giovani salirono in Greta sulle motociclette e che uno di quelli saliti sulla «Benelli» pronunciò la parola «okay», unendo poi il pollice e l'indice

di una mano. «Subito dopo essere saliti sulle motociclette - ha detto il testimone - i quattro ragazzi si sono allontanati e cinque o sei secondi dopo ho visto le fiamme avvolgere una figura umana. Ho chiamato il "112" e dopo appena un minuto è arrivata una pattuglia, che probabilmente si trovava già nella zona. Con i miei compagni sono accorso per soccorrere l'uomo che bruciava, ma non c'è stato nulla da fare».

SALE COSÌ A TREDICI IL NUMERO DELLE PERSONE IN CARCERE

Altri due arresti in Sardegna per il sequestro delle Schild

NUORO - Due pastori di Sarule sono stati arrestati dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Cagliari Luigi Lombardini con l'accusa di concorso nel rapimento della famiglia Schild.

La decisione del magistrato è stata presa l'altra notte, ma è stata resa nota solo ieri mattina al termine del sopralluogo a Sarule per il riconoscimento da parte di Daphne e Annabelle Schild delle case in cui hanno trascorso una parte della loro prigionia.

Dopo la liberazione della madre, avvenuta il 14 gennaio, Annabelle è stata trasferita dalla casa di via 11 Febbraio, nel centro del paese, in un fienile in aperta campagna. Il fienile è stato localizzato dai carabinieri in località «Surcone» alle falde del monte «Gonare», a otto chilometri dal paese.

L'altro ieri la ragazza ha riconosciuto i posti come quelli della sua ultima «prigionia». Da accertamenti è risultato che quei terreni sono di Maria Angela Pirina, una casalinga di Sarule: poiché il figlio della donna, Antonio Sirca, di 22 anni, vi pascola un gregge con un cugino suo omonimo, Antonio Sirca, di 24 anni, i due sono stati convocati in caserma e dopo un interrogatorio da parte del giudice Lombardini e del procuratore generale, Villasanta, sono stati arrestati.

Salgono così a 13 le persone

arrestate per il rapimento della famiglia del professionista inglese, mentre altre tre sono ancora latitanti.

Scommesse clandestine: due denunce a Firenze

FIRENZE - Due uomini che accettavano puntate clandestine sulle squadre di calcio del campionato di serie «A» sono stati denunciati dalla squadra mobile che li ha sorpresi nella zona dell'ippodromo, alle Cascine.

I due, Bruno Conti, di 51

INTERROGATO L'UOMO A NOME DEL QUALE ERA L'APPARTAMENTO DI VIA NEGROLI

«Mai conosciuto Alunni. Il covo? Mi rubarono i documenti in auto»

MILANO - Al processo contro Corrado Alunni e altre ventinove persone accusate di collegamenti con formazioni terroristiche sono stati interrogati ieri l'architetto Massimo Turicchia di Bologna e Sergio Bianchi, studente di Tradate (Varese).

Entrambi sono accusati di partecipazione a banda armata. Massimo Turicchia, trent'anni, è architetto al comune di Bologna, arrestato nel cor-

so dell'istruttoria, fece sei mesi di carcere, quindi ottenne la libertà provvisoria. Il covo milanese di via Negrolì, in cui fu arrestato Corrado Alunni, era intestato a suo nome.

Quando Alunni si presentò per affittare l'alloggio esibì una carta d'identità di Turicchia e per dimostrare la sua solvibilità, mostrò anche una busta paga dell'architetto bolognese. Quando i carabinieri fecero irruzione nell'alloggio, all'esterno della porta, sulla targhetta, era scritto il nome di Massimo Turicchia.

L'imputato ha spiegato di non avere mai conosciuto Alunni. «Nel maggio del 1978 - ha detto - mi fu sottratto dall'automobile il borsello contenente tra l'altro alcuni documenti. Sulle prime non diedi importanza alla cosa, tanto che un mese dopo, quando a casa mia si presentò un vecchietto per restituirmi il borsello, che disse di aver trovato in una strada del centro di Bologna, non avevo ancora sporto denuncia. Lo feci dopo alcuni giorni su consiglio di un amico».

Turicchia ha quindi respinto l'accusa. Quanto ai suoi precedenti politici, ha ammesso di aver militato nel 1970 in «Potere operaio» e di esserne uscito l'anno dopo per iscriversi al wpci, partito dal quale fu sospeso al momento dell'arresto. Ha detto invece di aver conosciuto Barbara Azzaroni, la terrorista uccisa in un bar di Torino insieme a Matteo Cagetti. «Era la fi-

danzata - ha precisato - di Maurice Bignami (coimputato in questa causa) con cui avevo militato in «Potere operaio»».

Dopo Turicchia è stato sentito Sergio Bianchi, incriminato in seguito al ritrovamento di un suo appunto nel covo di via Negrolì. In istruttoria il giovane respinse la paternità del documento, ieri invece l'ha riconosciuto, condividendone la stesura con altre per-

soni di cui non ha voluto fare i nomi.

Alcuni mesi fa Sergio Bianchi, che oggi si trova a piede libero, fu processato dalla Corte d'Assise di Milano per associazione sovversiva. I giudici lo mandarono assolto con formula piena, ma contro la sentenza è pendente l'appello del pubblico ministero, che in quella circostanza chiese la condanna a tre anni e mezzo di reclusione.

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Noi expert, appartenenti all'unico gruppo europeo di rivenditori specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici, selezioniamo le marche migliori, controlliamo qualità e prezzo, assicuriamo un servizio di consulenza, installazione e assistenza tecnica.

Tutto ciò ci consente di applicare, su una vasta gamma di prodotti, la supergaranzia expert, che raddoppia la durata della normale garanzia applicata dal fabbricante.

Nei negozi expert compri meglio.

Gorizia

RIAVEZ RADIO via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

Trieste

RAMANI SERGIO via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

PIU' VISA, PIU' SPAZIO.

Piccola nel motore, grande nello spazio. 1652 cc. (36,8 CV DIN), della VISA si portano appresso un piccolo container.

Nella VISA infatti la capienza è sfruttata nel modo più razionale per dare ai passeggeri il massimo confort e ai loro bagagli il massimo spazio. Quindi, cinque comode porte e un bagagliaio di ben 674 dmc.

La capacità di carico tuttavia non influisce sulle prestazioni della VISA la cui ripresa è sorprendente e la cui velocità massima su-

pera i 120 km/h. Particolare attenzione merita la tenuta di strada che la trazione anteriore rende eccellente anche sui percorsi più difficili.

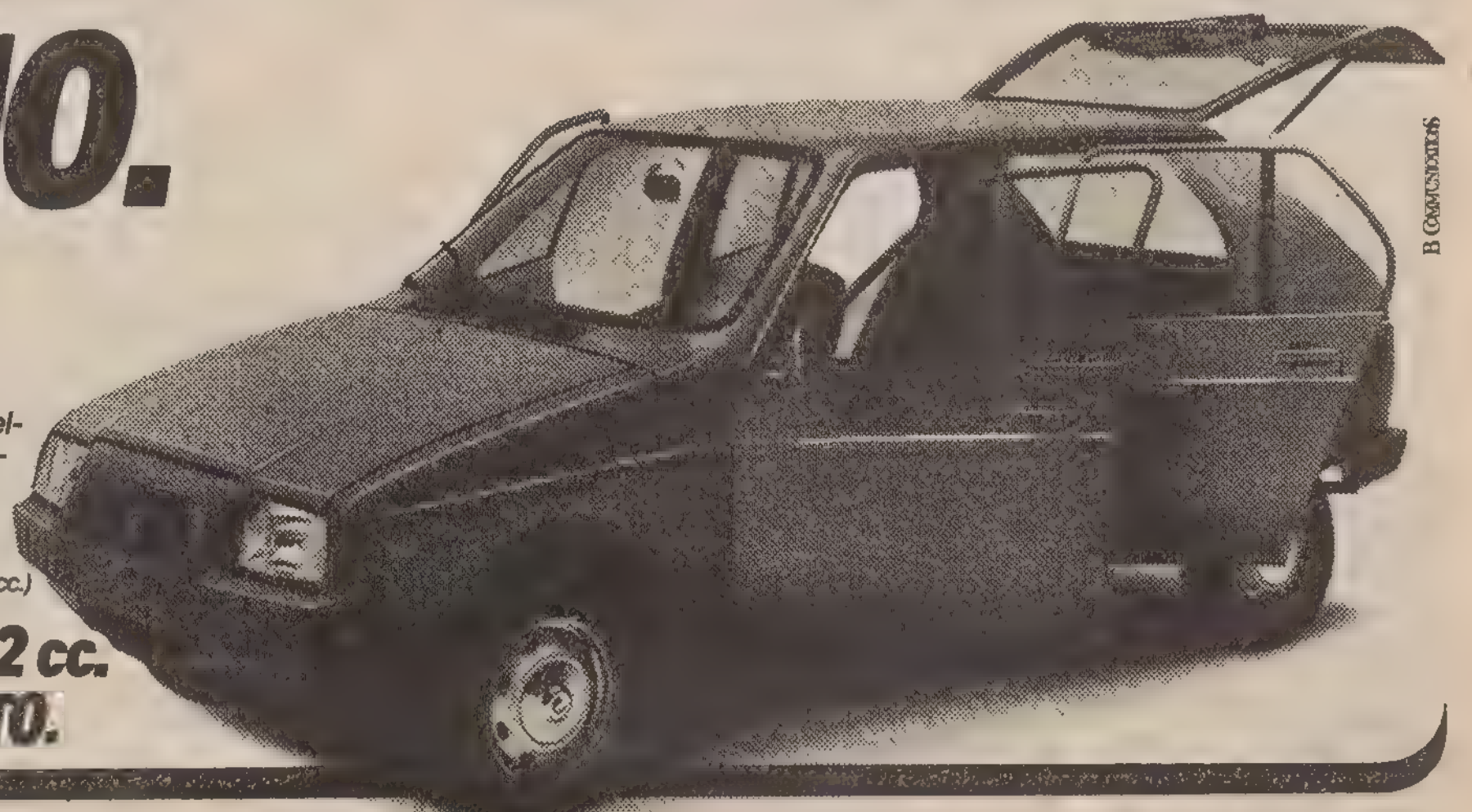
I comandi, raccolti nel «satellite» a lato del volante, fanno la guida della VISA ancora più facile e sicura.

Equipaggiata di serie con accensione elettronica integrale, nella VISA sono aboliti spinterogeno e puntine: un accorgimento tecnologico che le permette partenze sem-

pre immediate, maggior durata delle candele, l'abolizione della regolazione dell'anticipo e infine, un considerevole contenimento dei consumi.

(Disponibile anche in versione Super 1124 cc.)

CITROËN VISA 652 cc.
INVECE DELL'AUTO.



Oggi a Trieste



11.15). Kras-C-Gröns (Rupplingner),
10.30). Portuale-Giarloze (Domio,
9.45). Libertas-San Luigi F.Y.
(Alpini). 13.30).

ESORDIENTI

Programma di domani: Sant'
Andrea A San Vito (Alpini, 8.30),
Muggesana B-Ponziana A (Mug-
gia, 9.0). Primorè-Campanelle (Pro-
secco, 9), Costialunga-C.G.S. (San
Sergio, 9.15), San Luigi A-
Fortitudo (Campanelle, 9). Soncini
B-Op. Supercaffè (Guardiella,
9.15). Giarloze-Libertas (Aquila-
na, 9), Sant'Andrea B-San Gio-
vanni-Breg (Sanzio, 9.15),
Ponziana B-Muggia, 9.45). Portu-
ale-San Luigi F.Y. (Domio, 9). Ro-
sandra-Domio (San Dorligo, 9),
Chiarbola B-Inter San Sergio
(Domio, 9.45), San Luigi A-
Zaulè (Guardiella, 9). Esperia
San Giovanni-Breg (Sanzio, 9).

PULCINI

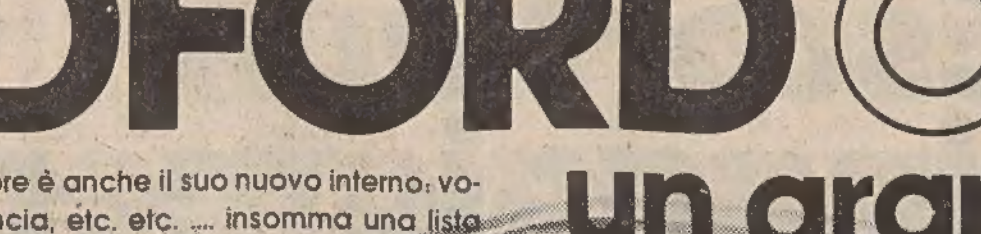
Programma: Domio-Ponziana B
(Domio, 18). Fortitudo-Campanelle
(Domio, 17.15). Muggesana A-
Rosandra (Muggia, 18). Inter San
Sergio-Fortitudo A (San Sergio, 18),
Chiarbola A-Giarloze (via
Domio, 18). Fregene (via
Fulgori), C.G. Quarna (via
Fulgori).

La lunga avventura della pallavolo, iniziata il primo dicembre, si concluderà questo sabato con l'ultima giornata della serie B e della serie C. Ma prima di vedere da che cosa sono formazioni tristi e ingratificate nella serie cadetta, parliamo di A2.

Affinché avvenga ufficialmente il passaggio dei poteri del Cus Trieste all'Associazione triestina pallavolo, sono necessarie le firme dei giocatori e dei dirigenti. Fino alla scorsa settimana non si sapeva esattamente se tra questi atleti si dovessero comprendere anche i prestiti alle altre squadre (come è successo con i giocatori Udine, Solaris, Sai Belluno, Gialumi) ma ora sembra che la Fipav abbia fatto sentire la sua voce, dando parere positivo a questi ultimi. Perpetrazione. Pertanto, la cosa più fastidiosa risulta essere di quattordici giocatori, escludendo i prestiti di Giusti (dal Cus Siena), Visintin (dell'Interpale Mariano), Tarlao e Del Bello mai entrati sul campo. La lista dei giocatori Eziaki, Robba e Di Blin. La ratifica dell'assorbimento da parte di Dragan e Rabino ha così bisogno, oltre alla delibera cussina, anche delle firme di nove atleti. Ma se i giocatori non sono i soli a essere possessori del proprio cartellino e, in poche parole, è libero di offrirsi a qualsiasi sestetto.

BEDFORD CF diesel

Ora il successo di sempre è anche il suo nuovo interno: volante, tappezzeria, plancia, etc. etc. ... insomma una lista troppo lunga per lo spazio di questo annuncio. E allora ti diamo appuntamento nel "nuovo spazio di un Bedford CF": vieni dai nostri concessionari. Vedi, ti convinci o scegli.






un grande successo è anche...un nuovo interno

Bedford CF Diesel: i piccoli di grande successo.
 Informazioni e prove presso la capillare rete di concessionari Bedford General Motors.



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUARANTAMILA NELLO STADIO DOVE SI È AVUTO IL PASSAGGIO DEI POTERI AL NUOVO GOVERNO

Mugabe ha chiesto tranquillità per lo Zimbabwe indipendente

SALISBURY — La più giovane repubblica del mondo ha festeggiato la sua indipendenza con canti e danze tribali e con una solenne cerimonia. Alla mezzanotte in punto di giovedì la Rhodesia, ultima colonia inglese in Africa, è divenuta stato sovrano e ha preso il nome di Zimbabwe, che era quello di un antico regno africano.

Ammalnata l'Union Jack, è stata issata — fra salve di cannone e frenetici applausi — la nuova bandiera di cinque colori: il nero per i sei milioni di negri, il bianco per i 250 mila della minoranza europea che ha governato qui per quasi un secolo, il verde per la fertile terra del Paese, il giallo per le sue ricchezze minerarie e il rosso per il sangue versato durante la guerra di liberazione, in cui 20 mila persone sono morte, da entrambe le parti.

Il principe Carlo d'Inghilterra, in rappresentanza della regina Elisabetta, ha trasmesso i poteri al nuovo governo, guidato da Robert Mugabe, capo della guerriglia assieme al suo collega Joshua Nkomo. In un discorso alla radio-televisione, il 56enne Mugabe ha parlato di «bianchi e negri» e di «un futuro comune».

«Se ieri vi ho combattuto da nemico, oggi siete diventati nostri amici e alleati, con gli stessi diritti e doveri che ho anch'io verso questo Paese. Se ieri mi odiavate, oggi non potete evitare l'amore che mi lega a voi».

La guerra civile in Rhodesia cominciò dopo che il governo bianco, nel 1965, si ribellò alla prospettiva di cedere le redini agli africani e ripeté con l'Inghilterra. Seguirono anni di aspre lotte e odii implacabili. Ma da quando ha vinto le elezioni (svoltesi sotto la supervisione inglese a febbraio) Mugabe ha prediletto la riconciliazione fra bianchi e negri e mettendo la sordina alla sua politica marxista, sollecitando i propri seguaci a non sostituire all'oppressione bianca un'oppressione nera.

Per le strade della capitale, si sono formati cortei e improvvisate feste, ma senza che l'ordine fosse turbato. Alla cerimonia per l'indipendenza ha brillato, per la sua assenza, l'ex primo ministro Ian Smith, che sta completando un giro di conferenze nel Sud Africa. Assente anche il vescovo Abel Muzorewa, eletto primo ministro negro nell'aprile 1979, allorché si tennero elezioni non convenzionali perché non vi prese parte il movimento di guerriglia.

Allo stadio Rufaro erano presenti alla cerimonia per il passaggio dei poteri 40 mila spettatori, in gran parte negri, i bianchi sono rimasti per lo più in casa.

Venerdì e sabato sono stati dichiarati festi nazionali, ma Mugabe trascorrerà certo in ufficio anche queste giornate, poiché i problemi che il nuovo Paese ha da risolvere sono urgenti e numerosi.

Mugabe ha promesso ai suoi compatrioti cure mediche gratuite, istruzione pubblica, più posti di lavoro, salari più alti e terra ai contadini. Al tempo stesso, si è impegnato a mediare fra sistemi marxista e capitalista, al fine di non spaventare i bianchi e scongiurare l'esodo in massa.



Salisbury — Anche i militari neri hanno festeggiato la nascita dello Zimbabwe indipendente

I PALESTINESI PARLANO DI VENTI MORTI: TEL AVIV AMMETTE SEI FEDAYN UCCISI

Libano: raid israeliano Salta una base dell'Olp

BEIRUT — Un commando israeliano proveniente dal mare ha effettuato ieri mattina un'incursione in una base palestinese sulla costa meridionale del Libano causando da 6 a 20 morti. Le autorità libanesi di Sidone parlano di 8 vittime accertate estratte dalle macerie di edifici fatti saltare, ma l'ospedale statale e una clinica palestinese di Sidone segnalano che 20 cadaveri sono stati portati all'obitorio dal luogo dell'attacco nei pressi del porticciolo di pescatori di Sarafand. Fra le vittime ci sono 8 guerriglieri, gli altri sono civili libanesi.

Il Fronte popolare per la liberazione della Palestina — comandato generale — dice che l'incursione israeliana ha avuto per obiettivo la sua «base navale» nei pressi di Sarafand. Ammette la perdita di 6 fedain fra cui il medico della base e sette feriti.

Israele ammette il ferimento di due militari e annuncia l'uccisione di sei palestinesi a seguito dell'attacco avvenuto prima dell'alba per rappresaglia per il raid di due settimane fa a Misgav Am. Gli israeliani sono arrivati con l'oscurità a quanto pare sorprendendo i palestinesi di Ras el-Sheikh una base situata a 40 chilometri dalla frontiera israeliana.

Il comunicato degli israeliani dice che gli incursori hanno demolito con la dinamite due edifici prima di ritirarsi. Ras el-Sheikh, nei pressi di Sarafand, servirebbe da base per tre gruppi dell'Olp fra cui quello di Arafat, l'Al Fatah. «Consideriamo l'operazione un successo», ha detto un ufficiale israeliano.

Secondo il comando di Tel Aviv la base viene usata come centro di rifornimenti e base logistica per gli attacchi terroristici contro Israele.

In crisi il governo Begin?

TEL AVIV — La possibilità di un'imminente crisi di governo e di un anticipo delle elezioni normalmente previste solo tra un anno si è fatta più concreta in Israele dopo che il ministro della Difesa Ezer Weizman ha sorpreso i professionisti della politica e l'opinione pubblica dichiarandosi in favore di un immediato ricorso alle urne.

Come se ciò non bastasse, 234 detenuti in attesa di giudizio sono riusciti a evadere dalle carceri cittadine dopo aver sopraffatto le guardie: soltanto nove sono stati ripresi. Almeno una sessantina degli evasi sono pericolosi criminali comuni.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

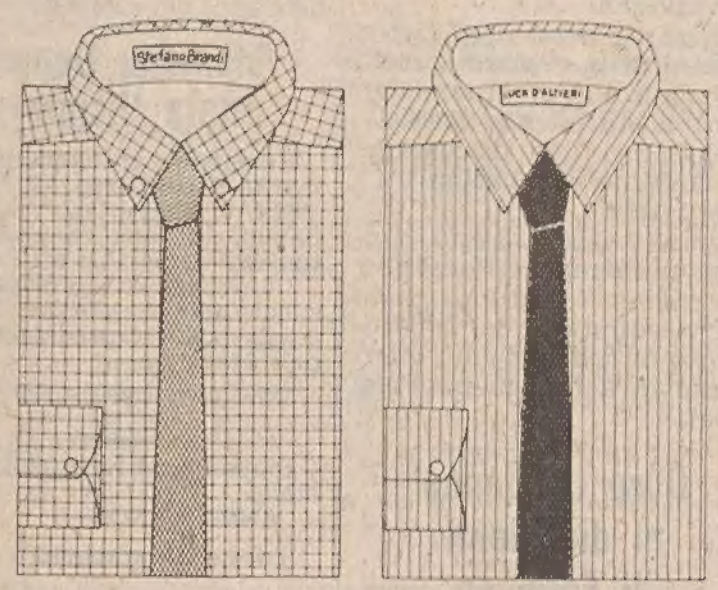
Nel frattempo la statua di Cecil Rhodes, il fondatore dell'ex colonia britannica, è stata fatta segno a una violenta sassaiola da parte di un gruppo di neri. Stessa sorte è stata riservata all'abitazione di un ex esponente del passato governo.

Un'altra bomba è stata lanciata contro i poliziotti che investigavano su questo attentato.

Come Vestire di Lino. E perché.

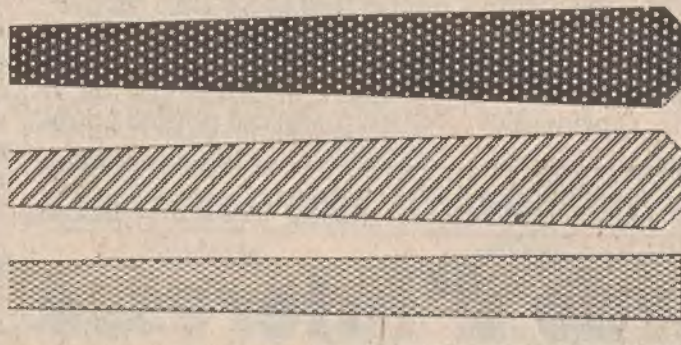
*L'uomo e il lino. Oggi come allora.
Perché è fresco, piacevole, molto vecchio stile.
Che sia chiaro, ma non bianco però. E molto ben tagliato,
con le sue brave spalle e le finiture a mano accuratissime.*

Se il lino è color avorio, la camicia è in misto seta dell'identica sfumatura, o in cotone lavorato a riga azzurra, firmata Luca d'Altieri. O magari è in lino leggero, lucido o opaco, button-down. Di Paolo di Quinto. 26.900 lire.



O anche quadrettata finissima, in colori leggeri (Stefano Brandi). 21.000 lire. Tornano le pinces: il taglio più controllato è adatto alle giacche sfoderate.

Cravatte: solo sottili, nelle nuove gamme bordeaux-ocra-mattone-terra bruciata.



Sono in crêpe di seta stampata, da 8.000. Molte le proposte classiche in tricot di cotone e seta, anche rigate. (Paolo di Quinto, Luca d'Altieri).

Cintura diritta, liscia e sottile. In pelle scura, in vitello rovesciato, in coccodrillo classico. Da 8.500 lire.

L'abito è di lino. Gli accessori in materiali classici e fibre nobili. Scelti e accostati secondo le regole. Da Coin.



Il vero, instancabile blazer. È un monopetto in lino e seta, spina di pesce beige e beige. Per andare dove si vuole: dentro e fuori l'ufficio, a cena, in viaggio. Con pantaloni classici in cotone e misto seta.

Nuovo il solito, imbattuto doppiopetto. Sempre avorio, naturalmente, ma a revers molto allungati. Quattro bottoni bassi, spalle sostenute, pantaloni a quattro pinces. 129.000 lire.

Il taglio è sempre impeccabile. I tessuti pettinati e leggeri (tinte unite, microfantasie e perfino gessati) sono a prova d'estate e le rifiniture preziosissime, tutte a mano.

Finito a mano

Uomo estate '80. Più di cento proposte in lino e cotone tutte giuste e coordinate.

coin

E' di moda la qualità.

Continuaz. dalla 16.a pagina

VENDO 128 Rally 1973 uniproprietario, carrozzeria meccanica perfetta, lunotto termico, vetri azzurrati bolio 81 2.000.000. Tel. 826782. 4584 Q
VENDO Fiat Motor R. C. 125. Telefono 213262. 4516 Q
VENDO 132 2000 1979 20.000 km come nuova. Tel. 826084 ore ufficio. 63 Q
VOLVO 245 GLE 5-78 iniezione aria condizionata accessoriata vendesi quotazione Quattro ruote 040-211062, orario negozio. 4432 Q
128 coupé 1973 motore carrozzeria perfetta, ratelzo permuta. 417010. 1717 Q
238 Fiat 1974 tetto rialzato adatto camper permuta auto. 417010. 1717 Q
500 L 71 R. 73, 126 Personal, garanzia, vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1749 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 400 per parola

BAR in gestione cercano capitalisti onesti coniugi giovani maxime referenze e garanzia si esaminerà eventuale acquisto. Tel. 60827. 3953 R
CEDO salone parrucchiere in Lignano zona centrale. Tel. 0431-71884. 113 R
MONFALCONE vendesi licenza, inventario, arredamento tabelle XII-XIV (drogheria, ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, ecc.) avviato, causa motivi familiari. Tel. 0481-75488. 1 R
OCASIONE bar analcolico a refezione avviatissimo vendesi. Tel. 755995. 4544 R
SALONE parrucchiere Ronchi del Legonari cedesi licenza arredamento affittasi locale. Tel. 0481-777221. 350 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 300 per parola

A GRADO centro, vendesi casetta con 70 mq corte. Telefonare al (0431) 80187 oppure 80865. 050133 S
A. L. SAN MICHELE ammezzato 3 vani, servizio e magazzino annesso adatto UFFICIO RAPPRESENTANTE, vendesi LIBERO PRONTAMENTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4316 S
A. ACIT. INVESTIMENTO capitale vendesi latteria affittata 52.000 mensili 12.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1614 R
ACQUISTO box in contanti solo da privato. Telefonare orario negozio 31816. 4542 S
ADRIATICA Immobiliare propone per un investimento rapido e sicuro a Cervignano zona «La Rotonda» appartamenti di varie misure e negozi da 95 a 105 mq. Nostro incaricato presente in loco al sabato mattina. Telefonare al (0431) 81345 oppure 81536. 222 S
ADRIATICA Immobiliare propone ottimo affare ad Aquileia appartamento in villetta bifamiliare con circa 125 mq e terreno di mq 5200. Telefonare al 0431-81345. 223 S
AGENZIA CASA MIA vende appartamenti bellissimi seminuovi 2 stanze, cucina, bagno, poggiori, posto macchina, tutti confort, consegna fine anno. Giulia 13, 794286. 4561 S
AGENZIA CASA MIA vende zona Balamonti 3 stanze, soggiorno spazioso, cucina abitabile, bagno, poggiori, tutti confort, altro simile Revoltella Giulia 13, 794286. 4561 S
AGENZIA CASA MIA vende libero 2 stanze, cucina, terrazze, doppi servizi 18.000.000. Giulia 13, 794286. 4561 S
AGENZIA CASA MIA vende zona Giardino pubblico, seminuovo, piano alto, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, tutti confort. Giulia 13, 794286, sabato orario ufficio completo. 4561 S
APPARTAMENTO palazzina in costruzione zona Ronchetto due camere salone cucina doppi servizi giardino proprio garage vendesi. Tel. 31792 BONZANINI. 4431 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina seminuovo zona Balamonti vendi. Tel. 31793.
APPARTAMENTO occupato Roiano due camere salone cucina bagno ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 31792 BONZANINI. 4431 S
APPARTAMENTO centrale compro con tutte comodità anche piccolo, inintermediari. Tel. 793090. 4189 S
CANARUTTO Immobiliare vende SANSOVINO occupato mq 110, sesto piano, bellissimo, soleggiato, ascensore, riscaldamento, grande soggiorno, due stanze, cucina abitabile, due servizi, terrazza. Tel. 69349. 1883 S
CANARUTTO Immobiliare vende TESA libero due stanze, soggiorno con cucinino, ripostiglio, bagno. Eventuale arredamento. Tel. 69349. 1883 S
CANARUTTO Immobiliare vende GIULIA libero stanza, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. Tel. 69349. 1883 S

CANARUTTO Immobiliare vende GARDUCI secondo piano, cinque stanze, servizi, ampia anticamera, riscaldamento autonomo. Rimesso a nuovo, ideale per ufficio, ambulatorio, studio professionale. Tel. 69349. 1883 S
CANARUTTO Immobiliare vende CENTRALISSIMO casa signorile recente, appartamento lussuoso rifinito con grande salone, sette stanze, quattro servizi, doppio ingresso, due box auto. Divisibile per due famiglie. Tel. 69349. 1883 S
CANARUTTO Immobiliare vende GRETTA stabile quattro piani occupato con possibilità due appartamenti liberi. Mq 200 per piano più rustico mq 210 circa da restaurare; terreno mq 300. Tel. 69349. 1883 S
CANARUTTO Immobiliare vende paraggi STAZIONE due stabili da restaurare con appartamenti e negozi parzialmente occupati. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 1883 S

CANARUTTO Immobiliare vende grande VILLA in zona residenziale tranquilla, due piani più mansarda, giardino alberato recintato. Tel. 69349. 1883 S
CANARUTTO Immobiliare vende CAPODISTRIA secondo piano due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza. Tel. 69349. 1883 S
CERCO urgentemente box, pagamento contanti. Tel. 272228. 4579 S
CERVIGNANO centro: simpatica villa ampia, possibilità permutabile con terreni, Savioia (0432) 22185. 50194 S
COMPRO appartamento 80 mq 100 mq. Tel. 272228. 4579 S
COMPRO da privato appartamento libero 2-3 stanze e servizi in buone condizioni, esclusi intermediari. Telefonare 70041 dalle ore 17 alle 20 giorni feriali. 4591 S
CONDOMINIO Parco Bazzoni prenotazioni appartamenti 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi e tripli servizi, ampi poggiori, box auto posti macchina, ascensore, autoriscaldamento, rifiniture accurate. ESENTI MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico immobiliare Trieste, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1576 S
GEOM. SBISA Opicina casetta completamente ristrutturata, 75 mq più cantina sovrastata, giardino, 64.000.000. Tel. 775700. 4256 S
GEOM. SBISA Gaborizza terreni edificabili 1000-1500 mq zona residenziale città di Lucca. Telefono (0481) 30033, ore 18-20. 358 S
IMMOBILIARE «Dolina», tel. 228390, vende casetta zona Domio, possibilità adibirla commercio. 1731 S
IMMOBILIARE «Dolina», tel. 228390, vende villa Muglia 1400 mq terreno. Vende inoltre appartamento 1° ingresso 64 mq via Paesello. 1731 S
MONFALCONE vendono alcuni appartamenti in palazzina con giardino, 2-3 letto, rifiniture accurate, consegna settembre. Tel. 75130 ore ufficio. 366 S
MONFALCONE Agenzia ALFA: vende appartamento Ronchi. OCCASIONE. 41807. 370 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende Flumicello ultimi appartamenti 3 letto. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. (0481) 41807. 371 S
MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA VENDE ZONA CENTRALE APPARTAMENTI 2, 3 LETTO SEMINUOVI DA 32.500.000 IN POI. PERIFERIA IN COSTRUZIONE 1, 2, 3 LETTO DA 28.000.000 IN POI. Tel. 41569 Largo Anconetta 1° piano. 372 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende appartamento centralissimo 3 letto. 41807. 370 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende appartamento in palazzina seminuova 35.500.000. 41807. 370 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende appartamento soleggiato 100 mq cantina garage. Zona tranquilla. 41807. 370 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende Sistiana bellissimo attico in palazzina 5 famiglie. Vista mare. (0481) 41807. 371 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende Flumicello casetta ristrutturata 31.000.000. 41807. 371 S
MONFALCONE Agenzia ALFA vende Sagrado biville 3 letto, bagno, salone, cucina, cantina, giardino. 41807. 371 S
MUGLIA villa panoramica vendesi, telefonare 768631 ore 8-30-10. 4543 S
OCASIONE causa partenza vendi appartamento camera soggiorno cucinino poggiori tutto confort pronta entrata. Tel. 793090. 408 S
PRIVATO vende appartamento centralissimo restaurato prezzo interessante. Tel. 274002 oppure 724374. T.A. 415 S
PRIVATO acquista modesti appartamenti anche da restaurare. Tel. 51130. 4561 S
PROSECO centro storico rustico da ristrutturare mc 600 zona tranquilla vendesi amatore L. 30.000.000. Scrivere a Publikompass casetta 17/P 34100 Trieste. 4519 S
RONCHI DEI LEGIONARI Agenzia ISONTINA vende STARANZANO appartamento garage condominio San Marco, tel. 0481/778864. 375 S
RONCHI DEI LEGIONARI Agenzia ISONTINA vende GRADISCA appartamento signorile doppia rimessa 3 stanze. Tel. 0481/778864. 375 S
RONCHI DEI LEGIONARI Agenzia ISONTINA vende SAN PIER D'ISONZO lotti artigianali urbanizzati, tel. 0481/778864. 375 S
RONCHI DEI LEGIONARI Agenzia ISONTINA vende CERVIGNANO lotto edificabile bifamiliare, progetto approvato, tel. 0481/778864. 375 S

RONCHI DEI LEGIONARI Agenzia ISONTINA vende appartamenti, rimessa, cantina Terzo d'Aquileia. OCCASIONE. Tel. 0481/778864. 375 S
RONCHI DEI LEGIONARI Agenzia ISONTINA vende CERVIGNANO appartamento libero, rimessa, cantina «condominio Al Campo», tel. 0481/778864. 375 S
S. GIACOMO vendesi tre camere cucina con tutti i confort libero, tel. 793090. 4189 S
TERRENO Staranzano 7500 mq 800 sono costruibili vendesi, tel. 49995 pref. 0481 ore serali. 358 S
VENDESI privatamente zona Commerciale bassa primo piano luminoso salone due stanze ampia cucina doppi servizi ripostiglio armadio a muro terrazzo posteggio condominiale box. Esclusi intermediari e agenzie. Scrivere a Publikompass casetta n. 47/0 34100 Trieste. 4393 S
VILLE libere zona Opicina - Rossetti vendonsi, tel. 793090. 3543 S

ZONA centrale Gorizia vendesi costruzione uso magazzino o attività commerciale mq 1150 circa e abitazione 3 appartamenti, tel. 0481/61398 orario 9-13, 16-20. 303 S
TURISMO E VILLEGGIATURE Lire 400 per parola
GRADO affittasi appartamento giugno luglio agosto, ore pasti 040/614904. 4497 T
MATRIMONIALI U Lire 400 per parola
DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni via Pellicceria 6, Udine. Mercoledì sabato pomeriggio, domenica mattina, tel. 265923. 113 U
ROULOTTE-NAUTICA-SPORT Z Lire 300 per parola
ADRIA: Roulotte complete di buone qualità e costano meno

delle altre. Nauticaravan Rio Ospio Muggia, tel. 271256. 4559 Z
ADRIA: Roulotte complete, funzionali e costano poco. Nauticaravan Rio Ospio Muggia, tel. 271256. 4026 Z
AFFARONE: gommone con fuoribordo L. 1.250.000. ALTRO CON FUORIBORDO 12 HP L. 1.400.000 privati vendono. Rivolgarsi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 194 Z
ALLA Nauticaravan Muggia esposizione Caravan Adria, Dethlefs, Laika, Camper inoltre occasioni. Rio Ospio Muggia. 4559 Z
CABINATO vetroresina 6 metri 3 cucette 3.600.000, telefonare ore pasti 0481/40333. 857 Z
CABINATO a vela, Alpa 9,50 motore Farymann 25 cv, pilota automatico, 8 sacchi vele, autogonfiabile, molti altri accessori, tel. 0432/204420. 117 Z
GLENDAL: Motorcaravan più convenienti visibili Nauticaravan Rio Ospio Muggia, tel. 271256. 4559 Z
PASSERA Tugata m. 6,80 vele entrobordo diesel 3.500.000 ore pasti 93953. 1709 Z
ROULOTTE Arca 440 seminuova accessoriata estate inverno vendesi, tel. 824128. 4490 Z
ROULOTTES d'occasione Laila 420, Taber 4, Wilk 420, Sprite 400, Caravelair 450 vendonsi. Autocaravan via dell'Istria 155. 4451 Z
UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 Hp, produzione 1980. 194 Z
VENDO barca Lord junior completamente accessoriata con Johnson 10 cv e porta barca, tutto nuovo, L. 1.500.000, tel. 422010 ore 13.30. 4465 Z
VENDO barca vetroresina con motore, ormeggio, accessoriata causa trasferimento lavoro L. 1.600.000, tel. 18-30, 422815. 4493 Z

Vieni alla Zerial.
Ci sono sconti fino al

45%

**Camere, camerette,
soggiorni, salotti,
cucine, ingressi,
oggetti
per arredare.**



Vieni alla Zerial. Puoi risparmiare.



Mercedes-Benz Diesel. L'origine di un'idea.

La Mercedes-Benz è stata la prima a scoprire i vantaggi del diesel. Oggi questa idea ha conquistato altri produttori: l'esperienza Mercedes e i severi test ai quali essa viene continuamente sottoposta rappresentano l'elemento determinante nella scelta di una vettura i cui pregi devono ancora essere individuati fino in fondo.

Più di due milioni di diesel prodotti fin dal 1936, la metà dei quali ancora circolanti, costituiscono un patrimonio di affidabilità e di durata che la Mercedes-Benz mette oggi a disposizione di chi non si limita a considerare questa vettura il più ragionevole contributo all'economia dell'automobile, ma ne valuta anche prestazioni, rendimento e longevità.

In questo campo quanti possono offrirvi altrettanto?

Ma scegliere un Diesel Mercedes significa anche scegliere la qualità Mercedes: la sua sicurezza, il suo comfort che è molto più della semplice comodità, i vantaggi di una tecnica che è ricerca approfondita della soluzione migliore e rifiuto di ogni compromesso ispirato al risparmio apparente o alla moda.

Frutto della qualità sono anche i record di velocità e durata che costituiscono il filo diretto tra i Diesel Mercedes e il loro futuro. Dimostrano quali riserve di energia siano presenti in essi e come possono manifestarsi.

Naturalmente un Diesel Mercedes non vanno dimenticati i lunghi intervalli di manutenzione ed il costante valore nel tempo. Un'auto con un'alta quotazione dell'usato è sempre un ottimo investimento. Questo si verifica anche per il modello 300 D che rimane la più elevata combinazione di caratteristiche tecniche e di effettivo risparmio esistente oggi nei diesel.

Mercedes-Benz Diesel. La "grande differenza" continua.

Mercedes-Benz Diesel:
200 D (60 CV DIN)
240 D (72 CV DIN)
300 D (100 CV DIN)

Mercedes-Benz.
Il diesel più venduto del mondo.